



TRIBUNALE DI CALTANISSETTA
SEZIONE PENALE

RITO COLLEGIALE
AULA PENALE

DOTT. FRANCESCO D'ARRIGO	Presidente
DOTT. SANTI BOLOGNA	Giudice a Latere
DOTT.SSA GIULIA CALAFIORE	Giudice a Latere
DOTT. STEFANO LUCIANI	Pubblico Ministero
DOTT. GABRIELE PACI	Pubblico Ministero
SIG.RA SAPORITO ELVIRA	Cancelliere
SIG. DOMENICO LAURICELLA	Ausiliario tecnico

**VERBALE DI UDIENZA REDATTO CON IL SISTEMA DELLA
FONOREGISTRAZIONE E SUCCESSIVA TRASCRIZIONE**

VERBALE COSTITUITO DA NUMERO PAGINE: 246

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 467/18 R.G.N.R.

PROCEDIMENTO PENALE NUMERO 610/18 R.G.

A CARICO DI: BO' MARIO + 2

UDIENZA DEL 29/11/2019

TICKET DI PROCEDIMENTO: P2019603697638

Esito: RINVIO AL 09/12/2019 09:15

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

APPELLO.....	3
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE - CARDELLA FAUSTO -.....	6
Esame del Pubblico Ministero, Dottore Paci.....	6
Controesame del Pubblico Ministero, Dottore Luciani.....	54
Controesame della Parte Civile - Avvocato Di Gregorio.....	57
Controesame della Parte Civile - Avvocato Greco.....	58
Controesame della Parte Civile - Avvocato Dacqui.....	64
Controesame della Parte Civile - Avvocato Repici.....	67
Controesame della Parte Civile - Avvocato Crescimanno.....	78
Controesame della Parte Civile - Avvocato Scozzola.....	84
Controesame della Difesa - Avvocato Seminara.....	88
Controesame della Difesa - Avvocato Panepinto.....	104
Controesame della Parte Civile - Avvocato Scozzola.....	130
Controesame della Parte Civile - Avvocato Greco.....	137
Controesame della Parte Civile - Avvocato Repici.....	139
DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE - GIORDANO FRANCESCO PAOLO -.....	146
Esame del Pubblico Ministero, Dottore Luciani.....	147
Controesame del Pubblico Ministero, Dottore Paci.....	189
Controesame della Parte Civile - Avvocato Di Gregorio.....	197
Controesame della Parte Civile - Avvocato Scozzola.....	227
Controesame della Parte Civile - Avvocato Crescimanno.....	233
ORDINANZA.....	245

TRIBUNALE DI CALTANISSETTA

SEZIONE PENALE

RITO COLLEGIALE

Procedimento penale n. 610/18 R.G. - 467/18 R.G.N.R.

Udienza del 29/11/2019

DOTT. FRANCESCO D'ARRIGO	Presidente
DOTT. SANTI BOLOGNA	Giudice a latere
DOTT.SSA GIULIA CALAFIORE	Giudice a latere
DOTT. STEFANO LUCIANI	Pubblico Ministero
DOTT. GABRIELE PACI	Pubblico Ministero
SIG.RA SAPORITO ELVIRA	Cancelliere
SIG. DOMENICO LAURICELLA	Ausiliario tecnico

PROCEDIMENTO A CARICO DI - BO' MARIO + 2 -

La fonoregistrazione del presente procedimento ha inizio alle ore 10:27.

PRESIDENTE - Buongiorno.

APPELLO

- L'imputato Bo' Mario, è presente, difeso di fiducia dall'Avvocato Panepinto, presente.
- L'imputato Mattei Fabrizio, è presente, difeso di fiducia dall'Avvocato Seminara, presente.
- L'imputato Ribaudò Michele, è presente, difeso di fiducia dall'Avvocato Seminara, presente.

Per le Parti Civili:

- Avvocato Dacqui, presente; Avvocato Di Gregorio, presente; Avvocato Scozzola, presente; Avvocato Butera, assente, sostituito dall'Avvocato Di Gregorio, presente; Avvocato Repici, presente; Avvocato Greco, presente; Avvocato Farulla, assente; Avvocato Avellone, presente; Avvocato Centineo, assente, sostituito dall'Avvocato Avellone, presente; Avvocato Crescimanno, presente; Avvocato Petronio, assente, sostituito dall'Avvocato Di Gregorio, presente; Avvocato Molvino, assente; Avvocato La Spina, assente.

PRESIDENTE - Ci sono Parti Civili personalmente presenti?

INTERVENTO - La Martina e Murana.

PRESIDENTE - La Martina e Murana sono presenti. Nessun altro?

Bene. Allora... allora, ci sono testi presenti?

INTERVENTO - Giordano Francesco e Cardella Fausto.

PRESIDENTE - Con chi cominciamo, signor Pubblico Ministero?

N.d.T.: le parti interloquiscono fuori microfono.

PRESIDENTE - Con chi cominciamo, signor Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - Col Dottore Cardella.

PRESIDENTE - Il Dottore Cardella si può accomodare.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - Presidente, intanto io, se mi consente, approfitto per dare avviso ai sensi...

PRESIDENTE - Prego.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - ...del... come attività integrativa di indagine, abbiamo depositato nella segreteria...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Non sentiamo nulla, però.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - Non ci posso fare niente.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Presidente, ma ancora i microfoni... in quest'aula non (fuori microfono)

N.d.T.: le parti interloquiscono fuori microfono.

PRESIDENTE - No, è il nuovo sistema.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - E allora...

PRESIDENTE - È il nuovo sistema...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - Presidente, fanno i microfoni per... hanno preso una fornitura per lillipuziani. Allora, Avvocato, ripeto ad alta voce, sono stati depositati presso la segreteria del Pubblico Ministero la documentazione pervenuta dalla Procura di Messina, riguardante i... i nastri delle originarie trascrizioni... delle originarie intercettazioni sull'utenza in uso a Scarantino Vincenzo a San Bartolomeo al Mare; inoltre, i DVD nei quali sono stati portati le dichiarazioni e le trascrizioni di quei nastri, quindi sono state, diciamo, rimessate un nuovo DVD che è a disposizione delle parti. Quindi, materiale che è depositato da oggi nella segreteria del Pubblico Ministero.

PRESIDENTE - Bene.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Presidente, in relazione, invece, ai testi che oggi devono essere sentiti, le Difese prestano il consenso per le acquisizioni dei due verbali di udienza del Quater, nel corso dei quali, chiaramente, limitatamente alle parti che riguardano i testi oggi da escutere.

PRESIDENTE - Quindi, per entrambi i testi oggi presenti?

DIFESA, AVV. SEMINARA - Sì, Presidente.

PRESIDENTE - Per entrambi i testi, bene. Allora...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Questo anche al fine di rendere più, diciamo, celere l'esame, e quindi, l'udienza stessa, quindi, che non si ripeta totalmente di nuovo l'esame, perché sennò queste produzioni sono...

PRESIDENTE - Bene, quindi, con poche domande a...

DIFESA, AVV. SEMINARA - No, questo, chiaramente, nella libertà delle parti, però dico...

PRESIDENTE - Sì, dico...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Quantomeno, quello che è già oggetto...

PRESIDENTE - Deve avere un senso.

DIFESA, AVV. SEMINARA - ...di esame lo sia per scontato nell'approfondimento.

PRESIDENTE - Bene, benissimo.

Il Pubblico Ministero, Dottore Paci, dà atto di aver depositato del materiale presso la cancelleria del Pubblico Ministero. Inoltre, vengono acquisiti, con il consenso delle parti, i verbali di udienza del Borsellino Quater dell'esame dei testimoni Cardella e Giordano.

PRESIDENTE - Prego, si può accomodare.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE - CARDELLA FAUSTO -

Viene introdotto il testimone: questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

GENERALITA': Cardella Fausto, nato a Caltanissetta, il 25/05/1950. Procuratore Generale, attualmente in servizio a Perugia.

PRESIDENTE - Prego, signor Pubblico Ministero.

Esame del Pubblico Ministero, Dottore Paci

PUBBLICO MINISTERO - Buongiorno.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Buongiorno.

PUBBLICO MINISTERO - Buongiorno Dottore. E allora, intanto, le chiedo di ricostruire la sua, diciamo, applicazione nissena nel corso dei primi anni '90, il periodo.

TESTIMONE, CARDELLA F. - In... l'occasione della... dell'applicazione, forse, in occasione di un convegno a Firenze, se non ricordo male nell'ottobre del '92, nel quale

incontrai il Procuratore Tinebra, il quale mi propose se ero disponibile, mi chiese se ero... se fossi disponibile a venire a Caltanissetta a lavorare sulle stragi. La faccio breve, almeno che al Tribunale non interessino i dettagli, comunque... comunque, accettai, e tempo di sbrigare le pratiche, allora il... era da poco stata istituita la Procura Nazionale Antimafia, il Procuratore era il primo... mi pare il Dottor De Gennaro, io diedi il mio assenso, insomma, facevo parte, ovviamente, della Direzione Distrettuale Antimafia di Perugia, e il primo o il 2 di novembre successivo, mi trovai qui a Caltanissetta a prendere servizio come applicato. Sono rimasto in servizio a Caltanissetta fino al dicembre del '93, diciamo, per la precisione, fino a qualche tempo prima di Natale... del Natale del '93, e poi, dopo sono rientrato a Perugia, formalmente dal primo gennaio del '94.

PUBBLICO MINISTERO - Allora, il periodo è quello, Lei arriva a Caltanissetta quando già Candura e Scarantino sono già stati arrestati. Ora, elimino molti passaggi e molte domande perché la produzione dei verbali del Borsellino *Quater* ci consente di puntare l'attenzione su alcuni... su alcune questioni di fondo, lasciando perdere ciò che è stato ampiamente, diciamo, trattato nel... nel corso del dibattimento del *Quater*, e quindi, le chiedo, naturalmente tornando alle conoscenze del tempo, quali erano le alternative, le piste alternative concrete che si... ancora si ipotizzavano, che ancora si discutevano per le due stragi?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, intanto, mi consenta, forse può essere utile premettere che quando arrivammo qua, arrivammo mi riferisco anche alla collega Dottoressa Ilda Boccassini, con la quale iniziammo insieme questo percorso contemporaneamente, trovammo una situazione, diciamo, di stasi investigativa, almeno così ci sembrò a noi e così sembro anche in base alle informazioni che... discorsi che si facevano con gli organi investigativi ed anche con gli

stessi colleghi, la situazione che trovammo era quella, appunto, che diceva IL signor Pubblico Ministero, Scarantino era già stato arrestato, sulla base, mi pare di ricordare, di intercettazioni ambientali avvenute nel carcere nel quale erano ristretti, nella medesima cella, Candurra o Candura, e un altro detenuto; quindi, questa era la situazione che noi trovammo. Poi, iniziando questo rapporto con gli organi investigativi che lavoravano sul caso Borsellino, essenzialmente era la Squadra Mobile di Palermo, ma c'era anche la DIA, con un centro che era stato istituito da poco qui a Caltanissetta, e in un secondo tempo, peraltro, devo dire coinvolti proprio da me e dalla Boccassini, il reparto operativo dei Carabinieri di Perugia... di... *pardon*, un *lapsus*, di Palermo; in particolare, che io ricordi, c'erano due possibilità alternative che si sono succedute nel tempo, adesso la sequenza è facile ricostruirla. La prima che trovammo era quella relativa a una... misterioso, io adesso, dico, misterioso per me, i ricordi possono essere imprecisi, però il fatto è quello, incontro avvenuto sull'autostrada di cui, in qualche modo, c'era stata una traccia nelle informative, credo della Squadra Mobile, e c'era anche una sorta di identikit, di fotofit, di qualcosa del genere, era una traccia che, in qualche modo, si pensava, non so, non ricordo bene i dettagli, potesse portare o comunque evocare Santapaola. La seconda traccia, invece, venne successivamente, questa ebbe una importanza maggiore per quanto io ricordi, si tratta delle dichiarazioni di un certo Lauro, il nome non lo ricordo in questo momento, comunque era un collaboratore, o almeno dopo divenne un collaboratore della 'ndrangheta, e a quanto ho saputo successivamente, anche con un certo... con un certo, diciamo, successo, con una certa attendibilità...

PUBBLICO MINISTERO - Ubaldo Lauro, se non sbaglio.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Prego?

PUBBLICO MINISTERO - Ubaldo Lauro.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Può darsi, in questo momento il nome, se lo dice lei è così sicuramente. Costui era detenuto in Germania, e dalla Germania aveva fatto pervenire la sua... la sua volontà di collaborare perché era in grado, diceva, di dare un contributo notevole alla scoperta delle stragi. Ecco, non dico che in quel momento si brancolasse nel buio perché c'era già Scarantino arrestato, sul quale, poi, se il Tribunale ritiene, possiamo dire qualcosa, quindi, che poi fosse un delitto, diciamo così, di mafia o comunque portato... che portasse alla mafia, bene, ma al di là di questo, insomma, non c'era una vera e propria... quindi, quando arrivò questa dichiarazione, questa informazione proveniente dalla Germania di Lauro, ricordo che il Dottor La Barbera, che allora era il dirigente della Squadra Mobile, e quello che aveva... insomma, partecipava alle indagini, fu molto, come dire...

PUBBLICO MINISTERO - Sponsorizzò questa...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...speranzoso, molto... molto speranzoso, e ce la sollecitò. Insomma, per farla breve, Lauro doveva essere, in qualche modo, tradotto, estradato, credo che se ne sia occupato a livello di Interpol di Polizia, io non ricordo che noi abbiamo fatto qualcosa, ricordo semplicemente che andammo a interrogarlo, andammo a interrogarlo appena arrivato, e il verbale ovviamente sarà agli atti, e questo Lauro cominciò a raccontare tutta una serie di cose. Per me, lo ricordo in modo particolare, perché fu un'esperienza professionale bellissima, io avevo una piccola esperienza maturata a Perugia di collaboratori in un caso di sequestro di persona, ma insomma, voglio dire, ero alle prime armi, e invece, mi trovai a confronto con la capacità professionale di un Magistrato come la Dottoressa Boccassini, che invece aveva già maturato una buona esperienza, soprattutto in processi di mafia e di collaboratori. Lauro cominciò a rendere le sue dichiarazioni, il Dottor La Barbera stava dietro di lui seduto, come sempre faceva in queste occasioni, sembrava

che smanettasse col telefono, con qualcosa, ma era molto attento, e ripeto, per capire quello che dirò dopo, La Barbera aveva molto spinto su questa indagine, ci credeva, almeno sembrava... era speranzoso, come ho detto prima.

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi, c'era una ragione particolare, cioè, per cui fossero... si fossero accese queste aspettative intorno alle dichiarazioni di Lauro?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, non glielo so dire questo, sinceramente, cioè non c'era un motivo particolare, ricordo che, siccome aveva fatto delle dichiarazioni che apparivano credibili, almeno così come venivano riferite nelle informative, era... vediamo, sentiamo, insomma, c'era una... una buona attenzione, però, ricordo che... che La Barbera spinse, forse spinse non... non è bello, però... si impegnò molto affinché Lauro potesse venire a rendere queste dichiarazioni. Bene, tornando al momento delle dichiarazioni, la Dottoressa Boccassini non sembrava convinta, cominciò a condurre lei l'interrogatorio, che in un primo momento, invece, avevo condotto io, e nel giro di pochissimo tempo, cioè mezz'ora, un'ora, insomma, una serie incalzante di domande, portarono Lauro a piangere e ad ammettere che si era inventato tutto, e che si era inventato tutto perché aveva ritenuto che fosse il sistema unico, migliore per poter rientrare in Italia a scontare il resto della sua pena anziché in Germania.

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi, Dottore.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda quali erano gli accenni che... che cosa accennava Lauro? Cioè, quali erano le piste che indicava Lauro, per quale delle due stragi e quale... quale fosse la pista indicata?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Credo che... guardi, credo che potrei dire una... una cosa errata, credo che si riferisse in modo particolare alla strage di Capaci, credo, se non ricordo male, proprio a questo, e ricordo moltissimo, dire la delusione sarebbe inappropriato, ma certamente un forte

disappunto del Dottor La Barbera quando si rese conto che in fondo Lauro, diciamo così, ci aveva preso in giro, aveva preso in giro un po' così tutti quanti, aveva fatto credere di sapere delle cose che non sapeva.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha fatto cenno anche a quella indicazione che riguardava la presenza di aver... sempre per la strage di Capaci, la presenza di alcuni personaggi, uno dei quali asseritamente, o almeno si ipotizzò per un certo periodo, riconducibile alla figura di Nitto Santapaola. Anche in questo caso, ricorda come si sviluppò questa pista, chi la... la portò?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, questo francamente no. Ricordo che questa... questa... collegamento con Santapaola forse si fondava su una... come si dice? Su una somiglianza dell'identikit, non ricordo se ci fossero altri elementi, probabilmente sì, ma io in questo momento non ne ho memoria, e poi questa pista non fu più... non... non fu più coltivata, non fu più seguita, che io sappia, ecco, che io ricordi almeno, non trattengo memoria di... di qualche particolare.

PUBBLICO MINISTERO - Lei fa riferimento a un coinvolgimento nelle indagini dei Carabinieri.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Fu iniziativa di chi?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, direi mia, però dicendo questo mi attribuisco forse dei... dei compiti, perché il sistema funzionava in questo modo: la Dottoressa Boccassini ed io eravamo delegati, ovviamente... co-delegati sulle indagini sulle stragi, in un secondo momento anche su altre indagini, quando furono riaperte le indagini sull'omicidio di Rocco Chinnici, di Carlo Palermo tentativo e delle... e dell'Addaura; io, in modo particolare, poi, ebbi anche altre indagini, a parte il processo Raspa ed altri, della mafia di... della Stidda, mi pare di Barrafranca, però, sostanzialmente, il gruppo investigativo era formato da tutti i Magistrati che partecipavano, assieme al

Procuratore Tinebra, partecipavano alle indagini, il lunedì normalmente ci si riuniva nel pomeriggio per un... un briefing, una... una... fare il progetto delle cose da... delle indagini o del... degli atti da compiere durante la settimana, e poi, si faceva il resoconto di quello che era stato fatto prima. Quindi, detto questo, quando io dico che fui io a... a quanto ricordi, a tentare a coinvolgere i Carabinieri del reparto operativo di Palermo e anche la sezione anticrimine, i ROS dei Carabinieri di Perugia... di... *pardon*, un *lapsus* ricorrente, mi scuso, di Palermo, sempre sull'indagine Borsellino, è vero, però, nel contesto di una decisione collettiva presa in queste sedi e in questo modo.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, fu una decisione che poi venne accolta da tutti i suoi colleghi, dico?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Penso di sì, perché ricordo perfettamente che ci furono delle deleghe fatte ai Carabinieri al... del reparto operativo, e ricordo anche adesso... i nomi magari possono sfuggire, ma ricordo dei rapporti che si istituirono... si instaurarono con alcuni ufficiali.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, col Dottor La Barbera parlaste di questa apertura, di questo coinvolgimento dei... dell'arma nel... nelle indagini?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non ho capito, mi scusi.

PUBBLICO MINISTERO - Se avete interloquito col Dottor La Barbera e che cosa ne pensasse il Dottor La Barbera di questo... di questa apertura a questa nuova forza di Polizia?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma non... guardi, io di questo non ricordo, ma non credo che la... la decisione sia stata presa consultando il Dottor La Barbera, in pienissima autonomia, adesso è un particolare che francamente non... insomma, non... non ne ho traccia, però lo facemmo e ricordo perfettamente, addirittura, guardi, se... non vorrei confondere, ma in uno dei sopralluoghi fatti con i Carabinieri, può darsi che sia venuto anche l'altro La

Barbera...

PUBBLICO MINISTERO - Salvatore.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...Salvatore, voglio dire, non... non c'era una forma di collaborazione investigativa, però c'erano dei rapporti di buon vicinato, diciamo. E poi, tra l'altro, questa situazione, se mi è consentito dirlo, di coordinamento dell'azione delle varie forze investigative, raggiunse il massimo nel momento in cui furono fatti i primi provvedimenti di cattura, 18 per la strage di Capaci, in cui ci fu... furono assegnati, diciamo, i compiti e le... i ruoli, le persone da arrestare, le esecuzioni a Carabinieri, alla DIA, alla Squadra Mobile e che altro, e basta così, insomma, era tutto quello che c'era...

PUBBLICO MINISTERO - Ma mi scusi, i Carabinieri lei ricorda... risulterà... risulta *per tabulas*, ovviamente, lei ha memoria di quali punti, di quali indagini si occuparono i Carabinieri in quel periodo?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Allora, per quanto riguarda Borsellino, io ricordo alcune... un sopralluogo, potrei confondere, e alcune deleghe che riguardavano... lì, in quel momento il problema principale con Borsellino era... il problema, erano due problemi, uno l'avevamo affrontato subito, quello della borsa, dell'agenda e tutto il resto, e l'altro era quello di cercare di capire da dove fosse... dove si fossero appostati per... per premere il telecomando, per far saltare la cosa, e su questo ci furono tre direzioni di... di indagini: una ai Carabinieri, di cui ci saranno le deleghe, quindi... una fatta proprio dal Dottor La Barbera, proposta dal Dottor La Barbera, diciamo dalla Squadra Mobile che riguardava le indagini sul CERISDI, Castello Utveglio e annessi la posizione del Dottor Contrada, e poi una terza... niente, l'avevo detto, quello della... dell'agenda, se mi viene in mente qualcos'altro lo dirò. Invece, per quanto riguarda... per quanto riguarda Capaci, il coinvolgimento dei Carabinieri, ma in questo caso dei Carabinieri del ROS, fu più diretto e fu più pregnante,

perché gestirono la posizione di Cancemi; Cancemi, diciamo, viene portato... mi esprimo in gergo, viene portato dai Carabinieri del ROS, e quindi loro sviluppano tutta quella parte di investigazione che...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, il gruppo investigazione.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...che... che parla di Cancemi.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, ci sono queste deleghe che riguardano anche i Carabinieri per quanto riguarda la borsa il... il ritrovamento...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, no, scusi.

PUBBLICO MINISTERO - Prego.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Scusi, per quanto riguarda la borsa, non ricordo che ci siano deleghe, dicevo era un problema perché ricordo che... anche qui fu la Dottoressa Boccassini che si rese subito conto, credo che nelle prime ore, se non nei primi giorni che c'era questa situazione, diciamo così, da regolare, non voglio dire da sanare, perché non c'era un verbale di sequestro della borsa di... del povero Paolo, e ricordo che ci furono, dice, ma dov'è 'sta borsa? Che fine ha fatto? Perché già cominciavano, se non ricordo male, le prime polemiche, le prime cose sulla... su questa agenda, dov'è questa borsa? Dice, guardi, ricordo, il Dottor La Barbera disse io me la sono trovata in Questura, onestamente non so come ci sia arrivata, ma è stato fatto un verbale di sequestro? No, non è stato fatto, perché? E non è stato fatto perché non è stato fatto. In quel momento è successo, insomma, non ci fu una spiegazione diversa, ma non credo che... cioè, bastava già quella come non spiegazione, cioè il fatto che... una distrazione, si era... non era stato fatto. Allora, a questo punto, la Dottoressa Boccassini disse dobbiamo subito andare a vedere che cos'è questo, e fui incaricato, insomma, andai, se non ricordo male, io solo a Palermo il giorno dopo, deve essere stato nei primissimi giorni del nostro arrivo a Caltanissetta.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, il verbale è del 5... il verbale

redatto è del 5 novembre '92.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ecco, noi siamo arrivati il 2.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, lei è appena arrivato.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Quindi, siamo arrivati il 2, perciò le dicevo era il primo... uno dei primi problemi. Quindi, sono andato a Palermo, ricordo nella... nella... nello studio, nella stanza del dirigente della Squadra Mobile, c'erano altre persone, abbiamo aperto questa borsa, quello che c'è nel verbale, non ricordo cosa ci fosse, ma insomma, è segnato lì, ricordo cosa non c'era.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, è un punto che è stato sviluppato ampiamente nel quadro, e quindi io non ci torno su questa... o almeno, mi limito ad alcune... alla richiesta di alcune precisazioni, e cioè, lei arriva e c'è questo problema, che è uno dei primi problemi che affronta, se non il primo, e connesso ovviamente alla vicenda della borsa c'è quella dell'agenda... dell'agenda rossa mai rinvenuta. Le chiedo se il... accanto al problema della borsa, ci fosse e si parlasse già, all'interno dell'ufficio, il problema riguardante l'agenda rossa.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, connessa... connessa, perché di questa agenda, adesso io non ricordo il... cioè, il mio ricordo sull'agenda rossa, su una fonte che mi parlate l'agenda rossa è Canale, allora Brigadiere...

PUBBLICO MINISTERO - Maresciallo Canale... l'allora Maresciallo Canale.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Maresciallo, poi... dopo, ora Tenente Canale, e così via. Quindi, ricordo benissimo, e lo... lo... lo collego al... a Canale il discorso sull'agenda rossa, ma siccome nei primi giorni Canale non...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, mi scusi.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...non esisteva, o perlomeno non... non... non avevamo avuto nessun contatto, nessuna notizia di Canale, deduco, suppongo che già dell'agenda rossa se ne parlasse. In tutto quel contesto di discorso, di una presenza, diciamo, inquietante sulla... luogo del delitto,

di persone che avrebbero potuto... e su questo avrebbero potuto asportare la borsa e quindi l'agenda, e su questa vicenda anche lì facemmo delle investigazioni, delle indagini, di cui ho soltanto un ricordo alquanto vago, ma sicuramente c'è traccia, cioè cercando di capire chi fosse andato sul luogo del... del delitto, che cosa avesse preso, eccetera. Ricordo che facemmo degli accertamenti su Contrada, sui suoi telefoni in quel momento, ricordo che sentimmo delle persone, anche perché, se non vado errato, ci fu credo qualcuno della Polizia, un Commissario di Polizia che disse qualcosa, e che ci portò a sviluppare quelle indagini, e...

PUBBLICO MINISTERO - Sulla presenza di Contrada in via D'Amelio, dice?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, sì, e poi, ancora... basta, certamente non... non ricordo, non... non arrivò niente, né del Capitano Arcangioli né di quella fotografia, che poi è stata...

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, io le... le volevo chiedere questo, sempre rimanendo sul punto.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Prego, scusi, abbia pazienza, ripeta.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, Dottore Cardella, le volevo chiedere questo.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Sempre rimanendo sul punto dell'agenda rossa, quindi, Canale arriva successivamente.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Successivamente.

PUBBLICO MINISTERO - Ora, innanzitutto, le chiedo se sì... qualcuno ipotizzò che l'agenda rossa potesse essere... essersi perduta al momento dell'esplosione, cioè se questa... se della presenza della... della agenda rossa si parlò in questi termini, se si affrontò il problema e se questa agenda potesse o meno...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, direi di sì, perché...

PUBBLICO MINISTERO - ...esserci... essere...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...era una delle ipotesi che non poteva

non essere presa in considerazione, però, al tempo stesso...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, avete parlato col Dottore...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...le devo dire che sembrò, tra le varie ipotesi, che io ricordi, quella, diciamo, meno plausibile.

PUBBLICO MINISTERO - Ma col Dottor La Barbera ne parlaste di questa possibilità? Cioè, lei ricorda quale fosse la posizione del Dottor La Barbera sulla vicenda... sulla questione dell'agenda rossa?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Io non... non... non credo che ci fosse, che io ricordi, una posizione ben precisa del Dottor La Barbera in un senso o nell'altro. Guardi, per contestualizzare e ricordare, il Dottor La Barbera aveva l'abitudine di venire a Caltanissetta quasi quotidianamente a riferire, a portare carte, a fare... normalmente, era anche molto tardi, veniva verso le 21:00, le 22:00, queste riunioni quasi sempre avvenivano nella stanza della Dottoressa Boccassini, la mia era attigua alla sua, quindi, andava lì, depositava le carte, dopodiché mi chiamavano quasi sempre e io partecipavo a questa discussione. Allora, nel contesto di queste chiacchiere, così di lavoro, ma informali, in una... tutte le ipotesi furono prese in considerazione, ma nessuna in modo particolare; una sola sembrava alla... all'evidenza la meno plausibile, proprio il fatto che fosse andata distrutta a seguito dell'esplosione, per un semplicissimo motivo, che la borsa, che l'avrebbe contenuta, dico così, nella quale si... era integra, integra per modo di dire, insomma, danneggiata.

PUBBLICO MINISTERO - Danneggiata.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma non era... non era volatilizzata, come purtroppo tante altre cose, quindi, se l'agenda era dentro la borsa, così come sostengono tutti, era impossibile che si... si fosse... ecco, tutto qua, quindi, un'ipotesi presa in considerazione ma al tempo stesso ragionevolmente scartata, sempre che l'agenda fosse

nella... nella borsa, come si diceva, come si sostiene.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, lei ricorda se ci furono delle...
sull'agenda rossa, a quel tempo, quindi, in quel periodo...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Che cosa...

PUBBLICO MINISTERO - ...o in epoca precedente alla sua... al suo
arrivo a Caltanissetta, se ci fossero state delle polemiche
tra la famiglia Borsellino e il Dottor La Barbera?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Io di queste polemiche specifiche non
ricordo nulla, può darsi che mi sia stato detto che magari,
in quel momento... ma tenderei ad escludere; dopo ho saputo
che, siccome che... diciamo, io ho visto che la... la... la
famiglia Borsellino, per quanto ricordi io, era... aveva un
grosso feeling, così come si può dire, con l'arma dei
Carabinieri, ricordo in una di quelle occasioni, eravamo in
servizio, ci fu un incontro, adesso non voglio dire un
ricevimento, ma insomma, un'occasione al... al comando a
Tor di Quinto, dove c'era il comando della... dei reparti
speciali, tra cui anche i ROS, c'era il Generale Subranni,
c'erano altri, vidi che c'era, con il Borsellino una...
c'era la... la signora Agnese, c'era un rapporto di buona
cordialità, di... che non c'era, invece, onestamente con...
con la Squadra Mobile. Io lo registrai questo, ma non mi
chiesi e non mi posi il problema da... da questo punto di
vista. So che i Carabinieri, insomma, avevano già da tempo
una... una simpatia, succede nel nostro lavoro, no? Nei
confronti del... del Dottor Borsellino, ma non ci diedi un
particolare peso, anzi non ci diedi peso per niente,
insomma, a questa cosa qua. Le volevo dire, ma forse se ho
risposto così, se c'è altro.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, quindi, gliela faccio diretta la
domanda, voi nei confronti quotidiani avuti col Dottor La
Barbera, non avete... non... lei non ricorda, non avete mai
avuto modo di apprezzare questa circostanza, cioè se il...
rispetto alla questione al... alla problematica dell'agenda
rossa, il Dottor La Barbera avesse una idea diversa dalla
vostra. Cioè, lei ha detto la nostra, quella di cercarla.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi... guardi, io le devo dire che... parlo per me in questo caso, perché ricordo che sull'agenda rossa e sugli ultimi giorni di Paolo Borsellino, facemmo nei primissimi tempi, nei primi tempi un... quello che, insomma, poteva essere un'indagine serrata, interrogammo il capo della Polizia, andammo a controllare le sue agende, sentimmo i collaboratori di giustizia, a cominciare da Mutolo, che erano quelli che avevano...

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, scusi, Dottore Cardella, scusi.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - Voi sentite Mutolo per la prima volta quando?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Glielo dico subito, volevo dire che... per... per completare il discorso, che sul discorso dell'agenda... della... dell'agenda, lo collegavamo a questo momento, che cosa poteva essere... cosa poteva essere successo, e perché soprattutto, quindi cercammo di ricostruire che cosa avesse fatto Paolo negli ultimi giorni, perché? Ripeto, mi aiuti lei se vuole, a collocare nel tempo la sequenza esatta, perché quando Canale fu sentito o quando Canale, comunque, fece arrivare le sue dichiarazioni, ricordo fu alquanto difficile, perché, diciamo così, non sfuggiva per qualche motivo, diciamo, era in posizione molto riservata, fu difficile, insomma, sentirlo, anzi, se non ricordo male, mi offrì di farlo io perché conoscevo già Canale e avendolo avuto come... alla sezione di Polizia Giudiziaria a Marsala, dove io ho iniziato, quindi, dico, forse, forte di questo rapporto, sarà più facile...

PUBBLICO MINISTERO - Lo... lo aiuta ad aprirsi.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Esatto. E lui fece quelle dichiarazioni, dicendo, se non ricordo male, che aveva visto Paolo... e scriveva che il Dottor Borsellino aveva questa abitudine, quindi, questo fatto qua, in qualche modo, ci indusse a controllare che cosa potesse essere

successo, da cui, ecco, arrivo, anche l'esame di Mutolo.

PUBBLICO MINISTERO - Che non era mai stato sentito in passato, in precedenza dai suoi colleghi?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Credo di no... credo di no, però, lei sa benissimo com'era la situazione tra Palermo e Caltanissetta, Mutolo era...

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, e io vorrei che...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...era...

PUBBLICO MINISTERO - Esatto, vorrei che la spiegasse, perché anche questo serve, insomma, a capire quale fosse il... diciamo, il clima in cui lavoravate. La domanda è... ma e questa è storia, Mutolo parla con Paolo Borsellino fuori verbale, quand'è che voi venite a conoscenza, diciamo, delle indicazioni che Mutolo fornì a Paolo Borsellino, senza verbalizzare le relative dichiarazioni?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Allora, io di questo fatto di dichiarazioni fuori verbale...

PUBBLICO MINISTERO - E cioè, le dichiarazioni che riguardavano Contrada e Signorino, tra gli altri.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sissignore. Allora, io intanto devo premettere che il Procuratore Tinebra, approfittando del fatto che io, pur essendo siciliano, pur essendo... avendo fatto il mio uditorato, come si diceva allora, a Palermo, però, ero... stavo presso un altro ufficio ormai da... da anni, perché già dal '80 mi ero trasferito in Umbria, ritenne che dovessi partecipare alle indagini sui colleghi palermitani, sui Magistrati palermitani che in quel momento... nei confronti dei quali, in quel momento, cominciava... mi scusi, Presidente, cominciava a uscire qualche notizia proprio dalle dichiarazioni di Mutolo, e se non ricordo male, di Marchese, e quindi penso che l'aggancio, che io ricordi, per sentire Mutolo fu questo, perché la situazione che c'era tra Caltanissetta e Palermo, tra la Procura di Caltanissetta e la Procura di Palermo ancora non era arrivato Giancarlo Caselli, che arrivò alla fine del '92.

PUBBLICO MINISTERO - All'inizio del'93.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Gennaio '93, in... quasi in coincidenza... non quasi, in coincidenza con l'arresto di Salvatore Riina, era... la Procura di Palermo stava attraversando un momento un po' così, agitato, non c'era il Procuratore e l'intesa che fu raggiunta, che poi rimase, era che sul 416-bis, sull'associazione mafiosa, avrebbe continuato a indagare Palermo, mentre sulle stragi ovviamente andando di concerto. Quindi, noi non ricordo... ricordo che Mutolo lo interrogai io, o comunque assieme alla Dottoressa Boccassini, comunque lo ricordo questo interrogatorio di Mutolo, e non ricordo se il motivo per sentire Mutolo fu le stragi o fu... o furono le indagini sui colleghi; ricordo perfettamente che Mutolo raccontò, fece i nomi di due persone, che erano il Dottor Contrada e il Dottor Signorino, raccontando alcune circostanze che, poi, furono sviluppate per Contrada a Palermo, per Signorino a Caltanissetta, con quella tragica... tragico epilogo che tutti sappiamo, e ricordo anche che sarà stato, credo, nel verbale di Mutolo, Paolo Borsellino, quando venne a sapere queste cose, e stava interrogando Mutolo, o sospese o si assentò dal verbale perché... sostenendo di avere un impegno; questo impegno poi era al... al Viminale, se non ricordo male, questo fu la ricostruzione che ne facemmo, da un lato; dall'altro lato, forse anche la signora stessa, adesso questo non vorrei sbagliare, non vorrei dire delle cose, comunque, ricordo che Paolo ebbe... il Dottore Borsellino, *pardon*, chiedo scusa, ebbe un forte shock dal sapere... dal conoscere i nomi di queste... di un collega e di un poliziotto con il quale certamente c'era stata una... una... una grossa occasione di lavoro in passato, fossero in qualche modo compromessi, e la frase, dice, ho visto la mafia in diretta, ricordo questa... questa frase che viene attribuita a Paolo Borsellino, che rimase turbato, insomma.

PUBBLICO MINISTERO - Ma questa è una... è un'affermazione che le

venne fatta al tempo? Non ho capito.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Questa della mafia in diretta?

PUBBLICO MINISTERO - Questa della mafia in diretta risale a quando?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, questa della mafia indiretta, guardi, credo... mi scusi se sono sempre così dubbioso, ma sono passati 27 anni, io interrogai... interrogai, assunsi a verbale la signora Agnese, andai proprio a casa sua, sempre su incarico del... del verbale, e può darsi che sia lì questo fatto qua, però, questa circostanza, in qualche modo, la ricordo di... di... del Dottor Borsellino che rimane...

PUBBLICO MINISTERO - Ma in relazione a che...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...colpito, ecco.

PUBBLICO MINISTERO - Ma colpito da cosa, lo ricorda?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Beh, dal fatto di scoprire che un collega col quale avevi lavorato, col quale ti eri trovato, io stesso avevo fatto il tirocinio proprio con Mimmo Signorino, quindi più... più turbato di me non poteva essere, posso capire il turbamento di Paolo Borsellino, e anche lo stesso dicasi di Contrada, perché... e insomma, quando io ho fatto l'uditorato, Contrada era, credo, passato da poco alla Criminalpol.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, però, scusi, io torno a sollecitare la sua memoria su questo punto.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - E cioè, per noi è importante capire quando viene fatto per la prima volta a Caltanissetta il nome di Contrada, formalmente o informalmente. Cioè, Contrada viene arrestato a dicembre del '92, credo la vigilia di Natale se non sbaglio.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma allora, sicuramente io credo... non glielo so dire questo, guardi, perché dovrei riflettere, perché adesso...

PUBBLICO MINISTERO - Dottore, lei ricorda...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Noi... io... io... noi interroghiamo

Contrada nel carcere di... di...

PUBBLICO MINISTERO - A Roma.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...nel carcere militare di Roma, quindi, sicuramente dopo l'arresto. Quanto tempo dopo l'arresto non glielo so dire, e non lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Ma l'arresto di Contrada fu per voi, diciamo, notizia... vi colse impreparati, la... lei conosceva, eravate al corrente che si stava procedendo e che si sarebbero...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Beh, diciamo che con... con Palermo c'erano dei buoni rapporti, adesso non ricordo se fummo informati dell'arresto, probabilmente no, però, insomma, che ci fosse una situazione di attenzione investigativa nei confronti di Contrada...

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei è a conoscenza... Contrada, allora, era al SISDE, lei è a conoscenza di rapporti intrattenuti al tempo, cioè nel '92, dalla Procura di Caltanissetta, da Magistrati della Procura di Caltanissetta con il SISDE e con lo stesso Contrada?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Assolutamente no, assolutamente no. Devo essere sincero, ho sentito questa cosa successivamente, forse leggendo i giornali, ma posso escludere, noi ci siamo occupati di Contrada con Ilda Boccassini e con La Barbera, credo, sotto questi profili, presenza sul luogo della strage in via D'Amelio, abbiamo preso in considerazione l'ipotesi e l'abbiamo scartata, di una formale iscrizione di Contrada, perché gli elementi non c'erano, e poi me ne sono occupato più io, credo, che la Dottoressa Boccassini, ma nei limiti di quello che è... sotto il profilo delle vicende che le dicevo prima, cioè dei Magistrati... dei Magistrati palermitani che, in qualche modo, erano stati toccati.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, ma in...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Di... di Contrada altro, di contatti...

PUBBLICO MINISTERO - Interloquendo col Procuratore Tinebra, allorché si creò, si registrò il problema se iscrivere o no

Contrada all'inizio, poi questa... ha detto questa... questa ipotesi venne messe... accantonata.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma guardi che la... la decisione di accantonarla...

PUBBLICO MINISTERO - Parlando proprio con Tinebra o con gli altri...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...adesso non ricordo, la... la prendemmo...

PUBBLICO MINISTERO - La prendeste in considerazione.

TESTIMONE, CARDELLA F. - O comunque eravamo assolutamente d'accordo la... sia la Boccassini che io, ecco.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, sì, dico, però, nel momento in cui lei ha detto che, diciamo, voi... si socializzavano queste... queste notizie il lunedì...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Certo.

PUBBLICO MINISTERO - ...se non ho capito anche il venerdì, in una riunione plenaria, diciamo, con tutti i Magistrati dell'ufficio, è capitato mai di parlare... di parlare di... parlando di Tinebra, che qualcuno dicesse, ah ma Tinebra lo abbiamo avuto qua... scusi, Tinebra.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Contrada.

PUBBLICO MINISTERO - Contrada lo abbiamo avuto qui da luglio fino ad agosto, e abbiamo anche degli atti che sono stati inviati da Contrada, perché Contrada, se lei ricorderà, inviò alla Procura di Caltanissetta...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Assolutamente no.

PUBBLICO MINISTERO - ...anche una...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, no, no, non...

PUBBLICO MINISTERO - ...una nota informativa.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non ho... non ho memoria, e quindi, tenderei a escludere una cosa di questo genere, anche perché, ripeto, questo discorso su Contrada indagato, indagabile, sospettato, come vogliamo, è una delle prime cose che facciamo, quindi, assolutamente direi... mi sentirei di escluderlo.

PUBBLICO MINISTERO - Lo esclude, diciamo?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Assolutamente. Come qualunque altro... l'unico rapporto che io ricordi di aver avuto, se così si può dire, nei confronti dell'allora SISDE è quello che le... al quale ho accennato prima, La Barbera in una dei... perché il fine settimana la Dottoressa Boccassini tornava quasi sempre a Milano, io, invece, qualche volta sì, qualche volta no, anche perché mi ero reso... reso disponibile anche a fare dei turni di Distrettuale, diciamo così, ordinaria; e in una di queste occasioni un, pomeriggio andai a Palermo con accordo con il... previa una telefonata col Dottor La Barbera, e mentre prendevamo un caffè, mi pare Al Roney, io da qualche parte lì al... al viale, mi propose, dice, cosa ne pensa di una cosa del genere? Quello che dicevo prima, cioè di avviare una investigazione con intercettazioni e i controlli sulla... sul SISDE, dice, per me mi sembra una buona idea, dico, comunque, ovviamente, ne parlerò con la Dottoressa Boccassini, ne parlerò con il Procuratore Tinebra e con tutti gli altri e...

PUBBLICO MINISTERO - Lei, scusi, parlando... interloquendo con La Barbera, e dovendo, appunto... ipotizzando questa... questa linea d'indagine che si rivolgeva verso il SISDE, vennero proposti come obiettivi chi, esattamente?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Venne proposto il centro SISDE che si trovava a Castello Utveggiò, ma sulla base dell'ipotesi di... del fatto che da là sopra si vedeva bene, poi c'erano i problemi, un telecomando di una tale portata che potesse realizzare, comunque era un'ipotesi, e se non ricordo male, di alcune telefonate che, in qualche modo apparivano, degne di... adesso i particolari non... non sono in condizioni di ricordarli, forse se mi aiuta li tiro fuori, però, mi ricordo questi due aspetti, che c'erano delle telefonate meritevoli di interesse, diciamo.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda se, all'interno del CERISDI vi fossero... fosse stata accertata dal Dottor La Barbera al tempo la presenza di appartenenti al SISDE?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Suppongo di sì, però, è una mia supposizione, se ha qualche riferimento particolare, se posso...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, lei ha fatto riferimento prima a delle telefonate in arrivo al... alla... insomma, erano transitate presso il centralino del...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, ecco... ecco.

PUBBLICO MINISTERO - ...del CERISDI.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Però, non... non ricordo i particolari di queste telefonate, ricordo questo fatto qua, però, perché queste telefonate fossero sospette, se fosse solo per un problema di... del momento a ridosso della strage o perché... per altri motivi, francamente non lo ricordo in questo momento.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda il nome di un certo Coppolino?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No.

PUBBLICO MINISTERO - Che operava all'interno del CERISDI? Va bene, sì, capisco, ogni volta che... è comprensibile...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, perché può darsi che questo nome...

PUBBLICO MINISTERO - Però...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...però, non vorrei confonderlo con altre sovrapposizioni, quindi, diciamo, no in questo momento.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sapeva... era a conoscenza che al tempo che il Dottor La Barbera aveva fatto parte dei servizi di sicurezza, esattamente e segnatamente del SISDE?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, non ne avevo notizia e non so neanche se poi... cioè, ho sentito, poi successivamente che era, diciamo, una fonte, veniva... veniva considerato una fonte.

PUBBLICO MINISTERO - Un collaboratore del SISDE.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Però, ho sempre pensato francamente, ma sono mie opinioni, quindi non hanno nessun conto, ma questo l'ho saputo solo successivamente, forse un modo come un altro di... che era forse un po' in voga a quell'epoca, di gratificare gli uomini...

PUBBLICO MINISTERO - Uhm... uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...della... della Polizia, però, a quell'epoca, non avevo proprio idea e...

PUBBLICO MINISTERO - Lei il Dottore De Sena l'ha conosciuto in... in... in quegli anni?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Chi?

PUBBLICO MINISTERO - Il Dottore... il Dottore De Sena.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, come no. Il Dottore De Sena l'ho conosciuto dopo, e per la verità l'ho conosciuto, se non vado errato, dopo la morte del... del... del Dottor La Barbera, però, potrei sbagliare...

PUBBLICO MINISTERO - No, io le chiedevo se lo conoscesse allora, e se in qualche modo, avesse avuto un...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, no, no.

PUBBLICO MINISTERO - ...un coinvolgimento o...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, no, no.

PUBBLICO MINISTERO - ...o a qualsiasi titolo nelle indagini.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Lo conoscevo di nome, perché so che erano amici con il Dottor La Barbera, se ne parlava, insomma, però, io non ricordo di averlo mai incontrato, ricordo di averlo incontrato successivamente, quello sì.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, a quando risale esattamente... lei... risale... lei arriva nel novembre del '92, quindi siamo in periodo successivo. È in grado di collocare, seppure, diciamo, sommariamente e con approssimazione, il momento in cui il Dottor La Barbera le indica il CERISDI e il SISDE come obiettivo, come tema d'indagine?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, il momento preciso no, direi che tendenzialmente è prima della fine dell'anno, quindi tra il novembre e il dicembre.

PUBBLICO MINISTERO - E il dicembre.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Perché, ripeto, erano i primi tempi, non c'era ancora neanche una particolare... non dico confidenza che non c'è stata neanche dopo, però, UN rapporto che si era... poi si sarebbe sviluppato nel corso dell'anno.

PUBBLICO MINISTERO - Consolidato, diciamo.

TESTIMONE, CARDELLA F. - A parte che siamo rimasti sempre sul... sul lei, insomma, quindi, pur essendoci una... un buon rapporto di collaborazione, e devo dire, per quanto mi riguarda, anche di stima nei suoi confronti, che confermo.

PUBBLICO MINISTERO - Le chiedo, sempre in relazione a questi... a questi temi, se lei ha memoria di un'indagine che transitò a Caltanissetta e che riguardava un notaio... un notaio trapanese, di nome Ferraro, e la vicenda gliela ricordo, è una vicenda che si colloca temporalmente nel gennaio del '92, che riguarda un tentativo che venne fatto... che venne operato per l'aggiustamento del maxi... del... non del maxi... scusi, per l'aggiustamento del processo per l'omicidio del Capitano Basile, al tempo pendente presso la Corte d'Appello di Palermo, e la vicenda riguardava, appunto, il contatto ricercato e ottenuto da questo notaio, poi indagato a Caltanissetta, per aver tentato di... insomma, intervenire sulla decisione, influenzando, diciamo, intervenendo, entrando in contatto con il Presidente della... della Corte, che poi fece una relazione di servizio, il Dottore Scaduti, che poi fece una relazione di servizio, e da qui nacque, poi, un procedimento che venne anche trasmesso a Caltanissetta, le chiedo se tutto... tutto questo lei ha memoria, e se, in qualche modo, è stato valutato ai tempi in cui, poi, lei arrivò e cominciate a ragionare sulle stragi.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Francamente non ricordo proprio nulla di questa vicenda, il notaio mi ha detto il nome o?

PUBBLICO MINISTERO - Ferraro, notaio Ferraro.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Adesso, dovessi dire sempre questo Ferraro, è un cognome che credo di aver sentito, però, di questa vicenda specifica, in questo momento non ricordo proprio nulla.

PUBBLICO MINISTERO - Perché sulla base di questa indicazione nacque un'indagine nei confronti dell'Onorevole Culicchia, indagato a... che poi venne indagato prima a Palermo e poi

a Marsala, a Marsala dove il... dove era reggente il
Dottore, che poi si suicidò, il... il Dottore Signorino.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, guardi...

PUBBLICO MINISTERO - Le chiedo se quando voi sentiste Signorino,
questa... mi dispiace aprire, lo so che sotto il profilo
personale è una questione...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, no, ma...

PUBBLICO MINISTERO - ...che le... le... le è dura, per il
rapporto che aveva col Dottore Signorino, però, le chiedo
se quando voi, poi, sentite Signorino a Caltanissetta, tra
le questioni che gli contestate, ci sono anche queste
riguardanti quell'intervento di Signorino su quell'indagine
nata sulla base di quello che era originariamente...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, le... le dico quello che
ricordo di... di... di questo esame, interrogatorio di...
di... di Domenico Signorino, il nome del... dell'onorevole
Culicchia è un cognome che ho sentito dire come del...
Onorevole, però, non lo collego a nessuna delle vicende,
quindi né quella di Ferraro né questa; io del...
dell'interrogatorio di Signorino ricordo questo, scolpito
per quello che può valere nella mia memoria, intanto che
l'interrogatorio veniva condotto dal Dottor Vaccara, che
era l'altro applicato, poi diventato Procuratore aggiunto a
Messina; io fui affiancato al Dottor Vaccara dal Dottor
Tinebra per le ragioni che ho detto prima, benché io gli
avessi detto, guarda, che io Mimmo lo conosco... beh, dice,
lo stesso meglio, che ci vai così, insomma,
l'interrogatorio è meno... è meno... non so come dire, meno
drammatico, meno... e gli fu contestato, gli furono
contestate le dichiarazioni di Mutolo e di Marchese, e
quando gli furono contestate le dichiarazioni anche di
Marchese, ricordo che il Dottor Signorino se ne uscì con
un'espressione tipica sua, che a quell'epoca la
giurisprudenza era che bastavano due dichiarazioni
convergenti per costituire una prova, e quindi disse,
insomma, sono perduto, ecco, detto con un'espressione un

po' più vernacolare, un po' più colorita. Dopo, il Dottor Vaccara disse, però, il problema era che Mutolo diceva che appartamento nel quale viveva il Dottor Signorino era stato preso, regalato da Riccobono, del quale Mutolo era l'autista, e lo descriveva, allora, gli dissi, guarda, non c'è problema, l'importante è che tu dimostri come l'hai pagato, l'avrei pagato con un assegno, l'avrei pagato con un bonifico, non lo so, con qualcosa... avrà sicuramente la traccia, o perlomeno quanto l'hai pagato, in quel momento non ricordava, e allora Vaccara disse, vabbè, non c'è problema, sospendiamo qui l'interrogatorio, vai a casa, troverai tra le tue carte la traccia dell'assegno o delle... delle modalità di pagamento, ti ricorderai quello che è, e dopo ci rivediamo in un'altra occasione, con questa prova del... dell'avvenuto pagamento. L'indomani mattina avemmo la notizia che si era suicidato.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, la... la vicenda del Dottore Germanà, il funzionario di Polizia che venne...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Graziato da...

PUBBLICO MINISTERO - ...oggetto... oggetto di attentato nel settembre del '92, peraltro, al tempo dirigente del Commissariato di Mazara del Vallo, dopo essere stato a... per un certo tempo in servizio presso la Criminalpol a Palermo. La vicenda del Dottore Germanà, e soprattutto la vicenda del trasferimento del Dottore Germanà, trasferito dalla... nottetempo dalla Criminalpol al Commissariato di Mazara del Vallo è stato mai oggetto questo di interesse per voi?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, che io ricordi no, non vedo... sa, in quel momento è possibile che se ne sia parlato, che si sia parlato così di... di Germanà per...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè, sulla causale... sulla causale dell'attentato a Germanà, ecco, in questo senso, se poteva in qualche modo essere riconducibile...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, questo francamente non lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - ...alle vicende stragiste.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Altre... altre ipotesi furono prese in considerazione, per esempio era avvenuto l'omicidio del Maresciallo Guastelli.

PUBBLICO MINISTERO - Guazzelli.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Su quello ricordo che fu presa in considerazione al... nei primissimi tempi, la possibilità di una... di una connessione, quantomeno era un fatto che andava investigato.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ne parlammo anche... mi pare che lo seguisse Teresi.

PUBBLICO MINISTERO - Teresi a Palermo, sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - A Palermo, e poi basta. Ma di Germanà ricordo...

PUBBLICO MINISTERO - Ma emerse qualche... scusi, emerse qualcosa... sinteticamente, emerse qualcosa su questa pista Guazzelli?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, perché quella lì... no, non... non ci fu niente...

PUBBLICO MINISTERO - E perché lo collegaste? Quale fu il pretesto?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Lei... forse in quel periodo ci fu il famoso Corvo *Bis*, cosiddetto quell'esposto anonimo di otto pagine.

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Era avvenuto questo omicidio di... di... di... come si dice? Di... del Maresciallo Guazzelli, Germanà francamente, ricordo la storia, la conosco, però, non mi ricordo se se ne parlo e in che termini, diciamo, era il momento nel quale ci si chiedeva che cosa potesse aver portato alle stragi, insomma, che si trattasse di stragi così di mafia era evidente, anche se non era poi così scontato trovare chi li avesse commessi materialmente, ma il movente, ricordo c'era... così, come ipotesi teorica, facevamo ipotesi A e ipotesi B, ipotesi A solo mafia, ipotesi B non solo mafia, erano, come si suol dire, delle

speculazioni...

PUBBLICO MINISTERO - Uhm... uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...intellettuali da un punto di vista investigativo; in questo contesto, si prendevano in considerazione tutti gli altri casi che potevano, in qualche modo, sembrare rilevanti, ma di Germanà francamente non... non conservo un ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, lei prima ha parlato del Maresciallo Canale, da lei in passato conosciuto quando lavorava a Marsala. Si parlò mai di un incontro avvenuto nella Caserma a Carini, nella fine... alla fine di giugno, il 25 giugno del '92, tra il Dottore Borsellino e ufficiali dell'arma?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Adesso questo, francamente, non saprei dire, di un incontro tra chi?

PUBBLICO MINISTERO - Tra il Dottore Borsellino e il Colonnello Mori e gli... ed altri appartenenti ai ROS di Palermo.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, questo francamente... può darsi ma...

PUBBLICO MINISTERO - Il Dottore... il Maresciallo Canale le parlò mai del... di un interesse del Dottor Borsellino per il... o almeno, di un sospetto nutrito... nutrito dal Dottor Borsellino con riguardo al cosiddetto Corvo o Corvo *Bis*?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No.

PUBBLICO MINISTERO - All'autore del... del documento?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Che io ricordi no. Ma... ah già, perché il Corvo *bis* è arrivato addirittura... perché io prendo visione di questo... di questa... di questo esposto anonimo dopo il 19 luglio, ovviamente, onestamente neanche avevo fatto mente locale sul fatto che fosse già noto a Paolo Borsellino.

PUBBLICO MINISTERO - Ne fece mai riferimento il... il Maresciallo Canale a contrasti intercorsi... o eventuali contrasti intervenute tra il Dottore Borsellino e suoi colleghi?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Colleghi di Palermo?

PUBBLICO MINISTERO - Colleghi Magistrati.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Magistrati. No, voglio dire, se dobbiamo attribuire... se devo attribuirgli alla fonte Canale no, che non ci fossero stati dei rapporti ideali da... in Procura a Palermo quando Paolo fu... gli fu affidata la... come si dice? La... la delega soltanto per la mafia trapanese, insomma, questo lo sapevo, se ne parlava, se n'era parlato, però, se a questo lei si riferisce e non lo... non lo attribuisco alla fonte Canale, non fu Canale che me ne parlò, che io ricordi, di questa circostanza ovviamente si parlava e si sapeva, si diceva quantomeno.

PUBBLICO MINISTERO - Sempre con riguardo a queste che potevano essere piste alternative alla pista Scarantino, che lei trova già, diciamo, in qualche modo, impacchettata, la vicenda del rapporto mafia-appalti è stata mai sondata, è stata mai...

TESTIMONE, CARDELLA F. - E come no.

PUBBLICO MINISTERO - ...valutata?

TESTIMONE, CARDELLA F. - È stata... fu proprio quella che le dicevo, sembrava che lo spunto potesse, in qualche modo, collegare, adesso non ricordo e non saprei dire neanche perché, con Guazzelli, non so perché abbino questo fatto qua, ma il famoso... questione del rapporto presentato dal... dai Carabinieri del ROS, mi pare dal... allora, cos'era Capitano o Maggiore De Donno, che Falcone passa al Procuratore, sì, se ne parlò di questo fatto, che... che potesse avere un ruolo... però, siamo nel settore, almeno per come ricordo io, dei possibili moventi della strage, moventi ce ne sono e ce ne sarebbero stati...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, c'è un ventaglio, ovviamente, di ipotesi.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ecco, in questo... certamente... certamente... certamente, fu presa in considerazione e se ne parlò, insomma.

PUBBLICO MINISTERO - Come se ne parlò... insomma, senza mai

trovare, diciamo, un aggancio addentellato...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, anche perché, ripeto, quando io dico se ne parlò, si parlava nei contatti con la Procura di... di Palermo che, invece, gestiva questo, io ricordo dei contatti con... con Teresi e con altri colleghi che allora seguivano questo, in questo senso, discussioni per cercare di collaborare, di trovare un punto d'intesa.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, ma tornando... restando sempre al ventaglio delle ipotesi formulate, lei ha fatto prima un... diciamo, una *summa divisio* mafia-non mafia.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non solo mafia.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, non solo mafia, diciamo, mafia-non solo mafia, diciamo, in questo... in questo settore, vengono inserite quale ipotesi? Ossia, l'ipotesi che non si trattasse solamente di una strage legata a un fatto di mafia, ma potesse avere delle connessioni con istituzioni italiane e straniere è stato mai, diciamo, approfondito?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, forse approfondito no, nel senso che...

PUBBLICO MINISTERO - Glielo faccio in relazione a quello che, poi...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...ha approfondito investigativamente...

PUBBLICO MINISTERO - ...lei sa bene, e poi sarà, poi, la... la linea Genchi, diciamo, no? Quella ipotesi di lavoro...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi... sì, cerco di... di rispondere, vediamo se ho inteso bene, il problema è che perché è successo questo fatto? Chi lo ha fatto, cercheremo di scoprirlo, pensando che... di orientare le indagini sul settore mafia vengono, fatte quelle intercettazioni a Cosentino, poi si scopre Palermo il famoso attentatuni, quelle cose lì, quindi, l'indirizzo verso l'esecuzione mafiosa è... dall'inizio, e trova una serie di riscontri, ricorderò... come si chiamava? Ferrante, Giovan Battista Ferrante, quello che fa la telefonata per sei minuti coincidente con il tempo che la macchina di Falcone impiega

a percorrere da Punta Raisi al... al luogo di Capaci; poi, dopo perché è stata fatta questa strage? E allora, se ne discuteva con i colleghi, con Ilda Boccassini, con i collaboratori della Polizia e anche dei Carabinieri, come nascono queste ipotesi, queste domande? Cominciando a collegare una serie di fatti che vanno dall'omicidio di Lima del febbraio mi pare del '92, l'impasse, così si può dire? Per la elezione del Presidente della Repubblica...

PUBBLICO MINISTERO - La situazione italiana e internazionale, che ovviamente...

TESTIMONE, CARDELLA F. - La situazione italiana e internazionale, il fatto che l'elezione del Presidente della Repubblica... ma è chiaro, insomma, sto mettendo insieme una serie di fatti che portano... e non vorrei essere frainteso. L'elezione che porta al Presidente della Repubblica subito dopo la strage di Capaci, il nulla che avviene tra Capaci e via D'Amelio, e quando dico il nulla intendo dire che ci sono le solite reazioni, commenti, non passeranno, non abbassare la guardia, tutte queste cose qui, ma il 41-bis non viene approvato, il 41-bis verrà approvato dopo la strage di Capaci... di via D'Amelio; quindi, una serie di fatti che sono politicamente e socialmente importanti, che sono coevi, collegati, nel... da un punto di vista temporale, con queste due stragi che... insomma, adesso sono passati 27 anni, però, in quel momento sembrava quasi... anzi, non sembrava, era una dichiarazione di guerra. Ecco, allora, riflettere per vedere se c'era qualche punto di contatto, qualche spiegazione, qualche cosa che potesse avere... noi non facemmo grossi passi avanti su questo... su questo binario, ma mi pare che, insomma, anche successivamente...

PUBBLICO MINISTERO - Questa domanda è propedeutica, naturalmente, a uno dei punti che sono stati approfonditi ampiamente nel... nel... quando lei ha risposto nel... nel Borsellino *Quater*, e riguarda... che riguardano la... la figura di... del Dottore Genchi.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi, ne abbiamo parlato, il verbale oggi è agli atti del fascicolo, quindi, non... non voglio assolutamente ripercorrere tutta la storia, però, volevo capire... la mia curiosità è su questo punto, cioè, Genchi... a un certo punto, il Dottore Genchi, fa questa ipotesi, o meglio, avanza questa... questa richiesta, ipotizza uno scenario che prevede l'opportunità investigativa di andare ad accertare, se non sbaglio, tabulati e carta di credito del Dottore Falcone, ipotesi che voi, diciamo, scartate, e sulla base di questa ipotesi formulata da... da Genchi, si rompe, diciamo, un rapporto... si incrina un rapporto di fiducia, tant'è che lei dice, rispondendo nel Borsellino Quater, "l'ha fatto lui, forse l'avremmo fatto noi, forse ci ha anticipato, forse questo... così ho inteso", le chiedo, ne parlaste con La Barbera? Ne parlaste con Genchi? Questo punto volevo che fosse approfondito, e cioè, la ragione di questa pista che nasce e che è proposta dal Dottore Genchi, la discussione che ne segue, e la ragione, insomma, per cui, non solo non... voi non la seguite, ma ritenete, anzi, che sia una tale, tra virgolette, sciocchezza, che incrina un rapporto di fiducia che si era costruito col funzionario.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Certamente. Premetto molto velocemente che Genchi ci fu portato da La Barbera come una sorte di... intanto, una persona alla quale lui era anche, credo, umanamente legato, era una persona che stimava, e ci fu portato come un... un esperto notevole, cosa che peraltro, per quanto ho potuto vedere, almeno a quell'epoca era vero, perché ci fu portato Genchi? Ci fu portato perché in quel periodo si indagava o si verificava l'ipotesi della talpa al Ministero, quella che poi si è rivelata una grossa sciocchezza, perché... beh, però, in quel periodo c'abbiamo fatto una bella... film, cose sulla talpa al Ministero, poi, siamo venuti a scoprire che non sapevano neanche che Falcone viaggiasse con l'aereo della Cai, e stavano ad

aspettare gli aerei della... dell'Alitalia che arrivavano col nipotino di Di Ganci che col ciclomotore seguiva la macchina di Falcone quando usciva dal garage. Comunque, in questo contesto, dovevamo trovare, esaminare tutte le telefonate, un'ora prima e un'ora dopo, partite dalla Sicilia, e adesso sono cose... fanno parte del patrimonio investigativo di qualunque operatore, ma a quell'epoca fare queste triangolazioni, questi collegamenti di numeri telefonici era una cosa nuova, parliamo di 27 e più anni fa, e questo Genchi era in grado... questo Dottor Genchi, per carità, era in grado di fare questo tipo di lavoro, e questo lavoro lo fece, a quanto mi risulta, e lo fece anche abbastanza bene; nel frattempo, con il Dottor Genchi si instaurò un rapporto di cordialità, di buona cordialità, dico tra me e la Dottoressa Boccassini, meno per la Dottoressa Boccassini per la verità, più per me, insomma, c'era un buon rapporto di cordialità quelle volte che ci vedevamo; ebbe uno sviluppo anche sulla vicenda... sulla vicenda... come si chiama? Del... della telefonata di (fuori microfono)

PRESIDENTE - Scotto?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Scotto, bravo, grazie. Che cosa successe? Che in questo clima, diciamo così, il Dottor Genchi propose di acquisire le carte di credito del Dottor Falcone, questa ipotesi fu assolutamente bocciata dalla Dottoressa Boccassini e da me, ritenendola un'ipotesi inconducibile e inutile da un punto di vista investigativo, ma dietro c'era il sospetto, o assieme c'era il sospetto, che potesse essere un'indagine che si prestava ad altri fini, cioè a scavare nella vita del Dottor Falcone, a vedere che cosa faceva, cioè, tante volte bisogna anche... se serve è utile, ma fare indagini che non servono a nulla, possono dare la stura a... ad altri aspetti che possono essere magari utilizzati mediaticamente, e siccome, insomma, il nostro interesse era quello di mantenere le indagini, non dico che Genchi avesse questo obiettivo, per

carità, dico semplicemente che nella intuizione della Dottoressa Boccassini, che io ho sposato, che io ho condiviso, questa indagine era un'indagine inutile da un punto di vista investigativo, e rischiosa da un punto di vista della utilizzazione che mediaticamente se ne poteva fare. Questo fatto portò in quel momento a una incrinatura nei rapporti con il Dottor Genchi, più che altro... lui evidentemente ci rimase male, la Dottoressa Boccassini ed io restammo con questa perplessità, tutto qui.

PUBBLICO MINISTERO - Le posso chiedere...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Come no.

PUBBLICO MINISTERO - Il Dottore La Barbera che posizione prese in questo?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, fu d'accordo che io ricordi, fu d'accordo, non ricordo se cercò in qualche modo...

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi, no, per capire anche i rapporti che c'erano al tempo fra La Barbera e... e il Dottore Genchi.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma erano... le... le sto dicendo, erano, che io sappia, dei rapporti ottimi, adesso forse esagero, ma Genchi fu portato come una sorta di...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, però, per capire, come accadde... diciamo, conosciamo il Dottore La Barbera come un personaggio accentratore, come accadde che il Dottor Genchi potesse, diciamo, avviare, proporre una pista investigativa così delicata, essendo sconfessato, diciamo, dal suo dirigente, dal suo mentore, che peraltro, diciamo...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...filtrava, in genere, no? Credo, le... le richieste.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, guardi...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, come mai in questo caso si propone direttamente Genchi? Come... cioè, come accade?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, forse... forse lo posso spiegare, forse se... se riandiamo un attimo indietro a quello che ho detto alle modalità con cui avvenivano i nostri colloqui e

l'elaborazione delle... delle... delle strategie investigative, se così si può dire, queste riunioni pressoché notturne o comunque di tarda serata, o in cui veniva... qualche volta è venuto anche il Dottor Genchi, e magari in una di queste occasioni, adesso non ricordo con particolare, fu proposta questa cosa, che il Dottor La Barbera, per quello che io ricordi in questo momento, ma sto andando più cercando di ricostruire con intuizioni come... insomma, conoscendo i fatti che non con ricordi veri, può darsi che questa ipotesi l'abbia quantomeno accettato di proporla investigativamente, certamente non fu una... un'ipotesi che La Barbera disse no, questa non ne parlare, non fare niente, non c'era questo clima, lo faccio solo io, proprio anche per i buoni rapporti che c'erano tra il Dottor La Barbera e Genchi, e che, poi, in misura minore, ma sempre buoni, che si erano instaurati tra noi, in particolare tra me e il Dottor Genchi e la Dottoressa Boccassini. Quindi, in questo contesto è possibilissimo che Genchi abbia proposto, non so neanche se fu poi formalizzata in un atto, in una richiesta, questo non lo ricordo, so subito che appena fu detta una cosa del genere, e fu detta in più occasioni probabilmente, anche se contenute nel tempo, la Boccassini fu irremovibile, e dico la Boccassini perché... non perché io voglia prendere le distanze, perché ero assolutamente d'accordo, perché fu lei subito a capire la inutilità e la pericolosità, per altro motivo di... di questa indagine.

PUBBLICO MINISTERO - Di quel tipo... di quel tipo di indagine.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Questo fatto incrinò quei buoni rapporti che c'erano fino a quel momento, e La Barbera, probabilmente, dico, probabilmente perché qua vado... quando la Boccassini disse, guardi, Dottore, che una cosa del genere è... insomma, certe volte le... le espressioni erano un po' da caserma, ma io, insomma, le... è una sciocchezza, non serve a nulla, e La Barbera se ne rese conto... se ne rese conto, ma non è che La Barbera fosse

stato smentito dicendo ah, voleva farlo e invece... no, semplicemente discutendo, si rese conto che era una cosa inutile. Genchi probabilmente ci restò male, però, qui mettiamo un taglio, che la Boccassini non avesse più un rapporto di fiducia con Genchi è vero, che le dimissioni di Genchi fossero collegate a questa, è una supposizione, non so quanto fondata, perché io ricordo benissimo che arrivò la notizia da La Barbera che Genchi non voleva più partecipare al gruppo investigativo.

PUBBLICO MINISTERO - Per iscritto, addirittura, lo scrisse formalmente.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Esattamente. E quando arrivò questa notizia, tutti e due, sia la Boccassini che io, ci sorprendemmo... ci sorprenderemo, perché tutto sommato il fatto di bocciare una ipotesi investigativa, insomma, è una cosa che avviene tutti i giorni, insomma, nei nostri uffici si parla, si fa questo sì, lo facciamo, questo non lo facciamo, quindi, non la attribuimmo a questo, ed è forse anche vero che la Boccassini poteva anche pensare liberiamoci da... da... da questo investigatore, con il quale si era incrinato questo rapporto di fiducia, però, è certamente così che quando fu lui a dire non voglio più partecipare, la cosa ci sorprese, e tanto ci sorprese e tanto la cosa, in un certo senso, ci indispettì, se posso usare questo termine, che io stesso che avevo mantenuto un rapporto migliore, diciamo, un po' meno... meno incrinato con il Dottor Genchi, dissi al Dottor La Barbera, dico, scusi, ma qual è il motivo? Non lo so, che è successo? Non lo so, non mi disse è stato per le carte, per le cose, non lo so, ma dico, me lo vuole portare che gli parlo? E quindi, feci venire il Dottor Genchi, gli dissi, Dottore... anzi, in un certo senso, lo rimproverai... lo rimproverai, insomma, adesso non...

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, lo chiamò lei o lo fece chiamare tramite La Barbera?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Penso tramite La Barbera, penso, perché

venne Genchi, dissi, dico, mi spieghi perché non vuole più lavorare? E in quella occasione non mi disse no, per via delle carte, fece dei discorsi che adesso io non saprei riassumere, non saprei dire, perché erano dei discorsi vuoti, non va, non me la sento, di qua, di là, ma niente di concreto, talmente niente di concreto che non sarei neanche in condizioni di dire il motivo, capì che era questo, non se la sentiva più. Presi atto, gli dissi anzi che rimanevo molto deluso, perché mi aspettavo francamente... avevamo contato, dico, e adesso, tutte queste indagini che abbiamo impostato con lei, e cosa... si arrangerà.

PUBBLICO MINISTERO - Fece...

TESTIMONE, CARDELLA F. - E li finì la... la storia, per quello che ne so io. Ma senza che questo portasse...

PUBBLICO MINISTERO - A nulla.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, ma nemmeno portasse a una rottura di rapporti personali, era un problema di lavoro...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, sì, sì, sì, va bene, certo.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...tu hai fatto questo, tant'è che, insomma...

PUBBLICO MINISTERO - Le espone mai il Dottore Genchi dei contrasti intervenuti, oltre che con... con il Dottor La Barbera, con la sua amministrazione, con l'amministrazione di appartenenza?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Allora, francamente no, se non le generiche lamentele che più o meno facciamo tutti nei confronti delle nostre amministrazioni, ci sono quelli meno meritevoli che vanno avanti, quelli che... così e... però, niente di particolare, tutto questo ne ho notizia giornalistica e anche dai libri che sono stati scritti almeno da quella parte che ho letto successivamente, ma in quel momento...

PUBBLICO MINISTERO - Non palesò alcun risentimento, né alcune... né fece...

TESTIMONE, CARDELLA F. - A quell'epoca, che io ricordi, no, lo ripeto, se non le cose normali.

PUBBLICO MINISTERO - Generiche, certamente, che insomma... doglianze generiche. Ma anche questo le chiedo, sempre in quel contesto, se ci fu mai da parte di Genchi un riferimento o se grazie a Genchi fu mai accertato che i computer di Falcone... del Dottore Falcone erano stati manipolati.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Che cosa? Erano stati manipolati? Non ho capito.

PUBBLICO MINISTERO - Manipolati, se ci fosse... se lei ha notizia, conoscenza tramite Genchi o...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...nel corso delle indagini, se ebbe mai notizia, conoscenza del fatto che i computer del Dottore Falcone erano stati, diciamo, aperti e...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No.

PUBBLICO MINISTERO - ...alcuni dati erano spariti.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, francamente no.

PUBBLICO MINISTERO - Un fatto accertato dal Dottore Genchi.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, questo non lo ricordo, questo non lo ricordo... non lo ricordo, potrebbe essere, ma non lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Né in relazione a Genchi, né... né in astratto non ricorda come... come informazione, non ha...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, non lo ricordo questo fatto.

PUBBLICO MINISTERO - ...questo elemento.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Forse... vabbè, non...

PUBBLICO MINISTERO - Senta, le devo fare anche... cioè, delle ultime domande.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - La prima riguarda il Dottore Borsellino, cioè, le... le chiedo se era... è... per quanto lei ha saputo da... ovviamente dai suoi colleghi, se c'è stato... era in programma di... da parte di colleghi al tempo in servizio, di sentire o meno il Dottore Borsellino, dopo la strage di Capaci.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non lo ricordo questo francamente,

cioè, in questo senso è un non ricordo diverso, tenderei a escluderlo, non si parlò... non si disse... cioè, non ricordo che abbiano detto abbiamo... non l'abbiamo interrogato, l'abbiamo interrogato, lo volevamo...

PUBBLICO MINISTERO - Potevamo interrogarlo, e non l'abbiamo fatto.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...volevamo interrogarlo, non volevamo interrogarlo, non ho un ricordo particolare di questa vicenda.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, un'altra domanda, e le... le dico... le chiedo solamente se, visto il tempo trascorso, per... per caso ha qualche ricordo in più, su Vincenzo Pipino, le è stato chiesto la volta scorsa, lei non aveva memoria, però...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Di che cosa? Mi dica.

PUBBLICO MINISTERO - Di un tale Vincenzo Pipino, che è un personaggio... diciamo, un pregiudicato veneziano che venne allocato con Scarantino, in cella con Scarantino nel carcere Venezia, ex confidente del Dottore La Barbera.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma quando è avvenuto questo?

PUBBLICO MINISTERO - Questo avvenne prima nel... prima del novembre, avvenne nell'ottobre del... a poco... pochi giorni prima che lei arrivasse a Caltanissetta, e vennero anche effettuate delle intercettazioni da parte della Procura di Caltanissetta nella cella dove lo Scarantino era stato ospitato insieme al Pipino, a Vincenzo... a questo che si chiamava Vincenzo Pipino.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, guardi, francamente di questo proprio non ricordo, anche il nome non... non... non... non mi evoca nessuna sensazione, escluderei di aver saputo di questo fatto qua, le uniche intercettazioni ambientali in cella di cui ho notizie e di... che è... sono quelle di Candura.

PUBBLICO MINISTERO - Di Candura-Valenti, diciamo.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Candura-Valenti.

PUBBLICO MINISTERO - Candura-Valenti.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Che portano all'arresto di Scarantino, credo.

PUBBLICO MINISTERO - Questa è un'intercettazione che segue, diciamo, l'arresto di Scarantino, ed è fatta nei primi... nel... a metà del... del...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma è... è in atti? L'abbiamo in atti? Era in atti del processo?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, sì, era in atti.

TESTIMONE, CARDELLA F. - E non... non la ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Colloqui investigativi, anche qui, le chiedo, lei termina la sua aggregazione...

TESTIMONE, CARDELLA F. - A dicembre del'93.

PUBBLICO MINISTERO - ...a dicembre del'93. La domanda sui colloqui investigativi le è stata già fatta, credo che lei abbia risposto che non ricordava... non ricorda... non ha memoria di colloqui investigativi con i collaboratori del tempo.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì. Non escludo che possa essercene qualcuno, ma francamente non... non... non ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ricorda la figura di Andriotta?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, molto bene.

PUBBLICO MINISTERO - Ricorda che l'Andriotta inizia a collaborare nel corso del'93?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha conoscenza di colloqui investigativi effettuati dalla Squadra Mobile e dal gruppo Falcone-Borsellino, in epoca successiva alla collaborazione di Andriotta?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, ho... no, colloqui investigativi con Andriotta?

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, con Andriotta no, non ho notizie, io ho notizie ma di... di fonte giornalistica, dei colloqui investigativi...

PUBBLICO MINISTERO - Senta, ma questi colloqui investigativi venivano concordati? Cioè, prima di fare un colloquio

investigativo, in genere, si va dal Magistrato e si dice, sarebbe opportuno andare a sentire questo...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Anche perché il Magistrato deve autorizzarlo.

PUBBLICO MINISTERO - Autorizzarlo.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Però, c'è una via alternativa che è quella di... se è possibile, recarsi al Ministero e bypassare il controllo della Magistratura. Le chiedo se, a sua memoria, ricorda di contatti, di colloqui avuti col Dottor La Barbera in ordine all'opportunità o meno di effettuare questi colloqui investigativi.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, francamente no, direi... lo... lo potrei escludere, però, siccome posso anche magari ricordare male, mi... mi fermo al non ricordo, però, non ho proprio... non conservo memoria di aver autorizzato, di aver discusso di colloqui investigativi, so che ci sono stati dei colloqui investigativi e successivamente... ma riguardano, credo, Scarantino, la vicenda di Scarantino.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, ma questa... questa... diciamo, questa pista, diciamo, che lei trova già... questo terreno che lei trova già seminato, anzi già arato, perché quando arriva trova già i due... gli arresti, diciamo, è una pista sulla quale riponete certezze e sicurezze, o che vi lascia inquieti?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Assolutamente no. Diciamo che quando siamo arrivati a Caltanissetta, ci siamo confrontati, ma lo dico in senso positivo, con un... con investigatori, con colleghi con tutto un apparato investigativo che ovviamente aveva delle conoscenze e delle conoscenze consolidate, tanto per intenderci, parli con una persona che... mi fai un nome, ti dice tutto quello che è successo prima, quello che è successo dopo, cosa sarà, i parenti, i colleghi, tutte... tutte queste cose qui; tutto questo per noi che... ripeto, la Dottoressa Boccassini aveva un livello di esperienza specifico molto maggiore del mio, tutto questo

per noi era interessante, però, creava anche, così, il dubbio, il sospetto, la preoccupazione, mettetela... che ci potesse essere qualche cosa di cristallizzato, cioè quando tu sei convinto di una cosa, conosci perfettamente le situazioni, magari sei meno portato a prendere in considerazione ipotesi alternative, quindi, la... il nostro atteggiamento fu, se così si può dire, un atteggiamento assolutamente laico, sapevamo benissimo che questo dubbio c'era e credo che ce ne sia traccia nel mio interrogatorio di Candura, avvenuto successivamente, anzi non credo, sono sicuro perché avendo già deposto a suo tempo con il Procuratore Lari, me lo ha ricordato, anche di quello non conservavo memoria, e l'atteggiamento, dicevo, fu assolutamente laico, certo Scarantino era presentato... dico, presentato perché io non ho mai avuto il piacere di... di conoscerlo, come... come si dice in siciliano? Nu scassapagliaro, insomma, una persona di... di poco conto, non certamente quello che ci si sarebbe immaginati potesse fare un delitto di questo genere, dove, insomma... nello stesso tempo era parente di un... era fratello di un fratello un po' più altolocato, almeno così si diceva, e rientrava in quel novero della Guadagna, se non vado errato, dove che era... una bella famiglia, in senso ovviamente... e poi, c'erano queste dichiarazioni, queste intercettazioni Candura-Valenti che, a quanto io ricordi, a quanto io capì a quell'epoca, erano quelle che, poi, avevano determinato. Quindi, quando dico di atteggiamento laico, era un atteggiamento attendista, vediamo come sviluppa la situazione, se... certo, non c'erano elementi per poterlo, per carità, rimettere in libertà nemmeno a parlarne, perché gli indizi c'erano, ma nemmeno per poter dire abbiamo risolto il caso; dopo, quando ci fu la storia di Orofino, Profeta...

PUBBLICO MINISTERO - Uhm... uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...e anche Andriotta, che se non ricordo male, Andriotta aveva... era stato in cella con non

so chi che gli aveva detto qualche cosa che poteva essere utile.

PUBBLICO MINISTERO - Con Scarantino, uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - E siccome per quello che poteva valere...

PUBBLICO MINISTERO - Con Scarantino stesso.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...prendemmo delle informazioni su Andriotta, che non veniva... non era un collaboratore che veniva, diciamo, né dalla mafia né dalla Sicilia, quindi, da questo punto di vista, era anche un collaboratore, diciamo, più... più neutro, non voglio dire più attendibile, insomma, era seguito dalla collega Zanetti, mi pare, di Milano.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm... uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Adesso non ricordo chi ce lo veicolò, ma comunque ne parlai con lui... con la Dottoressa Zanetti, dice, qui da noi, ha detto delle cose, insomma... persona...

PUBBLICO MINISTERO - Riscontrate.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Poi, non era... aveva una caratura Andriotta, insomma, era uno che era stato messo lì... era stato messo, un *lapsus*, in occasione, in cella, parlando con quello, aveva detto delle cose che, in qualche modo, si appattavano, coinvolgevano. E allora, in questo modo qui, la ipotesi di Scarantino venne un po' rinforzata.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm... uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Io ricordo che andai a interrogare Scarantino nel carcere di Novara, non ricordo quanto... quando, forse dopo l'interrogatorio di Candura, giusto per contestargli quello che aveva detto Candura o... non mi ricordo, la sequenza non la ricordo, certamente ci andai, e ne riportai un'impressione, insomma, così, assolutamente, non parliamo di collaborare, di... di fare una cosa, era quello che oggi si definirebbe un irriducibile, non... non aprì niente, ma anche la sua, diciamo, disponibilità a rispondere alle domande era poco più che formale, proteste

di innocenza, tra l'altro si esprimeva in un modo... io non ho proprio un udito raffinatissimo, però, insomma, si esprimeva in un modo... riusciva anche difficile comprendere.

PUBBLICO MINISTERO - Mi scusi, ma voi puntaste sulla collaborazione di Scarantino? Questo volevamo capire.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè, se ci fu, come, diciamo, direttiva, come politica dell'ufficio, quella di cercare di arrivare alla collaborazione di Scarantino.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, io le...

PUBBLICO MINISTERO - Per... per chiudere... per chiudere il cerchio.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, io le dico una cosa, che questa è un'opinione, ma siccome è un'opinione professionale, del mio lavoro, penso che possa essere consentita, quando ci fu il... la faccenda Orofino, il cane che non aveva abbaiato, tutta quella vicenda lì, Scotto col riconoscimento e tutto il resto, raggiunsi, non voglio coinvolgere nessuno, ma potrei dire raggiungemmo, l'opinione che ci fosse un quadro indiziario di un certo rispetto, sufficiente, non certamente decisivo, ma qualche cosa che poteva consentire di andare avanti. Proprio per quello che le ho detto prima, forse non so se sono stato chiarissimo, questa posizione di Scarantino così dura, diciamo, irriducibile di chiusura, senza nessuna forma di... non... non fu assolutamente presa in considerazione l'ipotesi che Scarantino potesse collaborare o che si potessero fare, diciamo così, delle avance, come si può dire? Non dico pressioni, perché sennò potrebbe sembrare...

PUBBLICO MINISTERO - Beh, dei colloqui investigativi, per esempio, perché il colloquio investigativo è sostanzialmente...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Furono fatti... io non ricordo se furono fatti...

PUBBLICO MINISTERO - Ne furono fatti anche parecchi.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Anche?

PUBBLICO MINISTERO - Ne furono fatti molti, cioè, prima della... della...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma...

PUBBLICO MINISTERO - ...della ufficiale collaborazione di Scarantino, ci sono...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma furono fatti, quando...

PUBBLICO MINISTERO - ...se non sbaglio, cinque colloqui investigativi.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma furono fatti quando c'ero io? Può darsi, ma non... non lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - No, ce n'è uno anche, diciamo, anomalo, perché... glielo... glielo riassumo così, lei nel dicembre '93 ancora è a Caltanissetta, quindi, c'è un colloquio investigativo con Scarantino prima di Natale, e subito dopo c'è una richiesta da parte dell'organo di Polizia, cioè da parte della Squadra Mobile, di un colloquio investigativo con Andriotta che già collabora, quindi, è una cosa, un'anomalia al quadrato, prima di tutto perché c'è una certa fretta fra il colloquio investigativo con Scarantino e la richiesta del colloquio, nei giorni che precedono il Natale, in genere, queste cose si fanno a tamburo battente, perché... ma la questione che le chiedo, se lei è a conoscenza, e se le rammenta qualche cosa, è la richiesta di un colloquio investigativo con un personaggio che già è collaboratore di giustizia, e che può essere sentito per le vie ordinarie, rivolgendosi...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Certo.

PUBBLICO MINISTERO - ...ai Magistrati della Procura. Di questo lei... lei...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Io non ho memoria, le...

PUBBLICO MINISTERO - ...non rammenta... non le rammenta nulla.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...le... mi permetto di... di ripetere che io formalmente sto a Caltanissetta, fino al 31 dicembre del '93, però, prima di Natale, non so quando, credo di aver preso, addirittura, delle ferie, un periodo feriale, e

comunque, diciamo, dai primi di dicembre forse, non sono più operativo sulle indagini, di fatto.

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Il che... quindi, di questo io non...

PUBBLICO MINISTERO - (fuori microfono) una cosa...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Poi, può darsi che l'abbia fatto pure io, però non... non ho nessun ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - No, no, non... non la riguarda affatto, le chiedevo se lei ne aveva sentito parlare, ne aveva sentito...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, no, ma allora... ecco, allora, a maggior ragione, le dico, posso non averne saputo nulla proprio per questo fatto che ero già disimpegnato.

PUBBLICO MINISTERO - E ma le chiedo una cosa che... cioè, una curiosità, ma essendo un quadro, diciamo, indiziario al limite per affrontare o meno, diciamo, l'oceano del dibattito, è stata mai... cioè, o meglio, non è stato mai fatto, ma è stato mai discusso in ufficio l'ipotesi di un confronto tra Candura e la signora Valenti, sul punto che riguardava il furto della macchina?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Questo non me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Ossia, se io ho... ho una mezza fiducia perché mi rendo conto di trovarmi di fronte un signore che... che dice di aver rubato una macchina, e c'è una signora che ha denunciato il furto di una macchina, una soluzione positiva o negativa del contrasto sta nell'affrontare il confronto, questo è un tema di indagine che si è mai dibattuto?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Che io ricordi no, ma devo dirle anche che la... la... la posizione di Candura era una posizione... non so come dire, debole, era una posizione non voglio dire sospetta, ma certamente possiamo anche dirlo, insomma, tale che ci poneva degli interrogativi; degli interrogativi perché c'erano delle cose che apparivano poco plausibili, a cominciare da questa coincidenza che tu vai a rubare la... la macchina della

zia, insomma, non è una cosa che... non me la immaginavo così una strage io, ecco, se... e quindi, interroghiamo Candura. Ora, l'ipotesi del confronto, ha ragione lei, l'ipotesi del confronto, io non ricordo che sia stata presa in considerazione, però, in questo quadro di debolezza, o perlomeno di non consistenza delle... delle indagini, è in un momento in cui siamo ancora in una fase... c'è spazio per investigare ancora, forse non è stato ritenuto che un colloquio... un confronto in quel momento potesse essere utile, magari in un altro momento, cioè quando gli stessi investigatori hanno le idee più chiare su che cosa si aspettano e su che cosa vogliono, questa, però, è una ricostruzione mia a posteriori.

PUBBLICO MINISTERO - A posteriori, ovviamente.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Per rispondere alla sua domanda le dico non ricordo che fu presa in considerazione questa... questa ipotesi del confronto.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, la collaborazione di Vito Ciancimino, la collaborazione... la disponibilità di Vito Ciancimino... Avvocato, che c'è?

DIFESA, AVV. SEMINARA - Abbiamo fatto tutte le domande che... abbiamo esaminato per due ore esattamente, come... quindi, questa...

PUBBLICO MINISTERO - Avvocato, io mi...

DIFESA, AVV. SEMINARA - ...è la prima e l'ultima volta che si fanno esattamente le stesse domande che (fuori microfono)

PUBBLICO MINISTERO - Guardi, Avvocato, allora, fa...

DIFESA, AVV. SEMINARA - (fuori microfono) la mia... la mia (fuori microfono)

PUBBLICO MINISTERO - Ho... ho piacere che lei dica queste cose, ma questo dimostra come spesso il processo, visto da angolazioni diverse, consente di vederla in modo radicalmente opposto. Comunque, io, ovviamente, non ho problemi al fatto che lei la pensi diversamente da me, il fatto che lei sbatta le braccia, francamente lo trovo un fatto poco... poco cortese, che poi lei sarà paziente ad

ascoltarci, se vuole...

DIFESA, AVV. SEMINARA - (fuori microfono)

PRESIDENTE - Va bene, siamo tutti...

PUBBLICO MINISTERO - ...se vuole... se vuole... allora, Avvocato Seminara, con tutto il rispetto, lei potrà pensarla come vuole, le... le... le braccia sbattute non le accetto, ecco, e questo glielo... e finiamola qua.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Ma (fuori microfono)

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, va bene.

DIFESA, AVV. SEMINARA - (fuori microfono) e non manifestando un (fuori microfono)

PRESIDENTE - Va bene.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene.

PRESIDENTE - Va bene, possiamo superare questo... questo momento.

DIFESA, AVV. SEMINARA - (fuori microfono)

PUBBLICO MINISTERO - Avvocato Seminara, è un...

PRESIDENTE - Va bene.

PUBBLICO MINISTERO - ... di disappunto, e se... se mi permetto, mi sento particolarmente offeso da questa cosa.

DIFESA, AVV. SEMINARA - No, no, assolutamente io...

PUBBLICO MINISTERO - Dopodiché, visto che lei non ritiene neanche di dover chiedere scusa...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Presidente, assolutamente io porgo le mie scuse.

PUBBLICO MINISTERO - La possiamo chiudere qua per me, non fa niente.

DIFESA, AVV. SEMINARA - No, no, no, io porgo le mie scuse, e...

PUBBLICO MINISTERO - Le chiedo... le dico solamente...

DIFESA, AVV. SEMINARA - ...e tengo a sottolineare...

PUBBLICO MINISTERO - ...che qui stiamo lavorando, e se lei ha intenzione di seguire il processo, sappia...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Presidente...

PUBBLICO MINISTERO - ...che la Procura ha un interesse evidentemente diverso da... per... per sapere cose che evidentemente a lei non interessano.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Presidente... Presidente, assolutamente, la... la Difesa ha l'interesse all'accertamento della verità, al pari di tutte le altre parti, questo tutta la Difesa. Personalmente... personalmente...

PUBBLICO MINISTERO - (fuori microfono) stiamo parlando di Vito Ciancimino e lei sbatte le braccia su Vito Ciancimino, di cui non si è parlato.

DIFESA, AVV. SEMINARA - No, no, guardi, proprio...

PUBBLICO MINISTERO - È chiaro?

DIFESA, AVV. SEMINARA - Guardi proprio a me della questione di Vito Ciancimino anche processualmente interessa...

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, appunto, e allora, deve consentire agli altri di avere un interesse diverse dal suo, se... questo è il processo.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Presidente... Presidente...

PUBBLICO MINISTERO - Il giusto processo di cui parlava la volta scorsa.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Mi perdoni, Presidente...

PRESIDENTE - Va bene, comunque...

DIFESA, AVV. SEMINARA - ...io cerco solo di riportare a quello che era, diciamo, il mio atteggiamento, che non era assolutamente di censura o di critica particolare, men che mai per il tema, men che mai nei confronti della Procura e men che mai nei confronti del Dottore Paci, verso il quale io personalmente, ma questo riguarda anche il mio collega di Difesa, nutriamo grandissima stima e considerazione, quindi, porgo le mie scuse perché davvero il mio atteggiamento era privo di qualunque significato, che mi spiace, purtroppo evidentemente, oggettivamente, ha dato questo, diciamo, effetto al Dottore Paci, e ripeto, me ne scuso profondamente.

PRESIDENTE - Va bene.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Grazie Presidente.

PRESIDENTE - Il disguido... il disguido è...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Mi perdoni davvero, Dottore Paci.

PRESIDENTE - ...è superato sicuramente, se c'è bisogno di una

breve pausa di riflessione.

PUBBLICO MINISTERO - No, no, assolutamente, Presidente, assolutamente... assolutamente.

PRESIDENTE - Va bene, prego.

PUBBLICO MINISTERO - Dottore Cardella, le chiedevo della disponibilità di Ciancimino a parlare con la Procura di Palermo, e quindi, delle dichiarazioni rese da Vito Ciancimino da gennaio del '92, voi siete a conoscenza di quelle dichiarazioni, di quella disponibilità e del contenuto di quelle dichiarazioni?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Io direi di no, per quanto mi riguarda; poi, successivamente ho sentito, ho saputo, però le dico, c'era questa... questa ripartizione di... di competenza tra la Procura di Palermo e la... la... quella di Caltanissetta, per cui di tutto questo settore di indagini di Ciancimino, adesso non... non so chi sia o... so benissimo, e so benissimo tutto quello che c'è stato dopo, però, che io abbia letto dichiarazioni o che mi siano state... francamente, non lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm. D'accordo, grazie, Dottor Cardella. Presidente, ha una domanda il collega Luciani.

Controesame del Pubblico Ministero, Dottore Luciani

PUBBLICO MINISTERO - Buongiorno, Dottore Cardella, io ho solo una specificazione, rispetto, tra l'altro, a una domanda che le è già stata posta, ma le volevo dare un ulteriore riferimento di carattere oggettivo, sto facendo riferimento alle dichiarazioni che lei ha reso sul Dottore Contrada, e quindi sulle investigazioni, che poi di riflesso, perché voi vi occupate del Dottore Signorino, ma insomma, e se capisco bene, quelle investigazioni cominciano poco prima del... di quell'atto istruttorio che, poi, voi fate con il Dottore Signorino.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Quelle investigazioni o quelle...

PUBBLICO MINISTERO - Che nascono da... dalle dichiarazioni di

Mutolo, e poi, dopo le andate sviluppando.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, se non ricordo male, il suicidio del Dottore Signorino è il 14 dicembre del '92, quindi, diciamo, è una delle prime cose che lei fa a Caltanissetta.

TESTIMONE, CARDELLA F. - L'interrogatorio di... di... di Signorino è del 13, a questo punto, perché ricordo che fu il giorno prima.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi, diciamo, lei arriva il 2 novembre, è una delle prime cose di cui lei si occupa.

TESTIMONE, CARDELLA F. - È una delle prime cose nel contesto di quelle indagini sui Magistrati.

PUBBLICO MINISTERO - Sui magistrati, che nascono, quindi, da... da... immagino da ciò che Palermo vi trasmette e che poi che voi sviluppate.

TESTIMONE, CARDELLA F. - La dichiarazione di Mutolo e di Marchese.

PUBBLICO MINISTERO - La dichiarazione di Mutolo, che voi risentite e poi di lì sviluppate, va bene. Quindi, è un arco di tempo molto breve, perché parliamo di un mese e poco più, il tempo di uno orientarsi, quindi, saremo verso la fine di novembre. Allora, giusto per tornare su una circostanza, che il collega già gliel'ha domandato, ma consultando le agende del Dottore Contrada, cioè, risulta che il Dottore Contrada è stato l'ultima volta a Caltanissetta, c'era già stato in epoche precedenti, ma l'ultima volta che è stato a Caltanissetta è il 19 ottobre del 1992, cioè le torno a domandare, quindi, nessuno dei suoi colleghi al tempo, quindi quelli che già c'erano quando voi arrivate, e visto anche il breve lasso di tempo, no? Perché 19 ottobre, l'ultima volta del Dottore Contrada a Caltanissetta...

TESTIMONE, CARDELLA F. - (fuori microfono)

PUBBLICO MINISTERO - Cioè, nessuno vi rappresenta che il Dottore Contrada stava, in qualche modo, collaborando ed era stato chiesto un rapporto di tipo informativo sulla strage di via

D'Amelio?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, non lo ricordo questo, lo... lo escluderei, ma anche perché... scusi, ma noi non possiamo avere rapporti con...

PUBBLICO MINISTERO - Eh sì, a maggior ragione, cioè, proprio il punto è esattamente questo, Dottore Cardella.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Quindi, se... voglio dire, se m'avessero detto questo, dico, vabbè, se hanno qualche cosa...

PUBBLICO MINISTERO - Va bene. E scusi, lei quando arriva già chi... chi c'era che già si occupava delle indagini sulle stragi?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Vaccara, Petralia, Paolo Giordano e Tinebra.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, questi già dal... da... subito dopo le stragi, sostanzialmente.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Loro sono... Vaccara, Petralia e Giordano, adesso non so che... sono i primi applicati, poi dopo...

PUBBLICO MINISTERO - Arriva lei e la Dottoressa Boccassini, e poi (fuori microfono)

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...arrivo io e la Dottoressa Boccassini, poi quando vado via io arrivano...

PUBBLICO MINISTERO - La Dottoressa...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Prima che... prima che vada via, io se non ricordo male, viene Nino Di Matteo.

PUBBLICO MINISTERO - Come primi Magistrati di prima sede, diciamo, il Dottore Tescaroli e poi la Dottoressa Palma.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Esattamente. E poi, ho saputo che dopo sono venuti Roberto Sajeve.

PUBBLICO MINISTERO - E la Dottoressa Palma.

TESTIMONE, CARDELLA F. - La Dottoressa Palma, e non lo so se qualcun altro.

PUBBLICO MINISTERO - Comunque, quando arriva lei, già c'erano il Dottore Tinebra, il Dottore Petralia, il Dottore Giordano e basta?

TESTIMONE, CARDELLA F. - E basta... basta.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene, grazie.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, Tinebra, Petralia, Vaccara...

PUBBLICO MINISTERO - E Vaccara... e Vaccara. Va bene, grazie
Presidente. Grazie Dottore.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Grazie a lei.

PRESIDENTE - Prego, le Parti Civili hanno domande?

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Sì, solo due domande, per il
verbale sono l'Avvocato Di Gregorio.

Controesame della Parte Civile - Avvocato Di Gregorio

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Due proprio domande sintetiche.
La prima, lei ha memoria, ha mai sentito di intercettazioni
ambientali, non telefoniche, ambientali fatte a casa della
Valenti Pietrina, che sarebbe la proprietaria della 126?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, no, non ne ho memoria che ci sono,
e comunque credo che sia... se sono state fatte, sono state
fatte prima del nostro arrivo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No, no, infatti io le chiedo
se...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, no, non ne ho...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...se le ha viste, se le è
capitato di...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, non ne ho...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No. Secondo, sulle
intercettazioni, seconda domanda. Lei ha memoria, se le ha
viste, ovviamente, se ne ha sentito parlare in Procura,
eccetera, di intercettazioni fra Di Matteo Mario Santo e la
moglie, in ordine al... Di Matteo il pentito, intento.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Certo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - In ordine alla strage di via
D'Amelio?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, no, francamente no.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No. La terza cosa che volevo
chiederle, lei ha ricordo, ha mai saputo se Genchi, La

Barbera, quindi siamo al periodo in cui ancora Genchi e La Barbera si... collaborano, diciamo, con forse la... presenza della Dottoressa Boccassini, si sia incontrato e abbia ricevuto carte o documenti dal Dottore De Sena? Quindi, sostanzialmente rapporti col Dottore De Sena, che all'epoca era anche...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Di Genchi?

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Genchi-La Barbera...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Di La Barbera so che aveva dei rapporti con... col Dottore De Sena, col quale erano... almeno, a quello che mi diceva La Barbera e che poi mi ha detto e ho constatato io dopo, conoscendo lo stesso De Sena, erano molto amici, oserei dire fraternamente amici, almeno così pensavo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Di... di Genchi e De Sena francamente no, ma tra i due c'era un bel dislivello.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No, no, ma io... ho capito, ma io parlo proprio specificamente di, virgolette, aiuto attraverso documentazione data, eccetera...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, no, no.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...alle indagini delle... della strage di via D'Amelio, questa era la domanda.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Direi... direi proprio di no, assolutamente no.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Quindi, lei non ne sa nulla.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Almeno io non ne ho... non ne ho notizia.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Non ho altre domande, grazie.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma non vedo De Sena che cosa potesse portare, comunque.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Va bene.

Controesame della Parte Civile - Avvocato Greco

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Buongiorno, l'Avvocato Greco.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Buongiorno.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Vorrei riallacciarmi un attimo a quanto lei ha riferito al Pubblico Ministero, rispetto all'inizio, diciamo, della sua esperienza a Caltanissetta. Se non ho capito male, lei ebbe un'interlocuzione col Dottore Tinebra?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non ho capito, mi scusi.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Lei ebbe un'interlocuzione col Dottore Tinebra?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, ci incontrammo, io in quel momento mi stavo occupando... anzi, non mi stavo occupando... mi ricordo perché fu il giorno in cui... c'era un convegno a Firenze, convegno della corrente, diciamo, e lo ricordo quel giorno perché avvenne la sparizione di quel bambino, che poi ha dato luogo a quella tristissima vicenda del mostro di Foligno, del quale mi sono occupato per un mese circa, prima di venire a Caltanissetta, proprio in quella circostanza, perché ricordo tornando a Perugia, mi... fui avvertito che era scomparso questo bambino, Tinebra, casualmente incontrandoci a questo convegno, mi disse, guarda, sei disposto a venire a lavorare sulle stragi, a occuparti delle stragi, assieme a Ilda Boccassini? Che io conoscevo dai giornali, ma non sapevo... non sapevo nulla di lei, insomma, non... non l'avevo mai incontrata, non l'avevo mai frequentata, e gli dissi, dico, guarda, Gianni, dammi il tempo di... di riflettere un attimo, ne parlo... sì, sì, tranquillo, dice, stasera mi dai la risposta, perché, insomma, il tempo era quello; e in effetti, insomma, feci i miei... le mie considerazioni, e la sera gli diedi la risposta, firmando una... una... una dichiarazione di disponibilità ad essere applicato. Passò un mese circa, il tempo che la Procura Nazionale decidesse, e o il primo o il 2 novembre o il 3, adesso non ricordo così, arrivai a Caltanissetta all'hotel San Michele, nella hall incontrai per la prima volta in vita mia la Dottoressa Boccassini, con la quale, ciao... ciao, da questo momento

lavoriamo insieme.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - E lei conosceva...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non conoscevo neanche gli altri colleghi onestamente.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - ...conosceva...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Conoscevo Paolo Giordano, sempre per motivi così associativi, forse, ma...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Sì, il Dottore Tinebra lei lo conosceva da tempo addietro, parecchio tempo?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, io sono nato a Caltanissetta, e ci sono stato...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...fino all'età di otto anni, Tinebra aveva credo una decina d'anni più di me, quindi...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Uhm... uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...ci conoscevamo così, come ci si può conoscere in una città come Caltanissetta, uno più anziano forse conosceva qualche mio parente, qualche mio cugino un po' più...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Sì, no, questa (fuori microfono)

TESTIMONE, CARDELLA F. - Quindi, non è che ci fosse un rapporto di amicizia, ci... c'era un rapporto sicuramente di conoscenza.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Ma da un punto di vista professionale, vi era stata una... no.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non c'eravamo mai incontrati professionalmente, non c'eravamo mai... non avevamo mai avuto occasione di... di lavorare, io...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - No, sa perché?

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...attribuivo questo fatto, come poi ho scoperto dopo...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...che Caltanissetta, in quel momento, era impegnata in una... in una indagine che era molto promettente e che era l'indagine Leopardò, che era quella che avrebbe portato alla... e questa indagine sulle stragi

era un'indagine, insomma, che probabilmente poteva essere svolta bene anche da applicati.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Ma di fatti io, la mia curiosità è questa, mi scusi.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Perché, insomma, le prospettive in genere in questi delitti di mafia...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Anche perché lei aveva dichiarato pocanzi, se non ho sentito male, che lei avuto pochissima esperienza anche in tema di collaboratori, mi pare lei abbia detto oggi.

TESTIMONE, CARDELLA F. - A quell'epoca no, non avevo avuto...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Non aveva...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Avevo un solo collaboratore di giustizia per... in occasione di un sequestro di persona.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Quindi, se non ho ben compreso, lei viene, come dire, compulsato dal Dottor Tinebra, molto giovane lei è a quel tempo, sui 35, quanti anni aveva in quel... in quel periodo?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Avevo 42 anni.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - 42 anni, però non aveva esperienza...

TESTIMONE, CARDELLA F. - (fuori microfono) 50.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - ...in ambito di collaboratori, cooptato nell'ambito di questa indagine, di questo... e qualche dubbio non se lo pose rispetto alla... alla portata di questo tipo di attività rispetto al lavoro che lei avesse?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, me lo posi e mi risposi che era un'occasione...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Dubbio, per carità, non...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...sulla quale mi sarei cimentato volentieri, confidando anche nel fatto...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Nell'aiuto di altri suoi colleghi, forse, sull'esperienza, sull'aspetto della...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Certamente... certamente.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Uhm... uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Certamente.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Senta, un'altra domanda. Pocanzi le è stata fatta qualche domanda, o comunque sull'aspetto relativo al momento della strage di via D'Amelio, no? Ma rispetto alla... come dire? All'aspetto, appunto, tecnico che diede luogo alla deflagrazione, ma fu presa anche in considerazione, come dire, l'ipotesi di Palazzo Graziano, lei ricorda questo aspetto?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, in questo momento non so neanche...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Palazzo Graziano...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...cos'è Palazzo Graziano.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Un... un palazzo nelle immediate vicinanze di via D'Amelio, da cui, poi, poteva, in astratto, essere... ricorda...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, io ricordo due cose...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...in quella prima fase di indagini, uno che sequestrammo, acquisimmo e... credo proprio che su questo la collaborazione, se non ricordo male, del... del reparto operativo dei Carabinieri, le telecamere dell'agenzia... dell'Agenzia delle Entrate che erano nelle vicinanze, le prendemmo per vedere se c'era qualche immagine che potesse essere utile.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - E la seconda cosa che, partendo dall'ipotesi che qualcuno potesse aver visto qualcosa poco prima della strage...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Uhm... uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...ci inventammo uno stratagemma, assieme al Dottor La Barbera, per chiedere... era... forse era arrivato un esposto anonimo che diceva qualcosa del genere, e allora, per cercare di capire se questo esposto anonimo era stato mandato da uno dei... degli abitanti della via D'Amelio, ci inventammo uno... uno stratagemma, un questionario da compilare a mano, ovviamente, per vedere se qualcuno aveva bisogno risarcimento danni, insomma una

serie di domande precostituite sulle autovetture, se avevano subito danni e cose del genere, e lo distribuimmo questo questionario a tutti, o almeno alla maggior parte degli abitanti, e poi, di lì una serie di accertamenti per vedere se qualcuno di questi potesse essere l'autore, si provò.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Ma tra le carte... sono passati quasi tre decenni, lei lo ha più volte ricordato, ma rispetto, appunto, a questa ipotesi di origine della detonazione, dell'impulso, lei ricorda se vi è una relazione, vi fu una relazione di due poliziotti che avevano a che fare, o comunque che era riferita a questo specifico punto?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, non... non...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Non se lo ricorda.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...non lo ricordo in questo momento, magari se... se la vedessi, non lo so, ma...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Un'altra... un'altra domanda, rispetto... ecco, il Pubblico Ministero le aveva fatto una domanda sul fatto se lei ricordasse e se si era chiesto o meno se sentire il Dottor Borsellino rispetto alla strage di Capaci, lei non ha una... un ricordo su questo, ma...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Cioè, non... non ho capito, un ricordo sulla...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Allora, le ha fatto una domanda il Dottor Paci rispetto...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ah, sentire da qui...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Sì, sentire...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, sì, ho capito.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - ...a sommarie informazioni, come persona informata sui fatti, il Dottor Borsellino rispetto alla strage di via Capaci, non fu fatto, ma lei ora ha risposto al Dottor Paci che non vi è da parte sua una memoria sotto questo profilo, giusto? Non ha... e questa stessa domanda io glielo pongo rispetto al Procuratore Capo Giammanco.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Uhm.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Se lei ha cognizione del fatto che si possa essere ipotizzato, e se questa... diciamo, questa conoscenza le è stata, poi, riferita successivamente, nel periodo, appunto, successivo alla strage di Capaci, ma anche successivo alla strage di via D'Amelio, se si fosse ipotizzato di sentire il Procuratore Giammanco, su elementi utili rispetto, appunto, all'episodio stragistico.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma francamente no, ma adesso anche riflettendoci, non vedo che cosa potesse dire sulla strage il Procuratore Giammanco; il Procuratore Giammanco fu preso in considerazione, nell'ambito delle indagini sulle dichiarazioni di Marchese, in modo particolare, che fece una... una... se non ricordo male, fece una dichiarazione che, però, riguardava quel settore indagini sui Magistrati, cioè il fiorire dei collaboratori di giustizia aveva portato a fare affiorare alcune circostanze di Magistrati, ma sulle stragi non se ne parlò e onestamente anche ora riflettendoci, col senno di poi, non vedo che cosa avremmo potuto chiedere, insomma.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Sì, ma di fatti, non era una sua considerazione sul... sul fatto se ebbe a percepire questo... questo...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, non ne ho... non ne ho notizia.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Va bene, basta, grazie.

PRESIDENTE - Prego, Avvocato Dacqui.

PARTE CIVILE, AVV. DACQUI' - Sì, Presidente, Avvocato Dacqui.

Controesame della Parte Civile - Avvocato Dacqui

PARTE CIVILE, AVV. DACQUI' - Solo due domande, in merito alla questione Genchi. Il Dottore Genchi...

TESTIMONE, CARDELLA F. - La questione?

PARTE CIVILE, AVV. DACQUI' - La questione Genchi. Il Dottore Genchi, nel momento in cui decide, diciamo, di lasciare il campo, quale deleghe aveva, quale indagini particolari sulla strage stava conducendo?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Questo con precisione non lo ricordo, Genchi fu officiato di una perizia sul... sulla...

PARTE CIVILE, AVV. DACQUI' - Sui tabulati.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...sulla presunta intercettazione telefonica del... fatta da Scotto, e poi, ripeto, aveva questa indagine sulle connessioni telefoniche, queste sono le cose che io ricordi; ma non... a parte la perizia che indubbiamente fu fatta nominativamente, ma l'altra indagine non credo che fosse stata delegata a lui personalmente, era una indagine delegata alla... all'ente, alla Squadra Mobile in quel momento, non so, non ricordo se era già stato cambiato in gruppo investigativo Falcone-Borsellino o se era ancora la Squadra Mobile.

PARTE CIVILE, AVV. DACQUI' - Senta, l'altra domanda è questa, la ragione per la quale Genchi decide di dimettersi, lei ha fatto riferimento alle famose carte di credito, insomma, viaggio in America, eccetera, fu...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma non so se è quella la ragione per cui... per cui Genchi decise di non collaborare più alle indagini, a me... non lo so con certezza, so che c'è una coincidenza temporale tra questa indagine, che avviene... questa proposta di indagine che da noi viene scartata e dopo avviene il suo...

PARTE CIVILE, AVV. DACQUI' - Quindi...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...il suo rifiuto di continuare a investigare.

PARTE CIVILE, AVV. DACQUI' - Esatto, quindi, quando lei...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma Genchi non mi disse che era per questo.

PARTE CIVILE, AVV. DACQUI' - Ah, ecco. E non lo disse nemmeno... diciamo, non le confidò altre ragioni, quando lei incontrò il Dottore Genchi? Non le disse altro? Dico, le disse... fu vago... fu vago.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, non mi disse altro, le dico... mi... mi disse che non se la sentiva più di andare avanti, non aveva voglia, ma con delle argomentazioni così

generiche che oggi non saprei riassumere, e soprattutto che non mi fecero capire perfettamente, anzi non mi fecero capire affatto quali fossero i motivi, e certamente non mi disse perché voi mi avete bocciato le indagini sulla... la mia proposta di indagini sul... sulle carte di credito.

PARTE CIVILE, AVV. DACQUI' - Senta, lui gli fece riferimento, sempre come pista investigativa, a qualcosa che riguardava il Castello Utveggio?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, quello che ho detto prima, fu un'idea, ma da dove... dove si sono messi? Le... le ipotesi erano il muretto che divideva... un muro che divideva dalla... da... da dei campi, da un terreno incolto, potevano essersi nascosti lì, e forse questa era l'ipotesi più... più probabile, oppure l'ipotesi che potesse essere stato visto qualcuno attraverso... per mezzo delle... delle telecamere che servivano così di... di... di presidio a questa Agenzia delle Entrate, e poi, Castello Utveggio, che era lì immanente e che, quindi, proprio non si poteva... poi, dopo col fatto che c'era il SISDE, insomma...

PARTE CIVILE, AVV. DACQUI' - E propose, per esempio...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...ce n'era (incomprensibile) la fantasia.

PARTE CIVILE, AVV. DACQUI' - ...di analizzare i tabulati telefonici, visto che lui era un esperto, che poteva, in un certo qual modo, riguardare il castello Utveggio?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Io ricordo che furono presi dei tabulati che riguardavano forse il Dottore... anzi, sicuramente il Dottor Contrada, il suo telefono, e anche quello di un altro suo collaboratore, di cui in questo momento non mi sovviene il nome, ma non so perché...

INTERVENTO - (fuori microfono) Narraggi?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Uhm?

PARTE CIVILE, AVV. DACQUI' - Narraggi?

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - (fuori microfono) Narraggi.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Esatto, esattamente.

PARTE CIVILE, AVV. DACQUI' - Sì, ho capito, dico, ma, poi,

furono analizzati quei... questi tabulati, oppure fu abbandonata la pista?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Furono... furono... no, non furono abbandonati, furono analizzati, e mi pare che il tracciamento desse che fossero in barca da qualche parte, al largo di Palermo, se non ricordo male... se non ricordo male.

N.d.T.: diversi Avvocato interloquiscono fuori microfono.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Cioè, tali in quel momento ci (incomprensibile) da escludere quella che era l'ipotesi che ci aveva mosso, cioè che Contrada fosse andato lì a prendersi la borsa, tra le pallottole scoppiettanti.

PARTE CIVILE, AVV. DACQUI' - Va bene, io non ho altre domande, Presidente, grazie.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Grazie.

PRESIDENTE - Prego.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Avvocato Repici. Posso, Presidente?

PRESIDENTE - Prego.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Grazie.

Controesame della Parte Civile - Avvocato Repici

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Buongiorno, Dottor Cardella.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Buongiorno a lei.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Alcune precisazioni, lei ha riferito delle abitudini, quanto agli orari del Dottor Arnaldo La Barbera, più o meno, in serata, e segnalava di queste interlocuzioni che si svolgevano nei vostri uffici, lei ha fatto riferimento a lei e alla Dottoressa Boccassini; gli altri Magistrati partecipavano a questi incontri serali?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, di solito no, sarà successo qualche volta, probabilmente, ma più che altro, ripeto, loro si occupavano di Leopardò, noi ci occupavamo di questo, il lunedì di solito, appena arrivati, facevamo questa riunione

collettiva, riferivamo e facevamo il programma della settimana successiva. La Barbera aveva degli orari, lo... lo dico francamente, impossibili, quindi, voglio dire, sopravvivere ai suoi...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Per quel che è a sua conoscenza, per il periodo in cui lei è stato qui applicato, le interlocuzioni del Dottor La Barbera con il Dottor Tinebra avvenivano in occasioni diverse, in orari diversi, in momenti diversi?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Senta, io Avvocato, se devo essere sincero, dubito...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, è un modo di dire, ovviamente, certo che devo essere sincero, ma dico, dubito che il Dottor La Barbera interloquisse molto col Dottor Tinebra.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non mi pare che ci fosse proprio...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Può spiegare al Tribunale quali siano i motivi che la inducono a questa affermazione?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma no, considerazioni personali, il Dottor La Barbera non... non mi pareva, insomma... era cordiale e rispettoso nei confronti di tutti, a maggior ragione nei confronti del Procuratore della Repubblica, dovessi dire che avevo percepito un particolare feeling, un legame, oppure che so, una particolare stima e cose, francamente no, da parte del Dottor Tinebra, nei confronti del Dottor La Barbera, sì, ne ho sempre sentito parlare bene, ne ho sempre sentito dei commenti positivi, che il Dottor La Barbera si trovasse perfettamente a suo agio col Dottor Tinebra francamente... ma è una mia sensazione, eh, non so neanche se la posso riferire, non ho dati oggettivi, una mia percezione, invece, si trovò benissimo francamente... si trovò benissimo con la Dottoressa Boccassini, e si trovò benissimo, lo dico senza... senza timore, si trovò benissimo con me, insomma, ci fu un rapporto buono, forse non sconfinato nell'amicizia, perché

l'amicizia è qualche cosa che richiede anche una frequentazione, richiede anche una comunanza di interessi, oltre il... la professione, ma per quanto riguarda la professione, io ho un ottimo ricordo del Dottor La Barbera, e penso che fosse reciproco.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Lei ha avuto modo di avere quelle percezioni sul... diciamo, le posizioni fra il Dottor La Barbera e il Dottor Tinebra, le chiedo, lei sa riferire quali fossero... di che tipo fossero le relazioni fra il Dottor Tinebra e il Dottor Bruno Contrada?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, assolutamente no, cioè, suppongo che si conoscessero e apprendo ora che... che... che si... si fossero incontrati, ma non... poi, ripeto, quando... quando siamo arrivati noi, il Dottor Contrada era radioattivo, per così dire, insomma, era già una persona sospettata, una persona, insomma, in qualche modo...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Quindi...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Immagino che in ufficio vi sarà capitato di parlare dei sospetti sul Dottor Contrada, anche, diciamo, per ragioni di lavoro?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma certo che se n'è...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Ecco.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...se n'è... se n'è parlato, anzi è stato oggetto di... in qualche modo, di investigazione, anche se, ripeto, non fino al punto...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Da esprimerlo.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma era una delle ipotesi che veniva presa in considerazione...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Certo.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...seppure dopo per...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - E le chiedo...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Una considerazione che (fuori microfono)

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - E le chiedo se su questo lei si è... ha un ricordo di essersi relazionato con il Dottor Tinebra,

e quale fosse la posizione del Dottor Tinebra.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, io francamente non ricordo col Dottor Tinebra di aver mai parlato di Contrada, se non... sarà successo sicuramente, quando vennero fuori le dichiarazioni di Mutolo su Contrada e Signorino, allora lì sì, se ne parlo certamente; ovviamente, il Dottor Contrada, in qualche modo, anche se non di persona, lo si conosceva, sapeva, insomma, era un alto esponente del SISDE, ma a Palermo era notissimo, perché era stato capo della Squadra Mobile, e poi, capo della Criminalpol, anzi quando io ho fatto l'uditorato a Palermo nel 1977, credo che Contrada forse... forse l'ho intravisto, insomma, come può vedere... un uditore può vedere un funzionario di quel livello, era capo della... della Criminalpol, se non ricordo male, perché alla Squadra Mobile c'era Boris Giuliano.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Senta, una precisazione a proposito di mafia-appalti, quando aveste a discuterne, in relazione alle possibili... come dire? Ai possibili...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Momenti.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - ...collegamenti con le stragi, si parlò di un rapporto mafia-appalti? Lei prima ha fatto riferimento a un rapporto che fu consegnato al Dottor Giovanni Falcone, oppure si fu... fu fatto un riferimento a due rapporti?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Io quando parlo di... del rapporto mafia-appalti, l'ho detto prima, mi riferisco a quel rapporto, che io personalmente non ricordo di aver mai letto, ma del quale ho sentito parlare e del quale si è discusso, che sarebbe stato consegnato dai Carabinieri, mi pare dal Maggiore De Donno, al Dottor Falcone.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Febbraio '91.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Febbraio '91, esattamente, quello è...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Uhm. Di un rapporto depositato alla Procura di Palermo, settembre '92, lei ha mai avuto cognizione?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Francamente no, in questo momento

non...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Un'altra precisazione, se io non ho capito male, lei forse ha fatto riferimento, perché ha... ha citato una intercettazione e ha detto l'attentatuni.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Voi acquisiste le intercettazioni, l'integrale compendio delle intercettazioni di via Ughetti?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Forse sì, però, non... non... non so dirglielo con certezza.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Non ne ha...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Se le abbiamo acquisite... cioè, se ci sono, vuol dire che le abbiamo acquisite.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Lei ha un ricordo di...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, non... non...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - ...attività svolta su quelle intercettazioni?

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...non ho... non ho un ricordo particolare di... di questo... suppongo di sì, che debbano essere... solo che in... in quel periodo sì... si svolge tutto quasi insieme, non so quanto l'uno abbiamo influito sull'altro, perché da un lato c'è l'intercettazione di via Ughetti, e dall'altro lato, le dico, c'è quello sviluppo della telefonata Ferrante, che nasce...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...questo nominativo nasce da un'intercettazione ambientale fatta nel carcere, non mi ricordo quale, a tale Cosentino, che era il capofamiglia, il quale, nel corso di questa conversazione con la moglie, captata da... da noi o da Palermo, adesso non ricordo, ma credo da noi, fa il nome di questo Ferrante, che non era noto, ecco, tanto per dire il discorso di prima quando si diceva la conoscenza esattamente dell'albero genealogico di tutti i mafiosi, sappiamo c'è... questo Ferrante era un geometra, non so, qualcuno di... assolutamente non noto, quando viene fatto questo nome, non dice nulla a nessuno degli esperti, figuratevi a noi, e però, quando si vede

questa telefonata, che adesso non ricordo da dove emerge, ma potrebbe anche emergere dalle indagini di... di Genchi, questa telefonata di sei minuti, o comunque coincide con il tempo che impiegò l'autovettura... le autovetture, il convoglio di Falcone, ad andare all'aeroporto di Punta Raisi al... a Capaci, e si vede che questo telefonino appartiene a tale Ferrante Giovan Battista, non sarà mai lo stesso... ecco, quindi, adesso, come si siano influenzate tra di loro questi due spezzoni di indagine, perché via Ughetti è Palermo che la fa.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Mentre quest'altra è Caltanissetta per le stragi.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Uhm. Senta, ha ricordo di attività svolta e di che mire aveste a livello di indagini sulle rivendicazioni a nome Falange Armata sulle stragi?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, niente di particolare e di specifico, ma la Falange Armata, come quegli altri, gli anarco-insurrezionalisti e cose... sono quelle sigle che vengono sempre... boh, di incerta natura, di... di cosa, ci furono, ma non credo che gli sia dato... gli sia stato dato un grosso peso.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Non ci fu... non ci fu grande attenzione, cioè le... faceste accertamenti su un presunto, sulla sussistenza di un viaggio del Dottor Giovanni Falcone negli Stati Uniti a... nella primavera del '92?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma io credo che proprio in occasione di questo viaggio degli Stati Uniti ci fu la questione delle carte di credito, se non ricordo male.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Cioè, la proposta d'indagine sulle carte di credito era...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Cioè, in occasione, con riferimento in particolare a questo viaggio degli Stati Uniti.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Uhm, quindi, la proposta era per verificare questo viaggio?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Per verificare questo viaggio, io se

non... se il mio ricordo non è fallace, abbino questi due momenti, il viaggio negli Stati Uniti e la richiesta di... delle carte di credito, dell'indagine sulle carte di credito, nonché le indagini... che le carte di credito fosse solo per verificare cosa avesse fatto negli Stati Uniti, perché una volta che prendi le carte di credito, ovviamente puoi vedere tutto.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - E puoi vedere se sei stato negli Stati Uniti e hai fatto acquisti.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Certo... certo, anche.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Uhm. E fu fatto qualche accertamento alternativo rispetto alla carta di credito?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Per... per accertare che cosa?

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Se questo viaggio c'era stato oppure no.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma no... ma no... ma non mi ricordo, ma perché dovevamo dubitare che fosse andato negli Stati Uniti, quando...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Allora, le faccio...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Io non... non ricordo di avere... poi...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Le faccio la domanda diretta, per quelle che sono le... come dire? Le cognizioni che lei, oggi peraltro con un ricordo rispetto a oltre due decenni fa, quindi, ce ne rendiamo tutti conto, la posizione vostra era che quel viaggio ci fosse stato?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Io non ricordo, francamente l'idea che... se risulta... se risultava che ci fosse stato, per noi c'era stato, se risultava che non ci fosse stato, per noi non c'era stato, cioè, non... non... almeno io, parlo per me, non mi sono mai posto il dubbio che potesse essere... un... un fatto di questo genere, cioè, andare o non andare negli Stati Uniti potesse essere oggetto di dubbi, francamente.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Fu... allora, fu oggetto di vostra valutazione, di vostra attenzione una possibilità, quanto a

causali delle stragi di... come dire? Convergenze anche di entità criminali degli Stati Uniti?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - E in particolar modo, di Cosa Nostra statunitense?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Di Cosa Nostra statunitense? No, Cosa Nostra statunitense, mi perdoni, solo per una precisione mia, non sono gli Stati Uniti, perché che Cosa Nostra possa avere avuto dei collegamenti o dei... in via libera, un'approvazione o un qualcosa con la sua consorella, chiamiamo così, statunitense, questo è possibile, non lo so. Da un punto di vista, invece, se parliamo di Stati Uniti, quegli altri, quelli che... allora lì, proprio non ce lo ponemmo assolutamente, ma non credo che nessuno ha ammesso che possa avere un pensiero (incomprensibile) lo possa esprimere, anzi devo dire che chiedemmo una collaborazione agli Stati Uniti, in particolare all'FBI, e ci fu data una collaborazione assolutamente a tutto campo, per... ricorderà o risulterà che l'FBI mandò dei suoi esperti per aiutarci nel secondo sopralluogo della strage di Capaci, perché il primo sopralluogo era stato frettoloso, non fosse altro che per il motivo che l'arrivo della Regina Elisabetta che doveva transitare, aveva portato alla... ripristino della... della situazione, prima che venisse fatto un approfondito sopralluogo, almeno noi pensammo questo; lo rifacemmo, e credo che abbia dato qualche frutto questo secondo sopralluogo, chiedendo la collaborazione e l'aiuto dell'FBI, mal ce ne incolse, perché l'FBI, con la precisione, ci fece un elenco di quanti, piccozze, grembiali e cose del genere che erano necessari che... francamente, fu un problema anche approntare tutta questa attrezzatura.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Lei riesce a ricordare chi, in particolare, dei Magistrati della Procura... della DDA di Caltanissetta si occupò della... diciamo, dell'attività e della collaborazione dell'FBI alle indagini?

TESTIMONE, CARDELLA F. - La Dottoressa Boccassini ed io.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - E con chi interloquivate per concordare l'attività?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Allora, se non ricordo male, perché ci siamo incontrati in diverse occasioni, anche diverse dalla strage di Capaci, è possibile che ci fosse il Dottor Genovese, è un nome che ricordo dell'FBI, poi, vediamo, negli Stati Uniti... adesso non ricordo i nomi, ma comunque andammo in una o due occasioni, nel'93.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Va bene. E allora, la domanda mi... mi è venuta in mente ora, ma sorge spontanea della cosa di prima, nelle vostre interlocuzioni con l'FBI vi capitò di affrontare il tema della presenza di Falcone negli Stati Uniti nella primavera del'92?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non credo, non ricordo assolutamente niente di tutto questo, assolutamente no. Ma davvero adesso mi sorprende, cioè mi incuriosisce più che altro, questo dubbio sul... sul viaggio, tra l'altro io non ricordo il viaggio se fu fatto o non fu fatto da qualcuno, per dirla, insomma, come...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - E questo, diciamo...

TESTIMONE, CARDELLA F. - La cosa era poco... così, poco rilevante.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Io le posso dire cosa, magari, avrei pensato io di fare, però...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Vabbè.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - ...non vallo nulla... non vallo nulla.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non volevo essere io a far domande, insomma.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Esatto.

N.d.T.: diversi Avvocati intervengono fuori microfono.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Diciamo, l'accertamento forse meritava una risposta positiva o negativa.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Va bene... va bene.

PRESIDENTE - Va bene, questa è una sua valutazione.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Naturalmente, Presidente. Senta, torno su un tema che è stato affrontato dal Dottore Paci, c'è un aspetto che io, però, nella risposta non ho compreso, la questione dell'uso dei colloqui investigativi da parte degli appartenenti al gruppo Falcone-Borsellino, nelle indagini su via D'Amelio, fu oggetto di una esatta, diciamo, valutazione su come affrontare la questione all'interno dell'ufficio?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, Avvocato, io non ricordo, e quindi, quando dico non ricordo in questo caso, dico che tenderei a escludere, perché sennò lo ricorderei, non ricordo che si sia mai parlato, si sia mai posto il problema di un colloquio investigativo, qualche cosa forse può essere successo con Di Matteo, perché Di Matteo...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Di Matteo intende Di Matteo Mario Santo?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, perché quando arrivò notizia che il DNA sul... sulle cicche di... delle Merit trovate lì...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...nel posto, noi avevamo acquisito questo fatto, quando Di Matteo diede segni di collaborazione, o comunque era stato detenuto in... nel carcere mi pare dell'Asinara, si pensò di comparare il DNA delle cicche con il suo... con le sue tracce ematiche; a quell'epoca era... non mi ricordo com'era la situazione normativa, se era una di quelle fasi alternanti in cui era possibile la coercizione, quindi, feci io un provvedimento con il quale autorizzavo a prelevare reperti biologici, capelli o qualcosa del genere, dal Di Matteo in carcere; quando si presentarono con questo provvedimento, Di Matteo decise di collaborare, quindi, non fu necessario. Bene, può darsi che prima ci sia stato un colloquio investigativo, io non ne ho ricordo, ma se c'è stato, è stato in quel momento; di altri colloqui investigativi... scusi, di altri

colloqui investigativi o di problematiche... anche perché a quell'epoca credo che la questione dei colloqui investigativi fosse... adesso non ricordo, fossero da poco... la normativa che consentiva questi colloqui investigativi non era ancora consolidata, come, poi, è avvenuto successivamente, prima che tramontasse.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Va bene, un'ultima cosa. Lei ha ricordo da parte del... dell'ufficio DDA di Caltanissetta di interlocuzioni col DAP, a proposito di detenuti che potevano essere di vostro interesse per le indagini sulle stragi?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì. Dunque, questo è avvenuto dopo l'arresto di Riina, è avvenuto esattamente con... noi andammo a interrogare Di Maggio, può essere? Penso di sì, Balduccio Di Maggio, e andammo a interrogarlo in un paio di occasioni, una volta a Roma, sempre in una... in una caserma, e quindi, questo credo che ci sia stato sicuramente una interlocuzione prima col DAP, e poi, in un'altra occasione, non mi ricordo se fosse proprio lui o qualcun altro di questo livello, ed era già direttore del DAP, anzi vicedirettore del DAP il compianto collega...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Francesco Di Maggio.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...Francesco Di Maggio. Ecco, queste sono le uniche circostanze in cui ci può essere stato...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - E l'interlocuzione col Dottor Di Maggio riguardava quale detenuto?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ripeto, può essere, se non ricordo male era... era... come si chiama? Balduccio Di Maggio.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Sempre... Baldassarre Di Maggio, Balduccio.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Credo.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Forse anche un altro, ma forse Biondino, non mi ricordo.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - In una di... uno di questi due,

Biondino era l'autista quello di...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Sì, arrestato insieme, il 15 gennaio '93.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Forse... forse.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Un'ultima cosa, in relazione al carcere di Pianosa, struttura in cui, in quel momento, erano sottoposti a detenzione, ai sensi dell'articolo 41-bis, alcuni esponenti di Cosa Nostra, lei ha ricordo di attività, di interlocuzioni col DAP, a proposito di quella struttura?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, francamente no, no, non mi dice nulla Pianosa, credo di essere stato all'Asinara a interrogare Ganci, o forse era Pianosa, ma no, credo che fosse l'Asinara, proprio.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - E le faccio la domanda diretta, ha ricordo di una vicenda che riguardava la giornalista Liana Milella e il carcere di Pianosa?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Nessun'altra domanda, Presidente, grazie.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Assolutamente no.

PRESIDENTE - Prego, Avvocato.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Avvocato Crescimanno.

Controesame della Parte Civile - Avvocato Crescimanno

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Dottore Cardella, un paio di chiarimenti. Lei ha riferito, se... se la mia sintesi è sbagliata, lei me lo dirà, sostanzialmente che i rapporti diretti Dottor Tinebra-Dottore La Barbera erano infrequenti.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, possiamo dire così, non erano certamente frequenti come lo erano con... con me e con la Dottoressa Boccassini.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Io... questa mancanza di... di contatto diretto era, comunque, colmata da lei e la

Dottoressa Boccassini, nel senso che il Dottore Tinebra fu comunque il *dominus* delle indagini, come Procuratore della Repubblica o no?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma certamente, perché anche questo... per rispondere alla osservazione che aveva giustamente fatto prima un difensore, a parte che è un problema di stile e di regolarità dei rapporti, ma titolari dell'indagine principale erano il Procuratore Tinebra e, poi, il Dottore Giordano, quando, poi, divenne aggiunto, noi applicati eravamo sempre così, diciamo, di passaggio, e quindi, sarebbe stato impensabile prendere una decisione senza il conforto o l'assenso del... del Procuratore, che era il primo titolare, e tutto quello che noi apprendevamo, facevamo, proponevamo, veniva *in primis*, ma assieme agli altri, riferito al Dottor Tinebra, non ci sono stati atti... atti compiuti contro l'impensabile, ma nemmeno... abbiamo fatto tutto di comune accordo, e quando... se ne discuteva, tante volte magari non c'erano le stesse opinioni, però, alla fine, si raggiungeva una composizione.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Quindi, se ho risposto bene alla sua domanda, intendevo dire proprio questo, anche se La Barbera non parlava o parlava meno con Tinebra, non significava che il suo pensiero si interrompesse con noi, arrivava sempre fino a Tinebra.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - E un altro chiarimento, all'inizio della sua deposizione, se non ho capito male, se non... o se non ho annotato male, lei ha detto di ricordare che un Commissario riferì qualcosa in ordine alla presenza del Dottore Contrada in via D'Amelio.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, ho una... ho una...

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Le... le chiedo... le chiedo...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...ho una...

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...ho una memoria di qualcosa del genere.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Uhm, sì, lei ricorda se...

TESTIMONE, CARDELLA F. - E tra l'altro...

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - ...per caso... cioè, lei ricorda se fu il Commissario a... se questa notizia arrivò dal Commissario o se arrivò per altra strada?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, io ricordo che ci deve essere o una informativa o un verbale di...

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...di questo Commissario, però, se devo essere proprio come... è una cosa che ho ricordato successivamente, proprio in occasione della prima volta che ho reso queste dichiarazioni al Dottor Lari, mi ha... perché era uno dei particolari che mi era... mi era sfuggito, non c'era mi era sfuggito, che non... sul quale non mi ero soffermato, credo che ci sia una sua dichiarazioni, un qualche cosa...

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - È possibile, invece, che la notizia arriva tramite ufficiali dei Carabinieri, che riferiscono che ci sarebbe un Commissario in grado di riferire qualcosa del genere?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non lo posso escludere, perché, ripeto, non ho... non ho un ricordo.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Lei ha già detto... va bene, intanto, risulta che non vi fu un... un esame del Dottor Borsellino sulla strage di Capaci, ha già detto che non fu oggetto di discussione, di... insomma, di colloqui tra loro Magistrati quando lei arrivò a Caltanissetta, lei sa se, comunque, anche informalmente, ci fossero stati i contatti fra Magistrati della Procura di Caltanissetta e il Dottore Borsellino? Ovviamente, fra il 23 maggio il 19 luglio del'92.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non lo so se ci sono stati questi contatti, però, francamente li... li ritengo possibili, se non probabili, insomma, come si fa a non... dopo che succede quello che è successo il 23 maggio, probabilmente si saranno incontrati, cioè io... è successo anche a me di

incontrare Paolo Borsellino tra le due... tra i due eventi, quindi (fuori microfono)

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - E vabbè, ma lei non aveva un ruolo... diciamo... di indagine.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, io ancora non avevo nessun ruolo, perché sono andato dopo, però, ci siamo incontrati in un congresso, insomma, e non era più lo stesso Paolo di una volta evidentemente, turbatissimo da quello che era accaduto.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - L'ultima cosa, in epoca ovviamente successiva al... al momento in cui lei lascia Caltanissetta, ha avuto comunque occasione di commentare col... di confrontarsi con la Dottoressa Boccassini, in ordine alle valutazioni sull'attendibilità dello Scarantino?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Del?

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Dello Scarantino.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, io ho avuto occasione di confrontarmi sulla... su questa circostanza con la Dottoressa Boccassini prima, dopo...

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Prima quando? Prima...

TESTIMONE, CARDELLA F. - E ora glielo dico.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Scusi.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Dopo no, perché francamente mi sarebbe anche piaciuto, però... commentare, però, la Dottoressa era proprio... è un argomento che non abbiamo più affrontato, io ho... sapevo pressoché in diretta di quella lettera che stava scrivendo la Dottoressa Boccassini, io ero già andato via.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Sì, sì, è chiaro questo.

TESTIMONE, CARDELLA F. - E però, insomma, credo che sia comprensibile che due che hanno lavorato insieme in quel modo, io, poi, andai via, non è che mi tenesse al corrente di tutto quello che faceva, assolutamente no, però, questo fatto così grosso del... del suo dissenso nei confronti... nei confronti della attendibilità... voglio essere ben

chiaro, dell'attendibilità di Scarantino, non altro.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Scusi, dell'attendibilità significa della valutazione sulla attendibilità?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Della valutazione sull'attendibilità delle cose che aveva detto Scarantino, che a suo parere...

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Delle valutazioni di chi?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Letti i verbali, perché lei non credo che abbia partecipato mai alla... all'esame di Scarantino, all'interrogatorio di Scarantino, mi disse, secondo me, non dice il vero, o comunque no, non dice il vero, comunque ci sono dei punti che non sono chiari, e tutto questo mi annunciò che sarebbe stato, come era suo costume e da quel momento anche mio, quello di lasciare una traccia scritta delle proprie opinioni, a futura memoria, in questo caso credo che sia stata una buona scelta, scrisse questa lettera, questa nota, diciamo, nella quale io non l'ho letta la lettera, eh, intendiamoci, però, me la sintetizzò, dicendo che, appunto, aveva delle perplessità sulla attendibilità, sulla veridicità di quello... di alcune cose che aveva detto Scarantino.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Scusi, le valutazioni... i dubbi sono sulle valutazioni fatte da altri sull'attendibilità?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, per quello che ricordo io, è proprio lei, la Boccassini, Ilda Boccassini, aveva una capacità che le ho sempre invidiato, si leggeva tutto, dall'intestazione fino alla firma, non le sfuggiva nulla, e aveva una capacità di analisi, di comparazione e anche di memoria, questo l'ha detto, questo non l'ha detto, questo lo può dire, questo non lo può dire, questo come fa a saperlo, questo come fa a non saperlo, quindi, da questa analisi, io quello che ricordo questo, lei disse, secondo me ci sono dei grossi dubbi, non è attendibile, detta così volgarmente, non me la conta giusta, ecco, questo era... perplessità sulla attendibilità di queste prime, credo, dichiarazioni di Scarantino, dalle quali lei e il collega

Roberto Sajeva, che nel frattempo aveva preso il mio posto, diciamo così, cioè, non preso il mio posto, era venuto applicato dopo che io ero andato via, erano perfettamente d'accordo sul dire non mi convince, punto, e ovviamente, lo lasciarono, questo sì, lo seppi pressoché in diretta, insomma.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Scusi, con quali finalità, le fu detto perché... perché si ritenne opportuno lasciare questa traccia?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma certo, perché... allora, ripeto, a parte che era un'abitudine della collega, che io ho cercato di copiare e di... di imitarla, come era una sua abitudine quella di motivare le indagini, lo dico ovviamente... cioè, quando c'era il vecchio codice col quale noi abbiamo cominciato, era tutto scritto, adesso dove tutto è più o meno volatile, motivare il perché fai un'indagine, serve non solo a giustificare, ma soprattutto a ricordare dopo perché l'hai fatto; in questo contesto di un processo che, poi, al dibattimento va molto meno di quello che c'è nelle indagini preliminari, allora lasciare una traccia della propria posizione, ma non è soltanto a scopo di cautela personale, ma anche proprio obiettivamente lasciare una traccia del fatto che c'è un dissenso, che ci sono dei... delle perplessità; poi, queste perplessità evidentemente, devo ritenere che siano state superate, però, c'era un dubbio sull'attendibilità, questo è quello che io ricordo.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Scusi, il dubbio sull'attendibilità e il dissenso a me sembrano due cose diverse, cioè, il dissenso... dissenso rispetto a qualche cosa, a qualcuno o alla valutazione di qualcuno.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Dissenso, credo... ecco, sì, ha ragione, dissenso riguardava la possibilità di fondare dei provvedimenti su questa... su queste dichiarazioni, probabilmente se non ci fossero state queste dichiarazioni di... di Scarantino, forse quel poco materiale che era stato raccolto prima, avrebbe avuto... invece, Scarantino

complicò molto questa faccenda. Ora, riferisco cose di altri, quindi, vi prego di avere... fare venia se sbaglio qualcosa, ma mi pare che su questo si parlasse di un rinvio a giudizio, di fare il rinvio a giudizio di lì a pochi giorni o a poco tempo, e che questo rinvio a giudizio, se non ricordo male, se non so male, fu fatto dopo che il periodo di applicazione della Dottoressa Boccassini e del Dottore Sajeva venisse a compimento, quindi, dissenso lo si può intendere, penso, con riferimento, per esempio, a una richiesta di rinvio a giudizio, fondata sulle dichiarazioni di Scarantino.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Va bene, nient'altro, grazie.

PRESIDENTE - Avvocato Scozzola.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Avvocato Scozzola per la registrazione.

Controesame della Parte Civile - Avvocato Scozzola

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Dottore Cardella, buongiorno. Senta, iniziando proprio da questa ultima indagine fatta dall'Avvocato Crescimanno che mi ha preceduto, nel dialogo che lei ha avuto in ordine a queste perplessità della Dottoressa... della Dottoressa Boccassini su Scarantino, ebbe nell'occasione a dirle che non riusciva a comprendere l'accavallarsi delle dichiarazioni di due collaboratori di giustizia, di Scarantino ed Andriotta per essere preciso?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, questo non lo ricordo, però, non mi sento di escluderlo, tenga presente che molte di queste conversazioni tra me e la Boccassini in quel periodo si sono svolte per telefono.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Quindi, potrebbe essermi sfuggito qualcosa, io ciò di cui mantengo ricordo è questa sua perplessità sulla... sull'attendibilità, ma... come dire, su una questione proprio analitica, sulle dichiarazioni, proprio testuale.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Esatto.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ecco, non... non altro, ecco.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Cioè, e allora, voglio essere più specifico, cioè a dire, ebbe per caso a dirle, lei sa benissimo che Andriotta si è... ha collaborato con la giustizia prima del pentimento di Scarantino, perché considerato che... con Andriotta c'era lei, Scarantino no...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Esattamente.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - ...è giusto? Ebbe per caso a dirle, che so, guarda che Scarantino giorno 1 giugno mi fa questa dichiarazione, e dopodiché il 5 giugno, il 4 giugno, quello che sia, chiaramente in epoca successiva, Andriotta mi fa la stessa dichiarazione fatto che non aveva... dichiarazione che non aveva mai fatto precedentemente, e Andriotta si è pentito circa otto/nove mesi prima di Scarantino.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Per essere più specifico.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ho... ho capito la... la sua domanda, io di questo particolare non ho memoria, però, può rientrare genericamente in quello che le ho detto, cioè...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Ho capito.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...in una valutazione comparativa, analitica tra le risultanze processuali, le dichiarazioni fatte, a questo punto...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - E i riscontri.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...anche da altri.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Esatto.

TESTIMONE, CARDELLA F. - C'erano delle circostanze che non convincevano la...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - La... la Dottoressa Boccassini.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...la... la Dottoressa, che peraltro, se non ricordo, in quel periodo... voglio dire, non seguiva direttamente questa indagine...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...pur essendo formalmente nel gruppo dei... dei Magistrati investigatori, tanto che aveva la... la lettura e la disponibilità dei verbali, e doveva o avrebbe dovuto sottoscrivere anche un eventuale atto conclusivo del procedimento, però, non credo che avesse... all'interrogatorio di Scarantino non ha partecipato, ecco, se non ricordo male, o sì? Non lo so, questo non lo so.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Era sempre presente, quasi sempre presente agli interrogatori di Scarantino...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Va bene, e allora...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - ...sin quando è stata applicata qui, logicamente, a Caltanissetta, poi, non poteva più essere presente...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Questo non... va bene.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - ...a quasi tutti gli interrogatori.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Prendo, atto, non...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - No, e allora, un'altra indagine, lei si ricorda di aver escusso a sommarie informazione Fiore Cecilia alla Questura di Palermo? Fiore Cecilia è la nipote di... del Dottore Borsellino, ed è quella ex ragazza perché, ormai chiaramente è una signora, che all'epoca ha fatto la dichiarazione in ordine al telefono, alla (incomprensibile) del telefono.

TESTIMONE, CARDELLA F. - E allora, è la figlia...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - È per aiutarla nella memoria.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...è la figlia di...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - È la figlia di Rita Borsellino.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Allora, sì.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Lei, se non ricordo male, e il fidanzato...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Corrao Emilio.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Esattamente.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Esatto, oh.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Esattamente.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Io volevo sapere da lei questo, si ricorda se il Dottore Genchi, nell'occasione in cui è stata sentita Fiore Cecilia, si è meravigliato ed ebbe chiaramente a parlare con lei del fatto che per la prima volta veniva fuori il nome del fidanzato?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - No.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, io li... ecco, anche...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...chiedendo conferma che fosse la persona che immaginavo...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Sì, sì, sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...li ho sempre abbinati, perché in quel periodo si pose il problema di fare avere loro la scorta, quindi, per me fra un po' così erano...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Uhm... uhm, quindi, solo... si ricorda solo il problema della scorta e basta?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Solo della scorta, e poi, mi ricordo l'atto di ricognizione che fu fatto, se non ricordo male da entrambi, nei confronti di Scotto Gaetano...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Pietro, no, di Scotto Pietro, nei confronti di...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Pietro.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Nei confronti di Scotto Pietro, sì, ecco, però, si ricorda che prima avete sottoposto delle foto? Non si ricorda.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Penso di sì, non lo so francamente se furono sottoposte delle... delle... e se ci sono delle foto che...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Ma comunque, abbiamo la sentenza di appello Uno, che ne dà atto, quindi, non... di appello del Borsellino Uno che ne dà atto e, quindi, non voglio andare oltre sul punto.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Bene, appunto, non... non ricordo...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - No, no, per carità, non... atto di ricognizione, lei era presente?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Credo di sì, anzi l'ho fatto io.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Lei e la Dottoressa Boccassini. E allora, volevo sapere questo, si ricorda se in qualche modo hanno avuto prima la possibilità i testi di potere vedere lo Scotto Pietro, sa, ne è a conoscenza?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Indirettamente o direttamente, non lo so.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, durante il... il... il...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Non durante l'atto, chiaramente.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ah.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Davanti a voi no, mi pare difficile, e impossibile anche.

TESTIMONE, CARDELLA F. - E come faccio a saperlo?

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - No, ho capito. Va bene, nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Se non ci sono altre domande, possiamo passare all'Avvocato Seminara.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Grazie Presidente. Posso stare seduto, mi autorizza?

PRESIDENTE - Certo.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Grazie.

Controesame della Difesa - Avvocato Seminara

DIFESA, AVV. SEMINARA - Buonasera, Dottore Cardella. Lei in relazione a... allo Scotto, ebbe a fare delle indagini, allo Scotto Pietro e, poi, allo Scotto Gaetano?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Direi di sì, però, se lei mi chiede quali esattamente, la devo rimandare agli atti, nel senso...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Uhm, ricorda se vi fosse qualche elemento per ricollegarlo ai servizi?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, ai servizi no, c'era questo fatto del...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Della telefonata.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...della telefonata, delle intercettazioni telefoniche.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Cioè, di questa captazione fatta un po' in modo rudimentale.

DIFESA, AVV. SEMINARA - In relazione alla vicenda del Dottore Genchi, se ho capito bene, le deleghe erano sostanzialmente tre, una che riguardava proprio l'intercettazione del... diciamo, fatta eventualmente da Scotto sul telefono della madre del Dottore Borsellino, un'altra era... riguardava le triangolazioni di telefonate che riguardavano cosa?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Che riguardavano il traffico di... telefonico che era avvenuto a cavallo della strage di Capaci, tra...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Quindi, l'intero traffico telefonico.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Della... della sella che riguardava, ovviamente, la zona di...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, che riguardava la zona di Capaci, perché alla ricerca della talpa, e poi, probabilmente, dico probabilmente nel senso che ne sono certo, però, non saprei dirle adesso a memoria in quali occasioni e quali numeri, ogni volta che c'era un numero che veniva fuori, che sarà stato quello di Ferrante o un altro, rientrava in questo pacchetto di accertamenti per vedere se ci fossero...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Ora, io le volevo chiedere, nel momento in cui, al di là di queste singole attività o di quelle che, poi, successivamente potevano, diciamo, venire all'occorrenza, nel momento in cui vi è la questione dimissioni del Dottore Genchi, la vicenda Scotto, quindi, le triangolazioni che riguardavano i processi e la vicenda Scotto, nel senso l'accertamento relativo fatto... erano già state effettuate?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Quindi, erano abbondantemente...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Credo di sì, eh, guardi, vado a

memoria, credo di sì, tant'è che, proprio la sua perizia su Scotto e la... la sua cosa, erano quelle cose che avevano... come dire?

DIFESA, AVV. SEMINARA - Innalzato, diciamo.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Esattamente, la considerazione che avevamo di lui.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Quindi, lui aveva già depositato le triangolazioni che riguardano, chiaramente, il momento...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, le triangolazioni non le aveva depositate, nel senso che non è quello...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Aveva già finito, diciamo, l'attività...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Era... no, era uno strumento investigativo che era ancora in atto, cioè per quello che ricordi io, la possibilità di accertare se un telefono aveva colloquiato con... se un numero telefonico aveva colloquiato con altri numeri.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ora, tutto questo...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Ma ripeto, mi perdoni, a quella determinata dall'inizio, quindi, dal momento iniziale, le triangolazioni iniziali erano già state, diciamo, consegnate?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Quelle che avevano avuto un esito, sì.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Certo.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Penso di sì.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Dico, poi è chiaro che, nel proseguo delle indagini, poteva emergere un ulteriore elemento, e questo elemento necessitasse della triangolazione.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Possibile.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Però, alla luce di quello che mi dice, quali attività aveva in corso, al di là di quelle potenziali, cioè esce un numero e, quindi, io ho necessità di fare la triangolazione o le verifiche su quel numero, ma in quel momento, visto che Scotto era concluso e visto che una serie di attività precedenti erano già state concluse, in piedi quali attività aveva il Dottore Genchi?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non lo ricordo.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non ricordo, le... le dico, di... di Genchi so per certo questa consulenza sulla... che era la parte fondamentale, altro tipo...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Sulla? No, perché poi rimane per la verbalizzazione.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, ha ragione... ha ragione, scusi, Avvocato, sulla possibilità che la telefonata tra Paolo Borsellino e la mamma...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...con la quale... nella quale dice...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Fosse stato intercettato da Scotto.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...fosse stata intercettata...

DIFESA, AVV. SEMINARA - E questa era già depositata.

TESTIMONE, CARDELLA F. - E questa era già depositata.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Perfetto.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Di altro francamente non ho... non ricordo nulla, non c'era niente.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Perfetto.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Poco dopo questo deposito, quando il... diciamo, la considerazione su Genchi era aumentata, è successo quello che abbiamo raccontato prima.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Quindi, dopo questo, nel massimo, diciamo, della sua, diciamo, considerazione da parte vostra, viene questa proposta per la verifica sulle carte di credito e sul cellulare anche del Dottore Falcone?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non lo ricordo, ma probabilmente sì.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Non lo ricorda. Ora, questa richiesta, lei...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma forse i tabulati del cellulare li avevamo già.

DIFESA, AVV. SEMINARA - I tabulati del cellulare.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Li avevamo già, però credo.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Questa richiesta, lei ricorda se venne fatta insieme al Dottore La Barbera, o viene... venne

veicolata dal Dottore La Barbera? Ha il ricordo specifico?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, un ricordo specifico non ce l'ho, quello che ricordo è che La Barbera, la... la... la presentò, ecco, non mi sento di dire la sposò o la sostenne.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Perché quando noi dicemmo no, non ci fu da parte di La Barbera una...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Quindi, rimase neutro rispetto alla proposta...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Diciamo che se La Barbera l'aveva condivisa, perché sennò non l'avrebbe neanche fatta arrivare, o forse l'avrebbe fatta arrivare lo stesso per parlarne, quando la Dottoressa Boccassini ed io dicemmo no, spiegando i motivi per i quali, il Dottor La Barbera ne prese atto, si acquietò, insomma...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Quindi, dico, apparentemente rimase neutro sia nella proposta che nella vostra... nel vostro dissenso?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Io ho la sensazione... conservo la sensazione che non fosse una di quelle proposte sulle quali La Barbera investiva...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Tanto.

TESTIMONE, CARDELLA F. - La... la proposta questa, ne parliamo, non mi va.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Che fosse... che... dico, è possibile, però, che questa proposta sia stata fatta dal Dottore Genchi quando eravate insieme in una riunione?

TESTIMONE, CARDELLA F. - È possibile.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Possibile, non... non ho ricordo ma non lo... non posso escluderlo.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Cioè, che fosse una sua iniziativa, al di là del fatto che magari ne avesse già parlato col Dottore... col Dottore La Barbera e che La Barbera non avesse...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma sicuramente.

DIFESA, AVV. SEMINARA - ...diciamo ostacolato, però, dico, può essere che fosse una sua iniziativa?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Di... di Genchi?

DIFESA, AVV. SEMINARA - Di Genchi.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, ma questo è sicuro che fosse un'iniziativa di Genchi.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Ora, in riferimento a questa iniziativa, lei, per le considerazioni che riguardano ovviamente lo scavare nella vita del Magistrato e per quello che poteva essere, poi, il rilievo mediatico da eventuali notizie personali, ha detto che la vostra considerazione, o comunque questa... questa richiesta, venne considerata, interpretata non benevolmente rispetto alla valutazione del Dottore Genchi, è corretto?

TESTIMONE, CARDELLA F. - È corretto, però con una precisazione o con una sottolineatura, questo motivo era il secondo per il quale l'indagine fu bocciata.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Certo, il primo è che era irrilevante.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Il primo motivo era l'associazione irrilevanza, ma che cosa ci...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Sì, sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Cioè, quando si fa l'indagine a 360 gradi...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Per carità, noi... io...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...vuol dire che non hai idea di che cosa vai cercando, facciamo un'indagine di questo genere, che cosa ci aspettiamo di trovare? Posto che il nostro obiettivo era perché, prima ancora che chi.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Va bene, sono... comprendo. Rispetto a questo, lei, però, ha riferito che quasi la Dottoressa Boccassini era in condizione di... diciamo, era decisa a fare a meno di Genchi, cioè rispetto alla vicenda dimissioni di Genchi, lei ha detto la Boccassini avrebbe... noi avremmo preso dei provvedimenti se non l'avesse fatto lui, l'avremmo allontanato noi dalle indagini, è corretto?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì.

DIFESA, AVV. SEMINARA - E allora, al di là...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Cioè, nel senso che la Boccassini manifestò questa sua intenzione, incrinatosi il rapporto di fiducia nei confronti di Genchi, disse lo cacciamo, lo mandiamo, insomma, poi...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Non lo utilizziamo più, diciamo, quella era...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Io in quella situazione, devo dire, ero un po' più...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Lei forse aveva anche un rapporto diverso col Dottore...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, sì.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Ora, rispetto a questo, al di là della sua iniziativa che... di parlare col Dottore Genchi, che era determinata anche da questi rapporti, è corretto?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Certo, era determinata da questi rapporti, e dalla considerazione che avevo...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Maturato...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Insomma, non è che dall'oggi al domani, dice ma...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Perfetto. Ora, rispetto, invece, alla posizione della Dottoressa Boccassini, siccome lei ha riferito, è rimasta... stizzita, ma... ma questo suo senso di... diciamo, non... era in riferimento al fatto che Genchi l'avesse preceduta, oppure vi era un elemento diverso? Perché non comprendo, se prima era quasi disposta ad allontanarlo, perché si fosse, in qualche maniera, seccata del... del... delle dimissioni.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Le potrei dire la mia opinione, la sua ricostruzione è perfettamente corretta nella dinamica, le posso dire la mia opinione, se vuole...

DIFESA, AVV. SEMINARA - No, siccome lei ha già riferito al *Quater*, dicendo che la questione era riferita al fatto che non era stata lei a mandarlo.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Esattamente.

DIFESA, AVV. SEMINARA - E... e quindi, dico, è una sua opinione questa, o un ricordo che lei ha?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, questa è la mia interpretazione del comportamento della Dottoressa Boccassini, che è perfettamente naturale, e direi, in un certo senso, anche comprensibile, anzi pienamente comprensibile, una cosa è che io ti dico non ti voglio più nelle indagini, non... ma quando sei tu che mi dici no, ohibò, perché? Insomma... ecco, non so se... se mi spiego. Sorpresa, più che stizzita, ecco, poi, dopo Genchi se ne andò e...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Va bene.

TESTIMONE, CARDELLA F. - E lì fu... fu io a dire, ma scusate, perché dobbiamo privarci, ancora non c'era... per la verità, per quanto mi riguarda, non c'è stato neanche dopo, non ho nessun motivo di... di... di perplessità nei confronti dell'operato del Dottore Genchi.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Dico, e rispetto a questo, per quanto lei ricorda, il Dottore La Barbera rimase neutro? Cioè, rispetto a questa vicenda...

TESTIMONE, CARDELLA F. - La Barbera rimase neutro, dal che desumo che la storia delle carte di credito proprio non era una sua...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Idea.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...una sua idea, e La Barbera rimase sorpreso tanto quanto noi del fatto che Genchi avesse deciso di lasciare, e quando... perché noi, è chiaro, la... la prima persona alla quale abbiamo chiesto spiegazioni di questo sorprendente... di... di questo imprevisto, ecco, comportamento del Dottor Genchi, fu proprio il Dottor La Barbera che ci disse, Genchi se ne vuole uscire dalle indagini, scusi, così ma perché, che cosa le ha detto, che cosa ha fatto? Mah, lui, così... insomma, non... non fu... neanche lui aveva capito bene o comunque non ci disse qual era il motivo per il quale Genchi... che ancora francamente a me, a distanza di 27 anni...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Lei ricorda se direttamente o

indirettamente, si fece mai riferimento alla vicenda Scotto per motivare il... diciamo, le dimissioni del Dottore Genchi?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Assolutamente no, non se ne fece riferimento e non vedo come sarebbe stato possibile, posto che la vicenda Scotto era... ecco, quella si era la vicenda del Dottor Genchi, era il Dottor Genchi che aveva reso possibile la pista Scotto, Dottor Genchi nel contesto del gruppo investigativo del quale faceva parte.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Va bene. Cambiando argomento, la vicenda, invece, dei servizi e della questione Contrada, quando lei arriva i primi di novembre, e da lì a poco... siccome lei ha parlato di un rapporto anche con la Procura di Palermo, diciamo, in cui, in qualche maniera, positivo di comunicazione, lei ricorda quando venne a conoscenza delle indagini sul Dottore Contrada, delle questioni che lo riguardavano?

TESTIMONE, CARDELLA F. - In quel periodo lì, il giorno esatto, il momento preciso no, se dovessi proprio dire una cosa, lo colloco quando leggo il verbale di Mutolo, quando si... ma sarà stato sicuramente nelle prime fasi.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Nei... nei primi giorni o nelle prime settimane? Perché capisce bene che, poi, viene arrestato a dicembre...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, nei primi giorni francamente, nei primi giorni no, però, se lei... cioè, mi esprimo meglio, considerando che il 5 noi andiamo a... io vado a sanare il sequestro della borsa con l'agenda, e già in quel momento si parla di agenda, di agenda si parla di Contrada, cioè se non sono i primi giorni, sono...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Se non è il 5, è il 6, insomma, dico...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ecco, insomma, saranno proprio...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Allora, nel momento in cui lei riferisce dell'incontro col Dottore La Barbera Al Roney circa le questioni che riguardano il Dottore Contrada, questo è un elemento successivo rispetto a questa data?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Col Dottore La Barbera non parliamo di Contrada, in quell'incontro al quale...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Rispetto al Castello Utveggio.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...mi riferivo io, se lei si riferisce all'incontro che io...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Dell'incontro Al Roney, sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...dico del Roney, no? No, lì non parliamo di Contrada.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Il nome di Contrada, che io ricordi, non viene fatto, lì si parla proprio del Castello come luogo nel quale c'è un ufficio, un... un insediamento del... del SISDE, come luogo possibile, con quel discorso delle telefonate che ho detto prima.

DIFESA, AVV. SEMINARA - E questo, quindi, è successivo al 5, dico, se lei arriva il 3, il 5 c'è questa attività...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, sì.

DIFESA, AVV. SEMINARA - ...deduco anche da una questione, diciamo...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sicuramente, diciamo che a occhio e croce è sempre prima della fine dell'anno, è sempre prima dell'arresto di Riina che io colloco così.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Però, non è nelle prime ore, diciamo, nei primi giorni.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Perfetto, e non sa dirci se prima o dopo l'arresto del Dottore Contrada, però, perché un minuto fa...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Questo francamente non lo so, così, diciamo, d'istinto lo collegherei prima, però, non sono sicuro onestamente, potrei essere smentito facilmente da...

DIFESA, AVV. SEMINARA - No, questo è un incontro che ha avuto lei, per cui il Dottore...

TESTIMONE, CARDELLA F. - E lo so, lo so.

DIFESA, AVV. SEMINARA - ...il Dottore La Barbera è deceduto.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Diciamo che così... e allora...

allora...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Quindi, diciamo che...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Diciamo che ci sono alcune...

DIFESA, AVV. SEMINARA - ...non ci sono elementi materiali, non era...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Esatto, e allora...

DIFESA, AVV. SEMINARA - ...sottoposto ad attività di pedinamento...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...per correttezza le devo dire che su alcune circostanze credo di essere sicuro, su questa la colloco prima, perché ricordo che erano i primi giorni, i primi... i primissimi tempi, ancora la confidenza, nel senso di... di... di... di rapporto, diciamo, costante non c'era, erano ancora i primi momenti in cui ci incontravamo col... col Dottor La Barbera, fu una telefonata pressoché formale, viene, ci prendiamo un caffè a Palermo, era mi pare una domenica pomeriggio, dissi, va bene, andiamo lì, ma ancora non eravamo...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Va bene, è stato...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non c'era quello sviluppo di... di rapporto professionale...

DIFESA, AVV. SEMINARA - ...è stato chiaro.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...che c'era... quindi.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Rispetto allo Scarantino, lei ha riferito che, nell'esame della... nelle dichiarazioni, comunque, del contesto che riguardava lo Scarantino, si guardò anche all'albero genealogico, ha fatto questo riferimento, lei...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, è una battuta, eh.

DIFESA, AVV. SEMINARA - No, no, sì, sì, comprendo benissimo cosa intendeva dire, ma credo lo comprendiamo tutti. Lei ricorda se nell'albero genealogico o nelle affinità, parentela di Scarantino vi fosse un riferimento a qualche soggetto che avesse un ambito criminale, associativo?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Il fratello.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Il fratello. E il Profeta non aveva

nessun...

TESTIMONE, CARDELLA F. - E il Profeta, come no. Profeta sì, solo Profeta, sono... ricordo perfettamente che scrissi io la richiesta di misura cautelare nei confronti di Profeta, e però, non saprei dirle come si collegasse con Scarantino, insomma.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Quindi, che fosse il cognato di Scarantino non lo...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Eh sì, ecco, adesso che me lo dice lei...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Lo ricorda.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...lo ricordo, lo... penso che... sì, però, non... non...

DIFESA, AVV. SEMINARA - E allora io le chiedo, siccome lei ha fatto una valutazione, no? Ha detto Scarantino non avevo un... al di là delle... della caratteristica... cioè, delle caratteristiche personali dello Scarantino, quindi, il suo grado di cultura, la sua persona, i suoi precedenti penali, no? Siccome lei ha fatto un riferimento concreto all'albero genealogico, ora io le chiedo, rispetto alla vicenda Ferrante, soggetto che aveva una caratura specifica e...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Come si è scoperto dopo.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Come si è scoperto dopo, e che non aveva nessun albero genealogico, dico, lo Scarantino da questo punto di vista perché non... solo per questo elemento per cui lei ha riferito, non doveva avere un... un... diciamo, un suo rilievo, poi lasciamo stare le dichiarazioni, io parlo nella fase iniziale quando arriva che lo Scarantino ancora è detenuto e non ha collaborato, allora, questa sua valutazione sull'albero...

TESTIMONE, CARDELLA F. - L'ho capito.

DIFESA, AVV. SEMINARA - ...genealogico perché è rilevante nei confronti di Scarantino, quando Scarantino ha comunque qualche riferimento, il fratello e il cognato, mentre per Ferrante non c'è nessun riferimento?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ha perfettamente ragione, ho capito la

domanda e le dico che non aveva nessuna rilevanza, tant'è... accennavo prima al nostro atteggiamento laico, se si capisce.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Laico è neutro.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Neutro, nel senso che, a fronte di, diciamo così, investigatori, colleghi molto più esperti di noi che avevano questa visione, quella che io ho definito dell'albero genealogico, sapevano collocare perfettamente, quindi, dicevano questo è capace di farlo, questo sicuramente no, e che erano quelli che, seguendo le cui indicazioni, Scarantino sarebbe stato persona assolutamente inidonea, l'ho definito prima con un'espressione che mi sarà stata perdonata, dello scassapagliaro, cioè una persona di poco conto, noi a fronte di questo, proprio per quel nostro atteggiamento neutro che si fondava sulle conoscenze... non eravamo convinti, non avevamo sposato questa tesi, non avevamo sposato neanche la tesi opposta, che Scarantino...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Sì, però io le chiedo...

TESTIMONE, CARDELLA F. - E proprio per i motivi che lei sta dicendo, perché in fondo anche lo Scarantino, un suo collegamento, adesso che lei mi ricorda di Profeta, la ringrazio, aveva col fratello, l'aveva con questo Profeta, quindi, una sua collocazione...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Nell'ambito criminale.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...di un certo spessore che rendeva possibile la sua partecipazione, però, in quel momento che possiamo collocare tra il 2 novembre e il... diciamo così, la fine di novembre del... del'93, quando, poi...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Lei va via.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...nel... nel'94, quando io vado via, e restiamo in questa situazione di possibilità, di incertezza.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Oh, io le chiedo nel... prima della sua collaborazione, qual era il ruolo che voi...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sono stato chiaro su quello, Avvocato?

Su quello che intendevo dire, non...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Chiarissimo, Dottore Cardella, chiarissimo. Prima della...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Proprio questo non... Scarantino era...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Prima della collaborazione dello Scarantino, che chiaramente ha fornito degli elementi, qual era il ruolo che voi attribuivate allo Scarantino? Cioè, nella ricostruzione accusatoria, prima della collaborazione dello Scarantino, al di là di quello che noi possiamo leggere ovviamente negli atti, qual è il ruolo che voi attribuivate allo Scarantino?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, un ruolo che io ricordi ben definito non c'era; Scarantino, se non ricordo male era collegato alla 126, era colui che in qualche modo aveva...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Rubato.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...rubato, o partecipato a rubare, o fornito questa macchina.

DIFESA, AVV. SEMINARA - E allora, io le chiedo...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non credo che si andasse...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Oltre.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...oltre.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Ora, io le chiedo, quello che lei ha riferito, quindi, lei ha sostanzialmente riferito, questo è un criminale da... da due soldi, diciamo...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, mi perdoni, Avvocato, non voglio essere pignolo, però...

DIFESA, AVV. SEMINARA - No, no, lo sia, proprio...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...per la precisione, questo era quello che ci dicevano alcuni.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Allora, io le...

TESTIMONE, CARDELLA F. - E quello che noi ascoltavamo da alcuni, non quello che noi pensavamo.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Perfetto. Io infatti le chiedo, rispetto a quello che lei o voi pensavate, il soggetto che ha dei precedenti, che è... ha un ambito criminale X personale, non di primissimo livello, che ha un fratello che ha un

contesto criminale parzialmente diverso, e un cognato che è inserito nell'organizzazione criminale, era compatibile con il ruolo di avere preso un'autovettura e consegnato a qualcun altro? Cioè, io non... vorrei che lei mi precipitasse se voi avevate delle perplessità sulla possibilità che lo Scarantino non fosse chiaramente il capomafia che ho organizzato il... ma che fosse incompatibile rispetto a questo elemento.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, con una... i... i dubbi riguardavano...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Sì che avete le perplessità o sì che non ne avevate? Mi perdoni.

TESTIMONE, CARDELLA F. - I dubbi riguardavano...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Il Sì... no, Dottore Cardella, mi perdoni.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Loro si sarebbero fidati al... in quel momento, le risultanze erano nel senso che lei dice, cioè che Scarantino avesse avuto questo ruolo minimale, marginale... minimale per modo di dire, da un punto di vista...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Certo.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ovviamente. Questa era l'ipotesi, un'ipotesi che noi abbiamo già trovato e che aveva sufficienti elementi di riscontro tali da non farci venire, diciamo, lo scrupolo di coscienza di dire è stata presa una pista sbagliata.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Perfetto.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Anzi, abbiamo cercato di fare tutto, l'interrogatorio di Candura e tutto il resto, per trovare, per verificare se ci fossero elementi a conforto, comprese...

DIFESA, AVV. SEMINARA - E li avete trovati.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Fino a quando io sono andato via, li abbiamo trovati, ed ero convinto che, ripeto, ci fosse un pacchetto, un compendio indiziario di un certo rispetto, ecco.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Perfetto. A me...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Di un certo rispetto.

DIFESA, AVV. SEMINARA - A me basta questo, se lei non ha altre precisazione, passo all'altra domanda, che è l'ultima ed è consequenziale a questa. Il Pubblico Ministero le ha chiesto, ma perché non avete fatto un confronto tra la Valenti e Candura? Ora, io le chiedo, rispetto al furto della 126, mi segue? Coinvolgimento dello Scarantino e coinvolgimento del Candura, c'era necessità... c'era un contrasto tra la Valenti e Candura? Cioè, non fu la Valenti a dire me l'ha rubata Candura, voi ad acquisire elementi per cui la Valenti avesse... aveva sospettato del Candura, e poi, fu il Candura stesso ad ammettere che l'aveva... cioè, questa questione perché...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Io...

DIFESA, AVV. SEMINARA - ...poteva essere oggetto di un confronto, su quali elementi?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Io questi particolari onestamente, come ho detto prima al Pubblico Ministero, non li ricordo, però, se dovessi decidere oggi se fare o no un confronto, il confronto va fatto quando tu hai gli elementi certi su una posizione, cioè, su quello che... quella era una situazione che in quel momento... può darsi, insomma, io non ricordo che si sia di questa possibilità del confronto, non fu...

DIFESA, AVV. SEMINARA - No, ma dico, che lei è stato chiaro dicendo, io le chiedo, ma c'erano degli elementi di contrasto, perché... io sento la necessità di fare un confronto, e non lo faccio perché mi...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non... non lo ricordo.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Mi perdoni. Perché...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Se ci fossero stati probabilmente sarebbe venuta... io in questo momento non ricordo esattamente le dichiarazioni dell'uno e dell'altro, ma suppongo che se ci fossero stati degli elementi di contrasto, l'idea del confronto sarebbe venuta, il fatto che non sia venuta può essere dipeso dal fatto che non ci

fosse materia di confronto, se è questo che lei vuol dire, se mi vuole (fuori microfono)

DIFESA, AVV. SEMINARA - Non ho altre domande, grazie.

PRESIDENTE - Avvocato Panepinto.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Presidente, pochissime, perché l'Avvocato Seminara mi ha tolto quasi tutte le domande.

PRESIDENTE - Bene.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Avvocato Panepinto.

Controesame della Difesa - Avvocato Panepinto

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Intanto, buongiorno Dottore Cardella. Senta, io molto brevemente, perché ripeto, lei ha già... anche in considerazione dell'orario, ma lei ha già... è stato esaustivo. Lei riferisce che quando arrivate lei e la Dottoressa Boccassini, c'è una sorta di stasi investigativa, quindi, Candura e Valenti già arrestati, Scarantino arrestato e vi sono due ipotesi... due ipotesi alternative, che sono quella, ha detto lei, della... della presenza di un'autovettura sull'autostrada, in cui sarebbe stato probabilmente qualcuno simile per somiglianza a Santapaola, e la vicenda delle dichiarazioni di Lauro di cui ha parlato della Germania. La mia domanda è, queste ipotesi alternative sono comunque state portate avanti da voi, in modo tale da verificarne la eventuale fondatezza? Per Lauro lo ha già detto, per la vicenda dell'autovettura ne ha accennato, volevo un conforto chiaro.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, sono state portate avanti, considerando che erano già... per quella Santapaola esisteva prima di noi, quindi, credo che noi ci siamo attestati, adesso non ricordo se è stato fatto qualcos'altro, per quella di Lauro no, l'abbiamo sviluppata bene ed era...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - E poi, si è rivelata una pista falsa, o comunque non percorribile. Quella di Santapaola, comunque, avete verificato le attività che erano state svolte fino a

quel momento.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, non ho un ricordo particolare, però...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Tanto da non ritenere... esatto.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...insomma, era una delle cose... ricordo che La Barbera ce ne parlò come di una possibilità...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Che vi fu fatta presente da... da La Barbera.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Senta, tornando proprio all'atteggiamento del Dottore La Barbera in questa fase delle indagini, quindi, questa prima fase in cui voi arrivate e trovate, diciamo, già una parte del lavoro iniziato, quantomeno. Lei ha già detto che le indagini sul Castello Utveggiò, a proposito dell'incontro al bar Roney, le furono prospettate proprio dal Dottor La Barbera.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, sì.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - È corretto questo? Ho ben annotato quanto da lei detto.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Diciamo che La Barbera sondò se c'era una disponibilità, mi usò, insomma, come strumento per verificare se c'era una disponibilità della Procura di Caltanissetta ad effettuare...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Quindi, ad effettuare questo tipo di... di... di indagine, e anche con riferimento alle altre ipotesi investigative, vi furono prospettate da... vi venivano prospettate regolarmente dal Dottore La Barbera e, poi, in questi briefing di cui parlavate sostanzialmente, in questi incontri, valutavate quali seguire e quali no, o c'erano delle ipotesi che il Dottor La Barbera seguiva a prescindere dal confronto con voi?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma mi sentirei di escluderlo, se lo ha fatto, l'ha fatto a nostra insaputa, e soprattutto a insaputa della Dottoressa Boccassini, che se lo sapesse... quindi...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Uhm, dico, quindi, venivano concertate in questi...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...tenderei a escluderlo.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - ...incontri quasi quotidiani che... cui lei ha già fatto riferimento. Senta, lei nella precedente deposizione che noi abbiamo acquisito, utilizza a proposito di Scarantino una espressione, "c'erano delle discussioni letterarie", così si esprime lei al Borsellino Quater, sulle dichiarazioni di...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Che cosa ho detto? Non... non... non ho capito proprio, non ha sentito...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Sulla vicenda di Scarantino, sulle dichiarazioni di Scarantino, lei usa un'espressione, "c'erano, poi, delle discussioni letterarie su Scarantino", immagino tra voi.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non... non capisco il senso di quello che ho detto, che vuol dire, letterarie?

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Esatto, questa è un'espressione che usa lei su domande del Dottore Luciani, le riferisco l'interrogatorio del 14 luglio 2014, sono dichiarazione da lei rese il 14 luglio 2014, la pagina è la 43, il Dottore Luciani le dice "quindi, non ricorda di aver parlato prima dell'esito di questi, perché è un dato di fatto che questi colloqui investigativi... si parla dei colloqui investigativi che il Dottor La Barbera avrebbe fatto con il... lo Scarantino", e lei risponde "no, io ricordo che su Scarantino c'erano discussioni letterarie, io le definivo così, e cioè può essere e non essere lui, c'ha la genealogia e via di seguito". Ecco, volevo capire il senso di questa...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Vede che... prego. Vede che essere sentito o interrogato per la quarta volta...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - ...espressione letterarie di cui lei riferisce...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...su una... sulle stesse circostanze, alla fine serve a qualcosa. Evidentemente, con espressioni

letterarie intendevo quello che ho detto ora forse, con altre parole, cioè che su Scarantino c'erano due scuole di pensiero, una scuola più accreditata scientificamente, cioè di tutto il retroterra, soprattutto palermitano, di conoscenza della mafia dalle origini, da Olso fino alla fine, e una scuola nuova, che era quella di... di Caltanissetta che rendeva possibile verificare questo fatto se Scarantino potesse averlo fatto, ma basandosi sulle risultanze, sui fatti, prescindendo da quella che poteva essere... ecco, gli spunti letterari, cultura, eccetera, ci sta, non ci sta, questo intendevo dire e quello che ho detto forse con... parole più chiare, spero, oggi.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Quindi, sostanzialmente anche la scuola di pensiero nissena, diciamo così, della Procura di Caltanissetta di verificare concretamente sulla base dei riscontri oggettivi la... il coinvolgimento o l'ipotesi di un coinvolgimento di Scarantino in questa vicenda, fu percorsa e furono trovate gli adeguati riscontri fino al (fuori microfono)

TESTIMONE, CARDELLA F. - E certo, ma doverosamente anche perché era stato arrestato da colleghi, voglio dal Procuratore Tinebra, dal Dottor Giordano, che erano... almeno, rispetto a me, dei colleghi che aveva una maggiore esperienza in questo tipo di cose, quindi, dico...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Ma...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Io ho confermato, insomma (fuori microfono)

DIFESA, AVV. PANEPINTO - E lei ha trovato, ha dato conferma anche a queste ipotesi. Senta, con riferimento sempre al Dottore La Barbera, sulle agende rosse, sul discorso dell'agenda rossa del Dottore... rossa è una, sì, del Dottore Borsellino, il Dottore La Barbera aveva un'idea diversa sulla vicenda delle agende rosse di cui avete parlato voi?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Dovessi dirle che io non ricordo che ne abbiamo mai parlato del problema dell'agenda rossa con La

Barbera, il fatto che l'agenda rossa sia sparita o non sia stata trovata, intanto è un fatto oggettivo, e poi, come dire, è un fatto... la... la signora Agnese e il Maresciallo Canale, tutti quanti dicono che Borsellino portasse con sé questa agenda, era un'agenda che abbiamo anche ricostruito che tipo di agenda fosse, perché era l'agenda dei Carabinieri, che prima davano, adesso non... non è più in circolo, non era nella borsa che è stata trovata, quindi, c'è poco da fare, quella agenda da qualche parte deve essere andata; sui contenuti, sul perché questa agenda non si trovi e sia sparita, si fanno le congetture ma non... non c'è stato nulla, e non mi ricordo che fosse uno degli argomenti più prediletti, anzi, diciamo, non ricordo di averne mai parlato io con La Barbera; con La Barbera si parlò del fatto del mancato sequestro della borsa, cioè del mancato congelamento della situazione della borsa, che apparve subito come un fatto... adesso non vorrei dire, ma insomma, una... una negligenza... ecco, qualcosa del genere, alla quale si rimediò e alla quale il Dottor La Barbera non... non seppe dare nessuna giustificazione, perché anche lui evidentemente, almeno a me sembrò, che venisse preso di... di... di... alla sprovvista, insomma, che non... non si fosse reso conto, non lo sapesse, perché suppongo che se se ne fosse reso conto, siccome il 19 luglio avviene il fatto, noi arriviamo il 2 di novembre, se se ne fosse reso conto prima di una situazione sicuramente non regolare, ecco, poco regolare usiamo... avrebbe provveduto prima a farlo lui il sequestro.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Certo, ma lui imputava, almeno nei colloqui con lei o quando lei fece presente questa situazione, imputava un... dimenticanza, una distrazione, a una...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, qualcosa del genere, lui mi ricordo che disse io...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - ...circostanza dettata dal momento,

dalla confusione del momento.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...me la sono ritrovata... me la sono ritrovata lì senza sapere esattamente come sia arrivata, in quel momento è successo questo. Non abbiamo avuto la sensazione, almeno io parlo per me, non ho avuto la sensazione... mi è sembrato che anche lui fosse stato preso alla sprovvista, perché, ripeto, immagino ci fosse... se ne fosse accorto prima, si fosse reso conto prima, ma che ci voleva a dire... posto che l'agenda, se è sparita, è sparita... cioè, nel momento in cui prendi la borsa, probabilmente... non lo so, insomma, sono congetture sulle quali non mi voglio avventurare.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Sì, senta, con riferimento al Dottore, invece, le indagini che faceste sulla posizione al Dottore Contrada, credo che lei abbia già risposto, sostanzialmente erano quelle relative al momento dove si trovasse, nel momento in cui si... il luogo in cui si trovasse al momento della... della strage, è quello là... l'accertamento che faceste?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, perché le chiacchiere, perché di questo si trattava, di chiacchiere che Contrada, addirittura... non so se addirittura qualcuno, qualche anonimo dicesse che era stato visto sul posto aggirarsi con... con questa borsa, cosa che, per la verità, io non ho visto, ovviamente quando sono arrivato io, là... era già stato rimosso tutto, però, ho visto le fotografie, ho visto la situazione, me lo immagino, mi sembrava un poco probabile che qualcuno si potesse aggirare non visto...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Sul luogo del... del fatto.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non lo so, però, ripeto, si verifica perché tutto è possibile, sempre per quell'atteggiamento, se trovo le prove tanto bene.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Senta, comunque anche questi accertamenti, voi li effettuaste, sostanzialmente, e avete escluso sostanzialmente la sua presenza.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Gli accertamenti, quelli che... che

risultano, altri accertamenti non so, non vedo che cosa avremmo potuto fare, insomma.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Senta, credo che l'abbia...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sentimmo un po' di testimoni, un po' di persone.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Dico, e comunque avete escluso che ci fosse una sua presenza diretta sul posto.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Per esempio, ricordo che di Arcangeli, di questo Arcangelo, questo...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Arcangioli, sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - (incomprensibile) non si sa... non c'era notizia.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Senta, credo l'abbia posto questa domanda il difensore che mi ha preceduto, ipotesi alternative sulla dinamica della strage, a prescindere da quello che erano, invece, i mandanti o le motivazioni, sulle modalità con cui si fosse svolta la... la strage ve ne erano, il...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Alternative in che senso?

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Alternative sulla materiale... sul materiale compimento delle singole fasi della strage, coinvolgimento di altri soggetti o ipotesi diverse da quelle che voi trovaste rappresentate, cioè di questo furto...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Io ricordo che noi facemmo una... una consulenza tecnica affidata a dei consulenti di cui non ricordo il nome, ma che si avvalsero della collaborazione della Marina, sulla... per scoprire che tipo di esplosivo, e soprattutto quanto ce ne fosse nella 126, furono fatti degli esperimenti che... con dosi diverse, con quantità diverse di esplosivo, fino a che, raggiunto il livello mi pare di 90 chili, si ottenne un'esplosione che provocava una deformazione... sono state sacrificate diverse 126 in questi esperimenti, una deformazione del motore e delle parti della 126 con una ricostruzione riprodotta, stesso livello di marciapiede, stessa posizione, ricreata,

diciamo, in ambiente, e così si arrivò alla conclusione che erano stati 90 chili di esplosivo a provocare quella... quella esplosione in quel modo. L'ipotesi alternativa su... su... mentre su Capaci c'era... ci fu una indicazione, ripeto, che ebbe quello sviluppo, su Borsellino rimase sempre un po' più... più... più dubbioso, perché lo stesso Cancemi, che rese le prime dichiarazioni, non le prime... le prime dichiarazioni utili, perché prima ha cincischiato un pochino anche lui, le prime dichiarazioni utili su Capaci, su via D'Amelio disse che non ne sapeva niente, se non ricordo male, quindi, c'era una situazione di... ecco, minore, diciamo, flusso investigativo, minori informazioni.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Ecco, io le ho posto questa domanda perché lei diceva sulla soluzione, sul discorso dei mandanti, o comunque del... sull'aspetto del perché della strage, c'erano due ipotesi, ipotesi A solo mafia, ipotesi B, ha detto lei, mafia più altro.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non solo mafia... non solo mafia.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Ecco, esatto, non solo mafia, quindi, mafia più altro. E da questo punto di vista, le avete ovviamente percorse entrambe. Io le chiedevo, invece, c'erano degli altri spunti investigativi sulla ricostruzione dinamica dei fatti e sul coinvolgimento delle persone, quando voi arrivate, ovviamente trovate già arrestati coloro che venivano individuati come gli autori materiali, sia del furto sia delle fasi successive fino al momento della esplosione, ma vi erano delle ipotesi investigativa alternative che in quel momento potevano essere seguito o che potevano dare spunto ad altri... attività di indagini?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, in questo momento proprio, se... se lei ha in mente qualcosa e me lo suggerisce posso dire...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - No, io ho in mente che non ve ne fossero, onestamente, però, mi ricollego alle (fuori microfono)

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, io in questo momento ipotesi alternative, forse non riesco a capire, alternative nel senso che non fosse stata la mafia?

DIFESA, AVV. PANEPINTO - No, sulla dinamica materiale, cioè che... sugli autori materiali della...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma sulla dinamica materiali che... che alternative si possono fare? Cioè, la... la...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Se vi fossero altri soggetti coinvolti che non fossero Candura, Valenti e Scarantino, semplicemente.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, vabbè, quello sì, sicuramente, questo è sempre... diciamo, adesso anche dopo la sentenza passata in Cassazione, ma a maggior ragione prima, la possibilità che ci siano degli sviluppi nuovi, delle possibilità... sempre teoricamente presa in considerazione.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - No, ma il mio non è un dato ipotetico e teorico.

TESTIMONE, CARDELLA F. - In quel momento non c'erano... non c'erano alternative, anzi, devo dire...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Se avevate spunti investigativi in queste direzioni.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...che con la vicenda Orofino e Scotto, quelle prima circostanze che... avevano avuto una...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Adeguato riscontro.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...un consolidamento, diciamo.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Ho capito. Senta, quindi, sostanzialmente, per concludere questa parte del mio esame... controesame per lei, in effetti, sostanzialmente, quindi, tutte le piste investigative vengono portate avanti, tutte le piste e le ipotesi investigative vengono portate da voi avanti compiutamente, in modo, come ha detto lei, laico, è corretto questo?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Quindi, sostanzialmente lei che ha

lavorato, ha detto, dal 2 novembre del '92 fino al 30... al 20 dicembre del '93, se non ho annotato male, a fianco del Dottor La Barbera, sostanzialmente aveva una considerazione di stima, di... di attendibilità nei confronti del Dottore La Barbera?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, un'altissima considerazione.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Un'altissima considerazione. Io le chiedo, lei ha ricordo anche, nel momento in cui lei andò via da Caltanissetta, se scrisse una nota al Procuratore della Repubblica, proprio sul contributo e sull'attività data dal Dottore La Barbera e dei suoi collaboratori delle indagini?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sul Dottore La Barbera, tra... di cui ricordai un particolare, una circostanza... appunto, ricordo benissimo quella nota, ed... e sui suoi collaboratori.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Scusi?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Nel scrivere questo elogio, nel proporre al Procuratore Tinebra e agli altri colleghi che lo controfirmarono questo elogio del Dottor La Barbera e di tutto il suo gruppo investigativo, non mi limitai a dire soltanto le cose, bravo, le solite cose che si scrivono, mi ricordo che vi sia anche un episodio, che proprio credo che fosse proprio questo... o quello di Lauro o un altro interrogatorio in cui lui mostrò una particolare attenzione, una particolare, diciamo, capacità di cogliere un momento in cui il teste o il... il collaboratore che fosse diceva qualcosa di inesatto, di...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Di inesatto. Io adesso chiedo di sottoporre, Presidente, al teste una nota datata 20 dicembre '93 a sua firma, per vedere se...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - Scusi, aspetti un attimo, perdoni. Da dove l'abbiamo estratta?

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Questa nota mi è stato consegnato dal mio assistito, poiché la sottoponga a colui che l'ha firmata, e chiedo...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - No, no, Presidente, le chiedo scusa qui il problema è atavico e si ripropone in diverse sedi processuali, e io continuo a sostenere che non si possono tirare fuori atti che non sono previamente a disposizione delle parti, che non sono contenuti nel fascicolo del Pubblico Ministero e nei fascicoli delle difese, che, poi, confluiscono nel... indagini difensive che, poi, confluiscono nel fascicolo del Pubblico Ministero al momento in cui si fa il dibattimento, cioè nel momento in cui si fa il dibattimento, tutte le parti devono essere in condizioni di conoscere prima di effettuare esame e controesame dei testi, dei collaboratori di giustizia, di chicchessia, il materiale sul quale verterà l'esame o il controesame. La qualcosa ancora una volta così non è, perché il difensore tira fuori una carta che il Pubblico Ministero non conosce, credo che neanche le altre parti processuali conoscono...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - (fuori microfono) dovrebbe guardarla prima di dire se la conosce, Pubblico Ministero, mi scusi.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - E se lei mi dice da quale atto è stato estrapolato del fascicolo del Pubblico Ministero...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - No, io non glielo dico, gliela sottopongo.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - ...sicuramente il fascicolo del Pubblico Ministero credo di conoscerlo.

PRESIDENTE - No, no, prima ancora...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - Se lei mi dice da quale atto del fascicolo del Pubblico Ministero...

PRESIDENTE - Prima ancora si fanno... si fanno le domande.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - ...è stato estrapolato...

PRESIDENTE - Prima ancora si fanno le domande su circostanze e fatti che... di cui parla la carta.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - È quello di cui ha appena riferito.

PRESIDENTE - Poi, eventualmente... sì.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - È la nota di cui ha appena riferito,

Presidente, è la nota a sua firma indirizzata al Procuratore della Repubblica di Caltanissetta, e non di Milano, di Genova o di un altro ufficio che non sia quello che ha svolto le indagini, di cui ha appena parlato e riferito il Dottore Cardella, che ha definito elogio al Dottor La Barbera.

PRESIDENTE - E allora, in...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Ecco.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Presidente, però, dico (fuori microfono)

PRESIDENTE - Prego.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - Scusi, Presidente, io continuo a...

PRESIDENTE - Prego.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - C'è una questione che continuo a sottoporre, e che su... rispetto alla quale, però, non ho capito qual è l'orientamento del Tribunale, si possono fare domande su atti e circostanze che le parti non conoscono preventivamente? Questo è il punto.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Se sono della Difesa, ovviamente sì.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - Questo è il punto.

PRESIDENTE - La domanda... la domanda è stata posta...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - Presidente.

PRESIDENTE - La domanda è stata posta, è stata ammessa, e a riscontro...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - No, Presidente, la domanda è stata ammessa perché io non sapevo che c'era un documento, altrimenti mi sarei opposto, se fosse stata fatta sul documento.

PRESIDENTE - La domanda...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Pubblico Ministero, dovrebbe però escludere che faccia parte dei suoi atti...

PRESIDENTE - La domanda...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - ...questo documento.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - Sì, lo escludo... lo escludo senz'altro.

PRESIDENTE - La domanda... la domanda è stata...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - Lei mi dica da quale atto è stata estrapolata.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Ma io non vado dal suo fascicolo, gliel'ho detto da dove...

PRESIDENTE - La domanda... per favore, le parti non... non dialoghino fra... fra loro. La domanda è stata ammessa, l'argomento è stato ammesso, è stato trattato, e quindi, il documento può essere mostrato a riscontro di quanto ha detto il teste, se riconosce questa... questo atto di cui ha parlato nel suo esame, prego, lo... lo può mostrare.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - Presidente, chiedo scusa, io non voglio insistere, ma la domanda è stata ammessa perché non c'è stata opposizione del Pubblico Ministero, perché non si sapeva che c'era un documento sulla base della... della... del quale la domanda è stata formulata.

PRESIDENTE - Sì, ma...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - Documento che il Pubblico Ministero non conosceva, così come non conoscevano le altre parti, quindi, non si può dire la domanda è stata ammessa, è chiaro, perché non c'è stata l'opposizione del Pubblico Ministero.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Ma non l'ha... non l'ha ancora vista.

PRESIDENTE - Lei che non si possa dire, lo lasci dire al Tribunale, il Tribunale lo ha detto, e quindi, la... la... il documento può essere mostrato.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - Per capire come ci si deve regolare al futuro, quindi, si possono fare domande...

PRESIDENTE - Vale...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - ...anche su atti non conosciuti dalle parti, preventivamente?

PRESIDENTE - No, si possono... si possono fare domande sui fatti del... del processo, se, poi, si ha un documento che riscontra questi fatti, si può mostrare al teste.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - Anche se le parti non lo conoscono?

PRESIDENTE - Si può mostrare...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - Quindi, anche se le difese non lo conoscono, per sapere il Pubblico Ministero come si deve regolare.

PRESIDENTE - È un argomento... è un argomento che è stato trattato nel corso dell'esame, se c'è un documento, io non lo so perché non l'ho neanche visto, anzi il Pubblico Ministero dovrebbe prima vederlo, se la... se il documento attiene a una risposta data dal... dal teste, può essere mostrato, questa è la posizione del Tribunale.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - Quindi, si possono fare domande su atti che le parti non conoscono?

PRESIDENTE - Si possono fare domande su fatti... su fatti presi in considerazione dal teste, su cui il teste ha risposto, e se ci sono documenti che riguardano quei fatti, possono essere mostrati al teste, non su fatti... non su fatti non...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - (fuori microfono)

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Mi scusi, Presidente, ma in relazione, poi, alla visione del documento, le parti, dato che non lo conoscevano e ne stanno prendendo visione oggi...

PRESIDENTE - Esatto.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - ...possono successivamente fare domande? Sì o no?

PRESIDENTE - Ovvio, sì, poi ne potrà fare una il Pubblico Ministero... oppure il Pubblico Ministero, le potranno fare le Parti Civili.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Sì, dico, quindi, siamo riammesse...

PRESIDENTE - Ma è normale, ma questo è normale, è nella normale...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Perfetto.

PRESIDENTE - ...dialettica, nella normale...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - No, no, perfetto, Presidente, sì, sì, grazie.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Presidente, peraltro stiamo vedendo un atto interno indirizzato al Procuratore della Repubblica, non l'ho materialmente estratto dal fascicolo del Pubblico Ministero, ma ritengo che debba o dovrebbe farne parte, perché è un atto dell'ufficio.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - (fuori microfono) che discorso è? E allora deve far parte...

PRESIDENTE - Scusate... scusate...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - ...tutti gli atti che sono alla Procura di Caltanissetta, devono far parte di questo processo?

PRESIDENTE - Scusate, la questione è già stata superata dal Tribunale, e quindi, se le parti vogliono prendere visione, prima del... del... di dimostrarlo al... al teste.

N.d.T.: le parti interloquiscono fuori microfono. Prendono visione della documentazione mostrata dall'Avvocato Panepinto.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - E dobbiamo considerare che il Pubblico Ministero non... abbandona l'aula?

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - (fuori microfono) visionare alle parti.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Ah ecco, no, no, perché...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - (fuori microfono) non lo posso strappare dalle mani.

PRESIDENTE - No, no, era per saperlo, siccome non vedo più un Pubblico Ministero, poco fa ce n'erano due.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - (fuori microfono)

PRESIDENTE - No, no, no, era per saperlo.

N.d.T.: le parti prendono visione della documentazione.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Per me si può anche produrre.

N.d.T.: le parti interloquiscono fuori microfono.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Presidente, chiedo di sottoporre al...
al teste per vedere se ne riconosce la paternità, e se è la
nota...

PRESIDENTE - Le parti non hanno osservazioni, prego.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - ...di cui ha parlato, ovviamente,
previa visione al Tribunale.

**N.d.T.: l'Avvocato Panepinto esibisce al testimone della
documentazione.**

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Dico, questa è la nota a cui lei faceva
riferimento, quindi, è a sua firma, la riconosce?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, sì.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Presidente, io ovviamente, in esito
all'esame, poi ne chiederò la acquisizione agli atti.
Senta, cambiando argomento adesso, io... lei ha fatto più
volte riferimento alla vicenda del Dottor Genchi e al
fatto... ha detto lei, se ho... ho annotato correttamente,
che la Dottoressa... poi, i rapporti tra Genchi e la
Dottoressa Boccassini si erano già incrinati, se ho ben...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Con la storia delle... delle... delle
carte di credito.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Prima di quello, lei dice non fu quello
il motivo per cui... almeno questo è quello che ho...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, no.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - ...annotato.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, no.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - E infatti, io volevo capire, ecco quale
fu...

TESTIMONE, CARDELLA F. - La... la... i rapporti tra la
Dottoressa Boccassini, cioè la considerazione che la
Dottoressa Boccassini aveva nei confronti del Dottor
Genchi, la buona considerazione, subì una grossa scossa con
la richiesta di indagine sulle carte di credito.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Del Dottore Falcone, ovviamente.

Quindi, diciamo, che fu quello, insomma, il... l'elemento scatenante, quello per cui anche voi avevate ritenuto comunque che non fosse più un soggetto particolarmente affidabile, lui...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ecco, in questo ci tengo a precisare che per la Dottoressa Boccassini era molto più drastica di me, forse anche per...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Cioè, un'intuizione investigativa sbagliata era già motivo di non collaborare più?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, forse, diciamo, che non ho difficoltà ad ammettere, la Dottoressa magari poteva vederci un po' più lungo, diciamo, sulla... la... la cattiva utilizzazione, che non certamente il Dottor Genchi, ma che mediaticamente si sarebbe potuto fare di... di questo fatto.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Senta, con riferimento, invece, alla... lei andò via da Caltanissetta a dicembre del... il 20 o il 21 di dicembre del '93, il Dottore Paci, durante il suo esame, le chiese... ha fatto riferimento a uno specifico colloquio investigativo che vi sarebbe stato con Scarantino il 21, credo che abbia detto, di dicembre del '93, le... le ha chiesto se lei aveva contezza o aveva avuto notizia di questo interrogatorio, di questo colloquio investigativo.

TESTIMONE, CARDELLA F. - E io ho detto che non me lo ricordo.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Che non lo ricorda. Ecco, io adesso, invece, le chiedo se ovviamente, in quel contesto o se lei fosse assente, anche in un momento successivo, anche nelle interlocuzioni cui lei ha fatto... lei ha fatto riferimento... interlocuzioni telefoniche con la Dottoressa Boccassini, seppa, poi, o in quel momento, in concomitanza, se vi era stato un'espressa richiesta del... di Scarantino di un colloquio con la Dottoressa Boccassini, proprio in occasione di quello, che poi fu il colloquio investigativo che, invece, fu svolto dal Dottore Bo'.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, io di questo francamente non ho... forse anche ora in questo momento che lei me lo dice,

non... non... non ho notizie, non ho ricordo.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Non ha ricordo di questo.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Io dei colloqui investigativi so... ricordo solo notizie di fonte giornalistica, perché ci sono state delle proteste della... della famiglia Borsellino, e di cui ho letto sul giornale per questi numerosi colloqui investigativi che sarebbero avvenuti dopo; però, sono notizie giornalistiche che valgono quello che valgono, da fonti, diciamo così...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Quindi, dico, lei dal... anche per... per... per voce della Dottoressa Boccassini in un momento successivo al suo allontanamento da Caltanissetta, non ha nessuna notizia di questi colloqui investigativi.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, no, no.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Senta, in ogni caso, questi colloqui investigativi, a prescindere, sia nel caso specifico o con riferimento anche agli altri soggetti, quale per esempio Candura, o quelli che venivano... già collaboravano nel momento in cui lei era ancora a Caltanissetta, venivano comunque autorizzati questi colloqui da voi per... anche per l'accesso al carcere, a luoghi protetti o dove, poi...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Le... le devo dire con franchezza che io non ricordo di avere trattato il tema del colloquio investigativo, in... ci saranno stati sicuramente, forse non so, può esserci stato qualcosa, non vorrei dire con... non ricordo; in ogni caso, certo, dovevano essere autorizzati, o almeno, cioè, come giustamente ha fatto rilevare prima il Pubblico Ministero, se si passava per il canale Autorità Giudiziaria, avremmo dovuto autorizzarlo.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Beh, credo che in quel periodo non erano alternativi il canale ministeriale con quello giudiziario, questo, poi, sarà oggetto di discussione, comunque, non la riguarda...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non lo ricordo, guardi, non ho memoria di colloqui investigativi.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Io le chiedevo questo, credo che

fossero entrambi necessari, sia quella dell'Autorità Giudiziaria che del Ministero.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ecco.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Proprio perché era un periodo particolare. Senta, lei poi ha fatto riferimento ad una vicenda di cui ha... relativa alla lettera, o comunque alla nota che fece la Dottoressa Boccassini, di perplessità, insomma, di... di... di dubbio sulla attendibilità delle dichiarazioni di Scarantino; intanto, le chiedo di ribadire, credo che sia chiaro, però, le chiedo di ribadire, la perplessità riguardava il fatto che Scarantino mentisse o comunque non dicesse la verità o non dicesse tutta la verità, relativamente alle dichiarazioni dallo stesso fatto, o le perplessità a cui lei faceva riferimento alla Dottoressa Boccassini riguardavano l'atteggiamento degli investigatori, con riferimento alle dichiarazioni del... del... di Scarantino?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, la Dottoressa Boccassini, per quello che io ricordi, perché tenga presente che anche questo non so, è avvenuto qualche colloquio telefonico, diceva e non... aveva delle perplessità sulla... sulla... come si dice? Sulla attendibilità, sulla veridicità, adesso non saprei come meglio dire, sulla congruità delle dichiarazioni di Scarantino, che probabilmente, da un'analisi comparata con altre risultanze processuali, alla acuta osservazione della Dottoressa Boccassini faceva saltare qualche campanello di allarme, e dissi, dico, ma tu di queste cose... non l'ho seguita io questa faccenda, non me ne sono occupato, però, ho letto i verbali, per cui, siccome al solito nel fascicolo siamo tutti insieme, io ho espresso le mie perplessità ai colleghi.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Ecco.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma si parlava sempre di un rapporto...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Quindi, di congruità delle dichiarazioni.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...di congruità delle dichiarazioni

ma...

DIFESA, AVV. PANEPIINTO - Congruenti.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...in un rapporto, diciamo, dialogativo più o meno felice e con i colleghi, non...

DIFESA, AVV. PANEPIINTO - Ecco, invece, lei direttamente o comunicazione, informazione della Dottoressa Boccassini o di altri suoi colleghi nel periodo in cui lei era qui o anche successivamente, circa situazioni anomale, circa pressioni, circa tentativi di influenzare da parte degli investigatori e le... o del personale del gruppo Falcone-Borsellino nello specifico, per non girare attorno al tema, sulle dichiarazioni che i collaboratori avrebbero reso o avrebbero dovuto rendere, lei ha mai avuto sentore di questo genere? O direttamente o tramite i suoi colleghi, o comunicazioni o...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non... non so assolutamente...

DIFESA, AVV. PANEPIINTO - ...confessioni fatte (fuori microfono)

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...no, perché guardi, noi ci siamo trovati in questa situazione, Capaci, abbiamo fatto delle indagini che, poi, quando si è pentito Cancemi soprattutto, e poi Di Matteo, abbiamo trovato degli elementi di conferma dalle dichiarazioni dei collaboratori a delle risultanze investigative che erano venute... come si suol dire, *aliunde*, senza l'apporto di collaboratori, mi riferisco alle cicche delle Merit, mi riferisco alla tacca di guida, mi riferisco... alla tacca di mira per quanto riguarda l'individuazione del luogo di Capaci, e così via. Cosa hanno portato i collaboratori? Parlo di Capaci in più, il luogo dove erano stati detenuti, dove erano stati custoditi i bidoni con... almeno dalle dichiarazioni di Cancemi, la villetta dove erano... peraltro, una villetta che era stata, se non proprio individuata, quantomeno già, in qualche modo, prima delle dichiarazioni (incomprensibile) quindi, lì le dichiarazioni dei collaboratori sono servite paradossalmente a riscontrare quello che già c'era, a confermare quello che già c'era, e poi, ad arricchirlo

ovviamente di altro. Per quanto riguarda Borsellino, eravamo in una situazione singolarmente di vuoto, anche come ipotesi, ripeto, perché è stato fatto saltare in aria Borsellino e uomini e donne della sua scorta? Quale poteva essere il movente? Lo stesso di Falcone, altri, solo mafia, non solo mafia? Queste erano le ipotesi, ma non c'era nessun contributo di collaboratori di giustizia, tant'è che ho detto prima, e lo confermo, quando sentì il Cancemi, e fui io il primo a sentire le sue dichiarazioni utili, e anche quelle inutili per la verità che aveva preso in un primo tempo, alla specifica domanda, mentre su Capaci, poi, insomma, ha modificato, ha arricchito, ma comunque su Capaci riferì e ammise, su Borsellino disse che non ne sapeva niente, cosa che francamente, considerando che Cancemi era al vertice della commissione, sembrava poco credibile, ma per dirle questo, il panorama investigativo, avevamo soltanto Scarantino, Candura, questi elementi qua, che, quando ho detto prima letterariamente, adesso credo di capire, cioè intendevo dire c'è chi dice che questo è capace di farlo, questo non è capace di farlo, vabbè, se ci sono le prove l'ha fatto, se non ci sono le prove non l'ha fatto, tutto il resto è letteratura, appunto.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Uhm, in questo senso. Quindi, dico, comunque, la domanda era sentore di atteggiamenti o di comportamenti anomali...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma non... non c'era neanche per... per Borsellino, non c'era... che io ricordi, non c'era neanche... a parte, ripeto che bisogna conoscere, non parlo per me, insomma, che sarebbe troppo... ma io non ho mai visto un collega più garantista, più esasperatamente garantista della Dottoressa Boccassini, non avrebbe mai... non dico consentito, perché ovviamente saremmo nel codice penale, ma nemmeno neanche concepito l'idea che si potessero fare pressioni, era al di fuori completamente della sua sfera di... di... di possibilità, ma in ogni caso lì, con chi avremmo dovuto misurarci, misurare questi

principi, che non... non c'erano collaboratori, l'unico era Candura, ma insomma, adesso chiamarlo collaboratore proprio mi pare...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Va bene. Senta, con riferimento, invece, alla persona del Dottore Bo', lei ricorda i rapporti col Dottore Bo', se... ricorda se nel periodo in cui lei era a Caltanissetta avevate interlocuzioni, anche lui si recava presso gli uffici, se c'è un periodo in cui lui arriva in un primo momento, in un secondo momento, ha un ricordo diretto di questo?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, ho un ricordo abbastanza nitido, spero... se non mi tradisce, spero che, insomma, nelle mie parole non venga colto nulla di... diciamo, di poco riguardoso; il Dottor Bo' arrivò dopo un certo periodo di tempo, non... non era della prima schiera, quelli che io trovai lì erano La Barbera, io lo chiamavo il figlio per farlo arrabbiare, Salvo La Barbera, Sanfilippo, che però faceva il... la Catturandi, e poi, anche devo dire che di tutta quella numerosa schiera di collaboratori, che, poi, tra l'altro, mi hanno firmato la cosa... confesso, insomma, non saprei riconoscerli tutti, insomma, non saprei... non è... perché lì la figura era La Barbera... La Barbera. Il Dottor Bo' arrivò in un momento successivo, adesso non ricordo quanto tempo dopo il mio arrivo, e adesso, ecco, dico, lì la figura dominante era il Dottor La Barbera, penso, suppongo che il Dottor Bo', non se la prenda a male, avesse un ruolo minore, diciamo così, da un punto di vista... non era certamente... e non era certamente il nostro riferimento diretto, sapevamo che c'era, abbiamo collaborato, si è instaurato un rapporto di... di grande cordialità e devo dire anche di stima, però, ripeto, non è che per noi fosse il Dottor Bo' un punto di riferimento.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Di riferimento, chiaramente. Ricorda se...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Tra l'altro non so neanche, onestamente, se... se rimase tutto il tempo, quando sia

andato via, diciamo, che lo conosco, lo so, lo stimo, tutto quello che vuole, però...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Non ha un ricordo diretto. Ricorda per caso se lui tornasse da un periodo in cui era... avevo avuto un mandato, o comunque si trovava fuori a Siena e, quindi, era rientrato da Siena?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Chi?

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Il Dottore Bo'.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, guardi, non lo ricordo, non ricordo... ricordo che venne...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Toscana (fuori microfono)

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...da qualche parte e andò da qualche parte, però, onestamente, i particolari non li ricordo.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Un'ultima domanda, e io, poi, ho completato. Nel periodo di cui stiamo parlando, la gestione dei collaboratori di giustizia, in generale, ovviamente Scarantino non era ancora collaboratore quando lei va via, ma a prescindere, comunque, dall'ufficio di appartenenza, lei ha un ricordo di come avvenisse la gestione dei collaboratori, se venivano affidati ai vari corpi, per esempio al ROS una volta, al gruppo Falcone-Borsellino un'altra volta?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, sì, la gestione dei collaboratori a quell'epoca era affidata alla forza di Polizia, era affidata, di fatto, era della forza di Polizia con la quale era venuto la... la folgorazione sulla via di Damasco, diciamo, con chi si erano pentiti, poteva essere Cancemi stava con i ROS, e altri magari con la Polizia e, quindi, la situazione credo che ancora non fossero neanche...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Quindi, il fatto che Scarantino fosse affidato alla gestione...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...non erano ancora neanche stati istituiti i...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - No, infatti.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...i NOP, i Nuclei di... di protezione.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Esatto, non erano stati ancora

istituiti. Il fatto, quindi, che Scarantino venisse affidato come gestione al gruppo Falcone-Borsellino, non costituiva un'anomalia...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Presidente, c'è opposizione, perché lui... il Dottore Cardella, peraltro...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Su questo... su questo... il Pubblico Ministero, però, lo... lo... lo penso io... io.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - ...quando c'è Scarantino pentito, non c'è.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Scarantino per me non è mai stato un collaboratore, e quindi...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - La... la...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...non si è posto neanche il problema.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - ...la specifico, Presidente, perché...

PRESIDENTE - Ecco.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - ...ha appena riferito il teste che veniva affidata la gestione del collaboratore, non essendo stato istituiti i gruppi NOP, al gruppo di... alla forza di Polizia o forse Polizia, Carabinieri...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Certo.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Comunque, coloro che lo avevano sostanzialmente... avevano ricevuto le prime dichiarazioni, essendo un dato processuale, non dico nulla di nuovo, ovviamente, che Scarantino le dichiarazioni le avesse rese proprio al gruppo della Polizia, al gruppo Falcone-Borsellino che lo gestiva, dico, nel contesto delle dichiarazioni che lei ha reso, il fatto che la gestione del collaboratore Scarantino venisse affidato a questo gruppo, rappresentava un'anomalia o rappresentava la normale procedura o regola per quello che riguardava la gestione dei collaboratori?

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Presidente (fuori microfono)

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Questo è il tipo di domanda.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - C'è... c'è opposizione sulla domanda, fa... fa riferimento ad una regola astratta che non...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - No, la regola (voci sovrapposte)

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - ...non offre elementi...
elementi concreti, e che contrasta, tra l'altro, con le
risultanze processuali.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Questo lo vedremo.

PRESIDENTE - Sì, tra l'altro, si chiede una valutazione molto
discrezionale al teste, e quindi...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Presidente, va bene, non ho altre
domande.

PRESIDENTE - Bene. Il Pubblico Ministero?

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Presidente, possiamo fare domande
su questo documento?

PRESIDENTE - Se il Pubblico Ministero ha domande.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - (fuori microfono) no, non ha
domande.

PRESIDENTE - Non ha domande. E allora si chiude qui.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - (fuori microfono) Presidente, che venga
acquisita questa nota che ho esibito.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Presidente, ma sul... su questo
documento che noi non conosceiamo...

PRESIDENTE - Ma solo sul documento?

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Solo sul documento.

PRESIDENTE - Uhm.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Me lo dai, scusami?

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Presidente, chiedo scusa, Avvocato
Repici. Il Dottor Cardella è testimone anche mio, quindi,
io vorrei chiudere l'esame, secondo le regole del codice,
non limitatamente al documento, anzi io su quel documento
non ho domande.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Io sul documento avrei qualche
domanda, quindi, se (fuori microfono)

PRESIDENTE - E questo l'abbiamo... è un...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Se posso farle prima io, e poi...
e poi conclude l'Avvocato Repici.

PRESIDENTE - ...un altro... scusi, Avvocato, però, prima
risolviamo questa questione della... posta dall'Avvocato

Repici. Il Tribunale ha già detto in più di una occasione che il fatto che sia nella sua lista è irrilevante, nel senso che al momento in cui si fanno le domande, il... il difensore potrà aver fatto controesame ed esame, lo deve fare in un'unica soluzione.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - E infatti io ho fatto...

PRESIDENTE - Lo abbiamo...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Ma io infatti ho fatto l'esame, io parlavo di...

PRESIDENTE - Non può ripartire... non può ripartire lei.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Ma io non ho detto che voglio ripartire, ho detto che voglio concludere l'esame, come avrebbe potuto fare il Pubblico Ministero che ha convocato il testimone, come suo testimone. Secondo le ordinarie regole del codice, non ho chiesto di fare l'esame, come se prima avessi fatto il controesame, non la... non... non l'ho mai pensata una cosa del genere.

PRESIDENTE - Però, dico, poi...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - No, io non mi regolo così, Presidente.

PRESIDENTE - ...poi, in concreto... in concreto, non vorrei che poi ricominciasse tutto un esame nuovo, perché poi la... in pratica, la distinzione diventa sottile.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Presidente, io le chiedo...

PRESIDENTE - Perché se lei riparte con l'esame...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - ...di potere applicare la regola del codice, poi valuti il Tribunale.

PRESIDENTE - Sì, conclude, allora, se conclude, conclude su argomenti già sollevati, non nel senso che riparte introducendo...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Su argomenti sollevati nel controesame delle parti.

PRESIDENTE - ...introducendo nuovi... nuovi elementi, ecco, l'importante è che sia chiaro questo, ecco. Allora, la domanda sul documento.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Sì, Presidente.

Controesame della Parte Civile - Avvocato Scozzola

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Io volevo fare delle pochissime domande in relazione, diciamo, a questo documento che la Difesa del Dottore Bo' chiede di produrre, e sul quale... e sulla quale produzione non mi oppongo, anzi io stesso mi associo e ne chiedo l'acquisizione. Volevo sapere una cosa, senta, lei qui dice che i mafiosi lo temono, tant'è che... sintetizzo logicamente, tant'è che quando entra, si alzano in piedi.

TESTIMONE, CARDELLA F. - È vero.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - E quali mafiosi erano? Perché le ricordo che lei è stato...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, io...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Scusi, uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...ho... ho ricordo di un... di un verbale di interrogatorio, lo... lo dicevo prima.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Di chi?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non so se Biondino o Di Maggio.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Biondino?

TESTIMONE, CARDELLA F. - O Di Maggio.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Ma Di Maggio già pentito, giusto? Perché Di Maggio viene arrestato...

INTERVENTO - (fuori microfono)

TESTIMONE, CARDELLA F. - Senta, io le dico...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Sì, era... era latitante... scusate, Di Maggio era latitante, però viene praticamente arrestato nel '94... nel '93... nel '93, scusatemi, no, nel '93, scusatemi, e si pente... e si pente immediatamente, quindi, viene sentito come... '94, è giusto?

N.d.T.: diversi Avvocati intervengono fuori microfono.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - '93.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Vediamo la domanda, invece di...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Eh, dico...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Cioè, vediamo qual è la domanda, Avvocato.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Di Maggio... Di Maggio viene sentito... Di Maggio viene sentito...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Qual è la domanda, Avvocato? Mi scusi, perché c'è opposizione a questo modo di procedere.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Di Maggio viene sentito da pentito, Di Maggio viene sentito da pentito.

PRESIDENTE - Sentiamo la domanda... sentiamo la domanda.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - È inutile che parliamo...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Facciamo la domanda.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, posso sbagliare...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Di Maggio viene sentito...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Le... le dico tutto, io ho notato e l'ho scritto, e se l'ho scritto è perché l'ho notato, un atteggiamento di riguardo, di rispetto dei mafiosi con i quali sono entrato in contatto in quelle circostanze nei confronti del Dottor La Barbera, l'ho scritto, adesso, se lei vuol sapere esattamente la circostanza...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - A me interessavano soggetti.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...deve darmi il tempo, magari nel quinto esame che farò, me... me lo ricorderò.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - No, mi auguro... mi auguro che non ci sia.

TESTIMONE, CARDELLA F. - E vabbè, non è detto.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Mi auguro che non ci sia, personalmente. Dico, quindi, lei si ricorda queste... ma lei sapeva se per caso il Dottore La Barbera, dico a parte il fatto dei servizi segreti, no? Di cui ha parlato con... le ha posto la domanda il Pubblico Ministero, e quindi, non reitero il punto, lei sapeva se per caso il Dottor La Barbera avesse rapporti con qualche famiglia mafiosa?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Assolutamente no.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Assolutamente no. All'epoca chiaramente, non c'era nessun collaboratore di...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma poi, che cosa intende per rapporti, per... per essere...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Rapporti di vicinanze.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, no.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - All'epoca, dico, quando è stato lei a Caltanissetta, non c'era nessun collaboratore di giustizia che parlava di vicinanza con il Dottore... del Dottore La Barbera con il... con la mafia, con qualche famiglia mafiosa?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Se c'era un collaboratore che ha detto qualcosa del genere...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Qualche collaboratore...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...a me non è stato detto e io non l'ho mai saputo.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - E quindi, lei non... lei non lo sapeva, così come chiaramente all'epoca non lo sapeva (fuori microfono)

TESTIMONE, CARDELLA F. - E come non lo so ora, tuttora non lo so.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Come non lo sa tuttora, per carità. Senta, un'altra cosa, poi, lei dice, sempre in questa lettera, che durante gli interrogatori il Dottore La Barbera interveniva.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, può essere.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Ora, io volevo porle questa domanda, interveniva per fare domande? E interveniva negli esami, negli interrogatori dei collaboratori di giustizia?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, preferirei, se fosse possibile, che la domanda fosse più specifica, anche per aiutare la mia memoria.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Ecco, la partecipazione...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Noi abbiamo interrogato alcuni collaboratori di giustizia, io ne ricordo alcuni, in questo momento essere certo che ci fosse il Dottor La Barbera no, quindi, se mi dà il verbale, io le dico.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - E non lo so...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sugli interventi del Dottor La Barbera, secondo la... il Dottor La Barbera come di chiunque altro...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Scusi, lei qui... lei qui...

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, no, le... le sto rispondendo. Venivano verbalizzati, se c'era a domanda del... ripeto, era lo scrupolo mio ma anche e soprattutto della Dottoressa Boccassini, almeno per quelli che abbiamo fatto insieme, la presenza investigativa del... l'intervento del Dottor La Barbera poteva essere anche di indicazione, di suggerimento... suggerimento di qualche domanda da porre e cosa del genere.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - No, perché lei qui scrive, "non posso non ricordare quella volta in cui, al termine di un interrogatorio di un..."

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Al termine, però, Avvocato, non durante l'interrogatorio, dice al termine...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - (fuori microfono) sì, ma dice anche (fuori microfono) domande da fare.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Al termine.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - No, no, dice (fuori microfono)

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Va bene, ha chiarito.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Posso?

PRESIDENTE - Prego... prego.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Posso forse leggere in maniera tale che forse l'italiano lo comprendiamo tutti? Dico, probabile.

PRESIDENTE - Sì, prego.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Se leggo tutto, è probabile che l'italiano si comprenda, a meno che il Dottore Cardella non abbia scritto in inglese.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Tutto è possibile.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Scrive in perfetto italiano.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - "Non posso non ricordare quella volta in cui, al termine di un interrogatorio di un

importantissimo personaggio, protrattosi per più giorni, e durante il quale il Dottor La Barbera se ne era stato quasi in disparte, senza dire una parola, a conclusione - dicevo - mormorò una domanda, una sola", quindi, dico, partecipava, faceva delle domande o suggeriva degli... delle domande?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, ma...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - E lei conclude... e conclude "si dovette quasi riprendere ex novo l'interrogatorio perché...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Chiaro.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - ...il Dottore La Barbera con quella domanda avete evidenziato una fondamentale contraddizione nell'affermazione del soggetto". Ecco, io volevo chiederle, si ricorda chi era il soggetto? Dato che si parla di più giorni.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Le dico, a distanza di...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Era un collaboratore?

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...di 27 anni, è uno di queste persone che abbiamo interrogato, se lei va a riprendere questi verbali, troverà sicuramente la traccia di questo interrogatorio.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - No, io volevo sapere se lei si ricorda se fosse un collaboratore o meno.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, collaboratore non credo (fuori microfono)

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Più giorni.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Può darsi, non lo so, adesso, guardi, non... mi fa...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Perché parliamo di più... di più... siccome parliamo di più giorni, per quello che ricordo io, considerato che lei si interessava di essere essenzialmente...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Potrebbe... potrebbe...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - ...essenzialmente...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Per esempio, ricordo che interrogammo Calcara, i nomi che vengono... adesso non so quali di

questi.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Uhm, perfetto.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Se la circostanza l'ho riferita, ovviamente, a quell'epoca ero...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Un'altra cosa, un'altra domanda.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Dica.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Ebbe mai il Dottore La Barbera a dirle, a confidarle di avere avuto dei colloqui, o lui personalmente o a mezzo di qualcuno del gruppo, con Andriotta Francesco, prima che lui si pentisse?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Guardi, il termine confidare non per... in persona del Dottor La Barbera non è appropriato, perché non credo che... cioè, non... non c'era questo tipo di rapporti, e poi, le dico c'era veramente una sorta di... la Dottoressa Boccassini non avrebbe consentito nulla di assolutamente meno che formale e regolare; io di contatti con Andriotta so soltanto... del rapporto con Andriotta, so soltanto quello che ho già riferito, e cioè che non ricordo come, arrivò notizia di questo collaboratore milanese, o perlomeno su Milano, che aveva fatto o poteva rendere delle dichiarazioni relativamente al suo contatto occasionale forse con Scarantino? Non ricordo bene.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Sì, con Scarantino...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Nel carcere di non ricordo dove.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Di Busto Arsizio.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Su queste dichiarazioni noi demmo delle indagini.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Scusi, Dottore Cardella, mi scusi se la interrompo, già questo di qua lei l'ha detto, e ha pure riferito che questo tramite è stata la vostra collega, la Dottoressa Zanetti, se non erro.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Beh, tramite, diciamo, che ci rivolgeremmo... almeno io mi rivolsi a lei, se non ricordo male.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Esatto, e tramite la Zanetti, avete saputo questo fatto di qua, è giusto? La mia domanda

era specifica.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, non ho notizie di un contatto diretto...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Ecco, non è...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Né... né La Barbera mi ha detto, guardi io con Andriotta c'ho parlato prima...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - O io o qualcuno del mio gruppo, logicamente.

TESTIMONE, CARDELLA F. - O io o qualcuno del mio gruppo.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Non le ha mai detto.

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, non lo ricordo, lo... lo escluderei.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Lei capisce che la domanda è... considerato, poi, l'evolversi della situazione processuale...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Certo... certo, no, no, capisco perfettamente.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - ...di questo triste... di questo triste evento. In... vabbè, non è sul documento e, quindi, non la posso fare, scusate. Volevo fare un'altra domanda, ma non mi faccio dire che non la ammette perché era sul...

PRESIDENTE - La sua autocensura è apprezzabilissima.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - È... è autocensura, Presidente, perché era...

PRESIDENTE - E si considera rispetto per il Tribunale.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - ...era sull'affidamento... sull'affidamento dei collaboratori.

PRESIDENTE - Va bene.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - È autocensura, e quindi, non pongo la domanda, grazie.

PRESIDENTE - Bene.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Per la produzione...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - E mi associo alla produzione del documento.

PRESIDENTE - Bene. Per l'Avvocato Repici, che tempi prevede?

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Presidente, io due domande le vorrei fare sulla... sul documento.

PRESIDENTE - E... ah, sul documento.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Sul documento, se (fuori microfono)

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Io comunque rispondo al Presidente, pochissimi minuti, due-tre minuti, non di più.

PRESIDENTE - No, perché altrimenti facevamo la pausa e...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - No.

PRESIDENTE - Va bene, d'accordo, prego. Sul documento?

Controesame della Parte Civile - Avvocato Greco

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Un chiarimento, innanzitutto...

N.d.T.: le parti interloquiscono fuori microfono.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Sul documento... il documento è da lei firmato, ma vorrei capire un attimo se è stato concertato dai suoi colleghi, insieme con lei, oppure è un documento che firma lei autonomamente, dopo averlo... come dire, ideato e poi scritto?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, il discorso, per quello che io ricordi, andò così, a conclusione... soprattutto quando io stavo andando via, com'è anche prassi, in genere, quando c'è un momento, si fa un bilancio, che in quel momento sembrava un bilancio positivo, e non ricordo chi fece la proposta, probabilmente fui io, ma la proposta fu condivisa da tutti i colleghi, ovviamente, anche perché non avrebbe senso scrivere un qualche cosa che, poi, il Procuratore lo prende e lo cestina, fu condiviso da tutti quanti, adesso io ricordavo che fosse addirittura firmato da tutti, ma evidentemente, dico...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - No, no, solo da lei è firmato.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Uhm, evidentemente il mio ricordo è sbagliato, però, fu certamente condiviso da tutti quanti, credo che, poi, il Procuratore lo abbia inoltrato.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Un'ultima domanda, vi è un passo nel documento, ove lei, come dire, enfatizza, ma non in maniera... come dire, tuzioristica, enfatizza il... come dire, l'aspetto del sapersi circondare del Dottore La Barbera da elementi di valore.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Questo è un mio...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Aspetti.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...veramente, è un mio punto di...

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Eh sì, perché lei tra essi individua il Dottor Bo' specificatamente.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Esattamente... esattamente.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Quindi, io vorrei che lei un attimo approfondisse questo aspetto del rapporto tra il Dottor La Barbera e il Dottor Bo', nell'ambito di questo circondarsi, e lo specifichi se lo può in riferimento proprio alle indagini di cui ci stiamo occupando.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Allora, Avvocato, le... cerco di essere il più chiaro possibile, in quel momento la valutazione dell'attività investigativa svolta dal gruppo Falcone-Borsellino, era una valutazione estremamente positiva, altamente positiva. Secondo me, il punto di riferimento, come ho detto prima investigativo, era il Dottor La Barbera, persona considerata in tutti gli ambienti nostri, diciamo così, come un abile investigatore, un ottimo investigatore, è qualità del capo sapersi circondare di persone valide, capaci, e le ho elencato quelle che... con le quali avevo avuto occasione diretta quantomeno di conoscenza il Dottore Bo', ma non soltanto il Dottor Bo', credo che ci sia menzionata anche la Dottoressa Lilia Fredella, che ebbe un ruolo sicuramente secondario nelle indagini, però, vi partecipò, e allora va riconosciuto, peraltro, altra persona della quale ho altissima considerazione, almeno a quell'epoca, poi, ci siamo un po' persi di vista, e lo stesso mi pare che cito il Dottor Sanfilippo.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Sì, e ne cita quattro, tra cui il

Dottor Bo'.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Esattamente.

PARTE CIVILE, AVV. GRECO - Esattamente. Nessun'altra domanda.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Era un elogio al Dottor Bo'...

PRESIDENTE - Bene.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...meritato, ma era anche un elogio al
Dottor La Barbera, che si era saputo circondare...

PRESIDENTE - Bene.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Anziché, come fanno alcuni, di
persone...

PRESIDENTE - Avvocato Repici.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Grazie Presidente. Avvocato Repici.

Controesame della Parte Civile - Avvocato Repici

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Dottore, solo pochissime
precisazioni. A proposito della interlocuzione telefonica
con la Dottoressa Boccassini, sulle sue perplessità nel
valutare le dichiarazioni di Scarantino, lei era già andato
via, le chiedo, ma in... lei ebbe notizia, o meglio, ebbe
interlocuzioni telefoniche con la Dottoressa Boccassini sul
fatto che Scarantino aveva iniziato a collaborare con la
giustizia?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Questo francamente non lo ricordo,
sarebbe anche possibile, però, non lo ricordo.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Seconda cosa. Ebbe interlocuzione
telefonica con la Dottoressa Boccassini a proposito della
esecuzione della prima misura cautelare fondata sulle
dichiarazioni di Scarantino?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, questo non lo ricordo, non lo...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Lei ha ricordo di una richiesta di
misura cautelare, fatta dalla... firmata dalla Dottoressa
Boccassini e da altri, sulla scorta delle dichiarazioni di
Scarantino?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - No.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non ho proprio notizia, lo sto apprendendo... direi che lo sto apprendendo adesso.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Ci fu una conferenza stampa il 19 luglio '94 le dico, nella quale intervenne...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Anche la Dottoressa Boccassini.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - No, no, non anche, principalmente insieme al Procuratore Tinebra, parlarono solo loro due.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non lo sapevo, se per caso l'ho saputo mi uscito di mente, ma francamente mi giunge completamente nuovo.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Va bene. Seconda precisazione, qui le chiedo uno sforzo di ricordare, se è possibile, questione borsa del Dottor Borsellino, necessità di formalizzare. C'è una cosa che io non ho capito, e cioè qual è il dato che le fa... la mette davanti alla emergenza di questa situazione? Perché non c'era un verbale di sequestro, giusto?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - C'era un dato da cui risultava l'esistenza di questa borsa da qualche parte?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, ha ragione. Allora, il discorso è proprio in questi termini, come lo ricordo io, ed è un ricordo che ho ricostruito in buona misura dopo l'esame che ho reso al Dottor Lari, e del quale ho già fatto cenno. Io ricordavo di aver visto questa borsa, cioè di aver fatto il verbale di sequestro, ma non ricordavo né le circostanze, né come e né quando; dopo mi è venuto in mente. E allora, adesso le dico quello che ricordo, ricordo che si parlava, proprio appena arrivati, questo problema dell'agenda, o comunque di questo fatto qua...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Dell'agenda rossa?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Dell'agenda rossa, cominciava a trapelare, roba che io adesso ricostruisco, perché non è che in quel momento fossi particolarmente addentro a questo tipo di... di problematica, e ricordo che la Dottoressa Boccassini disse ma l'avete guardata dove era nella borsa?

E lì scoppiò, venne fuori questa discussione con La Barbera, io ero presente, adesso a una parte della discussione... chiedo scusa, Presidente, capisco i testi quando... che si rivolgono sempre... e io ero presente almeno a qualche parte di questo discorso, la più importante, e la Dottoressa Boccassini disse al Dottore La Barbera, ma 'sta borsa dov'è, cosa fa? Come l'avete... com'è che non l'avete sequestrata? E lì ci fu questa alzata di braccia, di... di mano del Dottor La Barbera, che evidentemente si è reso conto che era stata fatta una negligenza, diciamo, una... come la vogliamo chiamare, insomma? Uhm, una grossa negligenza, vabbè, questa era la sua... e allora, la... la Boccassini disse, bisogna subito... e siccome c'era una... normalmente facevamo le cose insieme, ma non sempre, non eravamo... e disse, domani lei doveva fare qualcosa, disse domani vai tu a Palermo a sequestrare questa borsa, a vedere quello che c'è, a fare un atto formale, almeno sul quale... almeno noi siamo arrivati ora, prendiamo atto di quello che c'è, cosa che io feci.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Ecco, solo una cosa vorrei capire, posto che quando voi ne chiedete conto al Dottore La Barbera, egli sapeva già che la borsa giaceva lì, ve lo... ve lo dice?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, è vero, Avvocato, però, adesso io le ripeto, noi arriviamo il 2, questo discorso abbiamo detto il sequestro della borsa avviene il 5.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - È il 5... il 5 novembre.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Non posso escludere che magari detta la cosa una volta, il Dottor La Barbera, poi, tornando a Palermo, ritornando in occasione... cioè, abbia preso coscienza dopo di questo fatto.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - E allora, le faccio io la domanda per... per sapere in punto di fatto, cioè il Dottore La Barbera le disse, dopo che abbiamo parlato, sono andato... era in un bugigattolo, l'ho presa, eccola qua?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, no.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - E dove si trovava? Questo è il senso.

TESTIMONE, CARDELLA F. - E io so solo quello che disse il Dottor La Barbera, che disse, me la sono ritrovata ed è rimasta lì per tempo sulla poltrona della mia stanza.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Ecco. E quindi, c'è questo dato?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Questo dato c'è.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Da questo consegue la domanda, avete parlato del contenuto? Cioè, il Dottore La Barbera l'aveva mai aperta?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, questo... sì, ricordo, lo sa quello che c'è? Dice, no io non... che io ricordi, disse... o perlomeno non disse di averla mai aperta.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Ho capito. Chiuso il tema, una precisazione a proposito della, diciamo, letteratura in materia di...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Di Scarantino.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - ...di genealogia mafiosa. Chi considerava Scarantino scassapagliaro, per usare quel termine? Nel senso, lei ha interloquito con qualcuno, e può riferire il nome di qualcuno di più o di qualcuno che aveva questa considerazione su Scarantino?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, guardi, adesso il nome non lo ricordo, perché... però, le posso dire che negli ambienti della Questura, un po' meno negli ambienti dei Carabinieri, ma non perché i Carabinieri... perché lo davo un po' per scontato, insomma che... siccome era un'indagine lì, non... non ne abbiamo parlato di Scarantino, però, certamente non mi era venuto per Scarantino nessun segno di dire, eh sì... negli ambienti della Questura, e oserei dire... Questura intendo dire sia Questura, sia anche la DIA, che era... c'erano molti poliziotti.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Questura di?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Palermo... Palermo.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Palermo.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Palermo... Palermo.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - (incomprensibile) di?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Gli ambienti della Questura, qualcuno faceva notare... queste voci mi erano arrivate, come erano arrivate alla Dottoressa Boccassini, ma non escludo che anche lo stesso Dottor La Barbera, non è che lui su Scarantino dicesse... abbiamo trovato qualcosa, era un soggetto nei confronti... c'era...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Un figlio di nessuno.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Le perplessità sulla caratura di... di Scarantino, venivano anche dall'ambiente allora della Squadra Mobile, io non avevo altri interlocutori, ecco, quindi...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Mi... mi... certo, per carità, io le chiedo se...

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...erano loro stessi che... tant'è mi ricordo, mi fu portato non so da chi, un fascicolone con le gesta di... della famiglia Scarantino, del fratello, delle... e poi, dopo c'era questa indagine che era prima nascosta su Profeta, nascosta voglio dire... fino a quando un bel giorno tutte queste ambientali e cose, insomma, capirono che aveva scoperto di essere stato investigato.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Le interlocuzioni con la DIA di Palermo che lei ebbe...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - ...con quali esponenti della DIA di Palermo ebbe interlocuzioni?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Io ho avuto interlocuzioni con la DIA a tutti i livelli, con la DIA di Palermo, con la DIA di Caltanissetta e con la DIA di Roma.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Sì, a me interessa la DIA di Palermo.

TESTIMONE, CARDELLA F. - La DIA di Palermo solo per quanto riguarda le indagini sui Magistrati e per un certo periodo di tempo sui medici, era un'indagine parallela, diciamo, quella nata nel quale... il contesto Mutolo dichiarazioni e

così.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Golden Market.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Eh?

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - L'operazione Golden Market.

TESTIMONE, CARDELLA F. - E non mi ricordo come si chiamasse, però, poi è...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Uhm.

TESTIMONE, CARDELLA F. - ...un'operazione che andò a finire... noi trattenemmo soltanto la parte dei Magistrati palermitani, ma quella sui medici andò a...

N.d.T.: l'Avvocato Repici interloquisce fuori microfono.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Quando ha detto che le fonti, le voci, diciamo, critiche sulla... sullo spessore di Scarantino venivano dalla Questura di Palermo e dalla DIA di Palermo... e dalla DIA, si riferiva alla DIA di Palermo?

TESTIMONE, CARDELLA F. - No, mi riferivo forse alla DIA di Caltanissetta, però, sa adesso... lei mi chiede una precisione che io non sono in condizione di darle, anche perché non è che quando... insomma, non sempre... tenga presente che per me erano tutti volti nuovi, insomma, io venivo da Perugia, qualcuno lo conoscevo, qualcuno l'avevo conosciuto e non è che si presentano in DIA sono in... in borghese e, quindi, magari... io so che dagli ambienti, per quello che è il mio ricordo, è che dagli ambienti della Polizia di Stato, mettiamola così, che fossero la DIA che fossero... i dubbi... ma ripeto, lo stesso gruppo investigativo, la stessa Squadra Mobile non si nascondeva il fatto che Scarantino fosse una persona, diciamo, con... non completamente, diciamo, con tutti i requisiti, secondo quella scuola di pensiero.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Ultima questione, a proposito del Dottore Genchi e della posizione di Pietro Scotto e delle refluenze che può avere avuto quella questione, lei ha ricordo della... come dire? E fu presa in considerazione

anche la posizione del fratello di Pietro Scotto? Cioè, che Pietro Scotto aveva un fratello...

TESTIMONE, CARDELLA F. - Gaetano mi apre.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - ...Gaetano, diciamo, inserito nell'ambito di Cosa Nostra?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Sì, ci fu...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Lei ha questo ricordo? Ci fu nelle interlocuzioni?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Ma non... non so cosa intende lei per interlocuzioni, voglio dire che questo soggetto chi è, lavorava mi pare alla Telecom, o come si chiamava a quell'epoca.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Alla Sielte, sì.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Chi è, nella sua famiglia c'è questo Gaetano Scotto, è una persona... insomma, un po' lo stesso discorso che si faceva per Scarantino.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Ho capito.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Lui è quello che è, non è mai stato attenzionato, però, non è che viene dalla luna, ecco, questo...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - E allora la domanda conclusiva, l'ultima, è questa, lei ricorda... foste informati che esisteva un collaboratore di giustizia a Palermo curato dall'Autorità Giudiziaria palermitana, che parlava di Gaetano Scotto e pure di Pietro Scotto?

TESTIMONE, CARDELLA F. - Questo non lo ricordo, però...

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Vito Lo Forte, per intenderci.

TESTIMONE, CARDELLA F. - Questo non lo ricordo, francamente, non lo ricordo, però, è possibile, adesso può darsi che ci sia, però, io francamente non lo ricordo questo.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Va bene, nessun'altra domanda, Presidente, grazie.

PRESIDENTE - Bene. Grazie. A questo punto possiamo congedare il teste, grazie.

Esaurita la deposizione, il testimone viene licenziato.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Io esibisco l'originale della nota.

PRESIDENTE - Si acquisisce la documentazione. Grazie, buon rientro. E... facciamo entrare il Dottore Giordano, così lo avvisiamo che stiamo facendo una pausa di un'ora.

Si dispone una breve sospensione dell'udienza alle ore 14:51. Il Tribunale rientra in aula alle ore 15:54 e si procede come di seguito.

PRESIDENTE - Il Dottore Giordano si può accomodare.

DEPOSIZIONE DEL TESTIMONE - GIORDANO FRANCESCO PAOLO -

Viene introdotto il testimone: questi viene avvertito dei suoi obblighi e rende la dichiarazione ex articolo 497 C.P.P.: "Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione, mi impegno a dire tutta la verità e a non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza".

GENERALITA': Giordano Francesco Paolo, in servizio presso la Procura Generale di Catania, in qualità di Sostituto Procuratore Generale.

Il testimone ha espresso la volontà di non essere ripreso dalle telecamere presenti in aula.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - Sì, grazie Presidente. Se sono autorizzato a rimanere seduto cortesemente per la consultazione degli atti.

PRESIDENTE - Certo... certo, prego, sì.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - Grazie.

Esame del Pubblico Ministero, Dottore Luciani

PUBBLICO MINISTERO - Buonasera, Dottore Giordano. Allora, Dottor Giordano, è stato acquisito il... col consenso delle parti, la deposizione che lei ha già reso nel processo cosiddetto Borsellino Quater, il 20 dicembre del 2013, quindi, diciamo, per quello che riguarda almeno il Pubblico Ministero, ci saranno solo degli approfondimenti su alcuni temi che erano stati trattati in quella... in quella sede, e anche su alcuni altri, quindi, senza ripetere tutto il... diciamo, il contesto dichiarativo, che... che ormai abbiamo già acquisito al dibattimento. In questo senso, dico, le risulta... perché lei ha già dichiarato che giunge a Caltanissetta l'8 giugno del '92, giusto?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Esatto.

PUBBLICO MINISTERO - E, poi, viene nominato Procuratore Aggiunto qui a Caltanissetta, e si insedia ad aprile del '93.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Perfetto.

PUBBLICO MINISTERO - Una circostanza le voglio chiedere, perché non era stata specificata la volta scorsa, lei rimane, poi, a Caltanissetta fino a quando, se lo ricorda?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Io rimango a Caltanissetta fino al 2003, perché, poi, vengo applicato alla Procura Generale di Catania e, poi, chiesi il trasferimento e fui assegnato alla Direzione Nazionale Antimafia dal 2004.

PUBBLICO MINISTERO - Perfetto. Senta, e allora, in quell'ottica che le ho pocanzi accennato, interessava a me approfondire in questo momento un tema, le è già stato chiesto e, però, gliela debbo riproporre la domanda di nuovo in questo... in questo contesto se... le voglio chiedere se lei ha memoria di una richiesta di collaborazione che venne avanzata dalla Procura di Caltanissetta, e se sì, poi, ci dirà eventualmente da chi, di... nei confronti del Dottor Contrada, su ciò che riguarda specificamente quello che ci

interessa oggi, cioè le indagini sulla strage di via D'Amelio, quindi, se lei ha memoria di un qualche contributo che venne chiesto al Dottor Contrada in questo ambito.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì. No, guardi io non sono a conoscenza di questa... di questa richiesta formale, poi, ne... ne sono venuto a conoscenza dai giornali, eccetera, ma io all'epoca ricordo semplicemente questo, che il Dottor Contrada, accompagnato da un altro funzionario, venne a Caltanissetta e ci fu una riunione, diciamo, nell'ufficio del Procuratore Tinebra, e durante questa riunione, insomma, sì... il... il Dottor Contrada si rese disponibile a collaborare, se ci fosse stato spazio per... di collaborazione, perché lui, come servizi, diciamo, si interessava della criminalità organizzata di Palermo e insomma della Sicilia, eccetera... eccetera, questo, solo questo.

PUBBLICO MINISTERO - Oh, e poi, magari cercherò per... da circostanze oggettive...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, certo.

PUBBLICO MINISTERO - ...di... vediamo se riusciamo a focalizzare il ricordo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo, poi non ho saputo...

PUBBLICO MINISTERO - Ma le voglio chiedere una cosa, se lei lo sa ovviamente, diciamo, il Dottore Contrada viene investito, in qualche maniera, di questa richiesta su iniziativa di chi?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Guardi, poi, ho saputo ma... non è... non ero a conoscenza all'epoca, ho saputo dai... dalla stampa, dai giornali, eccetera, che ci sarebbe stata una richiesta da parte del Procuratore Tinebra...

PUBBLICO MINISTERO - Uhm.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...direttamente, ma sempre nell'ambito...

PUBBLICO MINISTERO - Senta...

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...di questo discorso, diciamo, di

approfondimento dei temi delle... delle dinamiche della criminalità organizzata a Palermo.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, l'altra domanda che le volevo fare, mi ha anticipato, però, volevo qualche più... informazioni più di dettaglio, questa richiesta di collaborazione si sarebbe dovuta sostanziare, per quello che lei sa, in che cosa? E soprattutto in che forma.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma... ma io...

PUBBLICO MINISTERO - Perché, diciamo, lei sa meglio di me...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo... certo, sì, sì, sì, certo.

PUBBLICO MINISTERO - ...che i servizi di informazione ovviamente non fanno attività d'indagine.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certamente... certamente, è chiaro, ma io presumo che la forma di collaborazione sarebbe stata quella di riversare, da parte dei servizi, informazioni, diciamo, a loro conoscenza, eccetera, attraverso organi di Polizia Giudiziaria, che potevano essere la Squadra Mobile di Palermo, poi, il gruppo Falcone-Borsellino, cioè nell'ambito di... di questo discorso istituzionale, certo non... non ci poteva essere un rapporto diretto tra il SISDE e la Procura di Caltanissetta, questo è chiaro.

PUBBLICO MINISTERO - La qualcosa, però, poi, di fatto avviene, perché, diciamo, il Dottore Contrada viene investito direttamente e non per il tramite di una forza di Polizia, da quello che lei ha dichiarato.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ripeto... ripeto, io di questa cosa non ne ho... all'epoca non... non... non ne seppi assolutamente, io ho... le ho detto e ripeto, che mi consta semplicemente questa visita che il Dottor Contrada fece a Caltanissetta, diciamo, nella sua qualità di responsabile del SISDE dell'epoca e, poi, quando si... molto... qualche tempo dopo, credo nel dicembre, se non sbaglio, del '92, fu arrestato e fu... si seppe questa notizia, insomma, fu un... per quanto riguarda Caltanissetta fu un fulmine a ciel sereno, noi non eravamo a conoscenza del fatto, almeno io... io certamente non ero a conoscenza che... che il

Dottor Contrada era sottoposto ad indagini.

PUBBLICO MINISTERO - Oh. Adesso, poi, su questo verrò, perché ho un'altra cosa...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...specificazione che le volevo chiedere, e in quella... in quell'ottica di darle punti di riferimento oggettivo, per vedere se il suo ricordo... ah no, prima di questo, le volevo chiedere ma, poi, questa collaborazione, che a lei risulti, si è sostanziata in un qualche atto formale e che aveva ad oggetto, poi, che cosa?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Aveva ad oggetto... almeno, ripeto dalla riunione, eh.

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Dalla riunione... aveva ad oggetto le... le dinamiche della criminalità organizzata, non qualcosa di specifico, genericamente.

PUBBLICO MINISTERO - Ma rapportato a via D'Amelio?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, rapportato a... ai temi che venivano sviluppati a Caltanissetta, in generale.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, entrambe le stragi?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Io ricordo questo.

PUBBLICO MINISTERO - Tanto di Capaci quanto di via D'Amelio?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Nel mio ricordo sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei sa se, poi, dal SISDE pervenne, poi, per il tramite della Squadra Mobile di Caltanissetta una nota informativa che riguardava Scarantino Vincenzo, le parentele di Scarantino Vincenzo...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Guardi...

PUBBLICO MINISTERO - ...i collegamenti di Scarantino Vincenzo con appartenenti alla criminalità organizzata?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Guardi, questo io non... non lo ricordo, non lo ricordo; io ricordo... per quanto riguarda Scarantino, io posso dire semplicemente questo, come ho già detto nel verbale del dicembre 2013, io mi occupai del... del segmento iniziale, cioè a dire della questione Candura-Valenti, autovetture, eccetera... eccetera. Per quanto

riguarda Scarantino, io ricordo una riunione nel corso della quale il Dottor Arnaldo La Barbera, che era, diciamo, all'epoca il capo della Squadra Mobile, e poi, divenne il dirigente del gruppo Falcone-Borsellino, il... il Dottor La Barbera fece un'analisi che riguardava Scarantino, facendo questo collegamento, Scarantino-Profeta-Aglieri, cioè aveva presentato la personalità di Scarantino come parente, perché era cognato di Profeta, e Profeta sappiamo è... diciamo, si sa e si sapeva all'epoca, è un uomo d'onore della famiglia del... della Guadagna...

PUBBLICO MINISTERO - Della Guadagna.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...eccetera, ed era un collaboratore, braccio destro di Pietro Aglieri.

PUBBLICO MINISTERO - E in quel contesto, ha mai sentito operare collegamenti tra lo Scarantino e i Madonia di Resuttana?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Con... con chi di Resuttana? Con...

PUBBLICO MINISTERO - I Madonia.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, coi Madonia... coi Madonia questo io non... non ho nessun ricordo se... di questo collegamento coi Madonia.

PUBBLICO MINISTERO - Comunque, se non ho compreso male, lei non... non ha mai avuto tra le mani questa nota informativa, veicolata anche per il tramite della Squadra Mobile?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, che io ricordi...

PUBBLICO MINISTERO - Che riguardava Scarantino.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Che io ricordi no.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm. Senta, per... come le dicevo, dalle agende del Dottor Contrada, risulta... vabbè il 20 luglio, quindi, il giorno dopo la strage, un incontro al Tribunale, Procura Generale con il Dottor Tinebra, tra il Dottor Contrada e il Dottor Tinebra, quindi, proprio a ridosso, nell'immediatezza, diciamo, della strage.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, io la... la riunione di cui parlo io è prima.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, sì, prima...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Credo... credo.

PUBBLICO MINISTERO - ...prima della strage di via D'Amelio?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Io ho... io ho... ho questi... questo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Adesso vediamo se l'aiuto un po' nel ricordo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, certo, se mi aiuta...

PUBBLICO MINISTERO - Dico, manteniamoci un attimo a questa circostanza...

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...perché è passato tanto...

PUBBLICO MINISTERO - ...a questa circostanza oggettiva, lei all'epoca era già in servizio a Caltanissetta, che il Dottore Tinebra avesse avuto questo incontro col Dottor Contrada fu informazione che venne partecipata all'ufficio, voi lo sapevate?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no, no, non credo, io non ho questo... nessun ricordo su questa riunione, proprio a ridosso della strage no.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm. Sempre dall'agenda del Dottor Contrada risulta che il 24 luglio, tra l'altro... dovrebbe essere il giorno del funerale del Dottor Borsellino, il Dottor Contrada venne a Caltanissetta, io le leggo testualmente...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...così vediamo se riesce...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Se le... le fa sovvenire qualche ricordo.
"A Caltanissetta dal Proc. Rep. Tinebra: anche il Dottor De Luca, Dottor Ruggeri, Dottor Narracci, colloquio su indagini stragi Falcone e Borsellino, pranzo hotel San Michele".

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, guardi io questo... questo discorso del pranzo, io l'ho chiarito alla commissione Fava, perché io a un certo momento ho letto sulla stampa che il mio collega Petralia aveva riferito alla commissione Fava di... di un pranzo con i servizi segreti, eccetera... eccetera, al... all'hotel San Michele.

PUBBLICO MINISTERO - Esattamente, come...

TESTIMONE, GIORDANO F. - E includendo anche me come partecipanti a questa... a questo pranzo. Io francamente non ho mai... anzi, proprio lo escludo completamente, io non... questo pranzo non lo ricordo per nulla, cosa che ho dichiarato alla... alla... alla commissione Fava, quindi, io non... non... non ho partecipato e non ho saputo di questa riunione.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, diciamo, la riunione cui lei ha fatto riferimento in cui lei apprende...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, è un'altra... è un'altra.

PUBBLICO MINISTERO - È un'altra.

TESTIMONE, GIORDANO F. - È un'altra, la riunione di cui faccio riferimento io, che lui fosse accompagnato da chi da... da...

PUBBLICO MINISTERO - C'era il Dottor De Luca...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Da De Luca e da...

PUBBLICO MINISTERO - ...e il Dottore Ruggeri, che all'epoca era il capocentro SISDE di Palermo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no.

PUBBLICO MINISTERO - E il Dottore Narracci, che era un collaboratore del... del Dottore Contrada.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, no, no, no, questi qua no. Io faccio riferimento a un incontro che, se... se non mi inganna la memoria, deve essere... deve essere avvenuto, diciamo, prima della... della strage di via D'Amelio, e tenga presente, però, ecco, vorrei precisare questo, che Tinebra si insedia il 15 luglio.

PUBBLICO MINISTERO - Esattamente, per questo...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Quindi... quindi, questa...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè, addirittura sarebbe stata una riunione prima dell'insediamento ufficiale del...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no, da escludere, assolutamente. Potrebbe essere dal... dal 15 al... al 19? No, questo... non lo so, può darsi che mi sbaglio, ma io ricordo semplicemente questo. E comunque io, siccome non

conoscevo né...

PUBBLICO MINISTERO - Perché almeno dalle agende del Dottor Contrada, poi, ovviamente...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non risulta...

PUBBLICO MINISTERO - ...non è che... può essere anche che non sia stato segnato.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo

PUBBLICO MINISTERO - Di incontri precedenti tra il Dottore Tinebra e il Dottore...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non...

PUBBLICO MINISTERO - O comunque contatti *latu sensu* tra la Procura di Caltanissetta e il Dottor Contrada prima della strage di via D'Amelio, non risultano.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non ne risultano. Io ho questo ricordo, può darsi che il mio è un ricordo, per carità, non... però, ho questo ricordo, diciamo.

PUBBLICO MINISTERO - Però, lei esclude che questa riunione possa essere questa che il Dottor Contrada...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - ...annota il 24 luglio.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Escludo che sia stata questa, anche perché io, tra l'altro, erano tutte persone che... forse conoscevo di vista il Dottor De Luca, Narracci non l'avevo mai visto e non lo conoscevo, Ruggeri nemmeno.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm. Ma qualcuno... poi, verrò ad altre due circostanze per capire un... cioè, qualcuno... in quel momento a Caltanissetta siete in servizio lei, il Dottore Petralia e il Dottore Vaccara, giusto?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, e Vaccara, sì, esatto.

PUBBLICO MINISTERO - Oh. Qualcuno, diciamo, mosse perplessità su questa richiesta che venne avanzata dal Procuratore Tinebra al Dottore Contrada?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Guardi... guardi, che io ricordi non... non se ne parlò in... diciamo, nel... nel gruppo di lavoro, questa è stata un'iniziativa di... di Tinebra, ma nel gruppo di... almeno io ho questo ricordo, non... non...

PUBBLICO MINISTERO - Però, se non ho capito male, voi partecipate a questo incontro che il Dottore Tinebra... o lei ne sente solo parlare? Cioè, lei partecipa a questo incontro di cui ci ha riferito?

TESTIMONE, GIORDANO F. - A questo... a questo incontro, io partecipo perché fui chiamato, la mia stanza era proprio dirimpetto a quella del Procuratore Tinebra, quindi, quando arriva il Dottor Contrada e il suo collaboratore, che non so chi fosse, a un certo punto io venni... venni invitato a partecipare a questa... per questo ho questo ricordo, e basta.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Poi, del... di tutto il resto io non ho nessuna memoria.

PUBBLICO MINISTERO - Ma dico, neanche se n'è più discusso col Procuratore da parte di voi sostituti applicati?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no, no, assolutamente, no, no, almeno che io sappia, che io ricordi no, assolutamente. E comunque, io ero contrarissimo, comunque se... se... se si fosse discusso una cosa del genere, io sarei stato comunque contrarissimo, perché ho sempre tenuto a separare i ruoli, a... diciamo, ad avere un rapporto corretto con la Polizia Giudiziaria, e quindi, i servizi erano assolutamente fuori dal raggio d'azione del... dell'ufficio del Pubblico Ministero, per quanto mi riguarda, tutta la mia carriera è stata improntata da questo principio, quindi, non sarei mai stato d'accordo a uno strappo così evidente in quell'epoca.

PUBBLICO MINISTERO - Giusto per chiudere questo tema, poi, sempre il Dottore Contrada annota nella sua agenda due ulteriori visite a Caltanissetta, la prima il 30 settembre, alle ore 10:30, glielo leggo anche qui testualmente per capire...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - "A Caltanissetta dal Proc. Rep. Dottor... Dot. Tinebra col capocentro Palermo, tra parentesi Ruggeri, e capo agenzia CL Piraino...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...tra parentesi indagini stragi Pa."

TESTIMONE, GIORDANO F. - Guardi, io posso dire semplicemente questo, che il Procuratore Tinebra ha avuto sempre un... un buon rapporto coi servizi, quindi, sia di Caltanissetta che di Palermo, perché...

PUBBLICO MINISTERO - Questa circostanza lei la riferisce su... su che basi, diciamo?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sulle basi che praticamente io ricordo all'epoca che Piraino o Piragno, non so come si chiama.

PUBBLICO MINISTERO - Piraino, sì.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Piraino, veniva, diciamo, in maniera costante, periodicamente a trovare... a visitare il Dottor Tinebra, insomma, per... per uno scambio di informazioni, quindi...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè il responsabile dell'agenzia di Caltanissetta, ecco, giusto per...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, di Caltanissetta veniva... veniva.

PUBBLICO MINISTERO - Ma in questo periodo post stragi?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, parlo del... del dopo stragi, parlo del... del... diciamo, degli anni successivi.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Quindi, per dire che il Dottore Tinebra ha avuto sempre un rapporto con... con i servizi.

PUBBLICO MINISTERO - Ultimo dato, e diciamo su questo ho terminato, almeno su questo aspetto. Caltanissetta... 19 ottobre, le accennavo, "a Caltanissetta dal Proc. Rep. Dot. Tinebra con Ruggeri per questioni indagini", cioè voglio dire, qui il Dottor Contrada, non so se quanto tecnicamente o atecnicamente, ma fa riferimento a indagini, cioè che è un po' una cosa... come dire, no?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo.

PUBBLICO MINISTERO - Converrà anomala e...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, certo, sicuramente.

PUBBLICO MINISTERO - ...in riferimento ad appartenenti ai

servizi.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma indagini, forse informazioni... forse voleva dire informazioni, non... non... ripeto, le mie... quello che io so di certo gliel'ho detto, quindi, non... assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - Però, non ha memoria che possa essere...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No.

PUBBLICO MINISTERO - ...una di queste le occasioni di cui lei ha parlato di questa...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Guardi...

PUBBLICO MINISTERO - ...di queste riunioni.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Guardi, purtroppo come... come si sa, i ricordi della memoria sui luoghi sono... cioè, mi pare, c'è uno studio di... di psicologia forense ma molto importante, sui nomi si sbaglia sempre, sui luoghi un po' meno, ma sul tempo c'è sempre un discorso, diciamo, molto... molto particolare, per cui è facile potersi sbagliare, però, è passato tanto tempo, i miei ricordi sono quelli che le ho detto in assoluta onestà.

PUBBLICO MINISTERO - Né lei ha raccolto commenti degli altri suoi colleghi in quel momento su questo rapporto che si era instaurato?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non mi ricordo... non mi ricordo, io in cuor mio, avevo delle idee ben chiare su questa cosa, assolutamente, cioè che i servizi non potevano entrare nel raggio d'azione delle indagini, assolutamente, se non attraverso un organo di Polizia Giudiziaria, e quindi...

PUBBLICO MINISTERO - Oh.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Poi, come le... le ho detto, io per quanto riguarda via D'Amelio, ho... ho curato solo...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, la prima parte, questo l'ha già specificato.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...il segmento inicialissimo per... per una questione casuale, non... non è che...

PUBBLICO MINISTERO - Senta, e invece voglio approfondire un tema che lei ha già accennato, ecco, che chiude questo tema,

diciamo, dei rapporti col Dottor Contrada. Come lei ha riferito, il Dottor Contrada, poi, il... la vigilia di Natale di quell'anno, il 24...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, esatto.

PUBBLICO MINISTERO - ...il 24 dicembre del 1992...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Perfetto.

PUBBLICO MINISTERO - ...viene tratto in arresto da... dall'Autorità Giudiziaria di Palermo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha detto, per noi fu un fulmino a ciel sereno.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Almeno...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè, per noi o per lei? Perché... anche per capire.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, per me sicuramente, io non ero a conoscenza minimamente di questa cosa, assolutamente, che fosse...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè, lei non ha contezza... o meglio lei aveva... riesce a ricordare se all'epoca, prima dell'arresto del Dottor Contrada, anche la Procura di Caltanissetta fosse stata, in qualche modo, investita di indagini...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No.

PUBBLICO MINISTERO - ...che riguardavano...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Contrada?

PUBBLICO MINISTERO - ...il Dottore Contrada? Sì, su... in riferimento a via D'Amelio.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Che io ricordi... ah. Che fosse stato investito... e gliel'ho detto già qual era la mia... la mia... il mio ricordo...

PUBBLICO MINISTERO - No, no, a parte, diciamo, la collaborazione chiesta al Dottore Tinebra.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Che prescinde da questo, io le... le... le chiedevo, e gliela riformulo in maniera più chiara, se lei, prima dell'arresto del Dottor Contrada...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...sapeva che la Procura di Caltanissetta aveva in corso investigazioni che in qualche maniera chiamassero o che riguardassero il Dottor Contrada.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no.

PUBBLICO MINISTERO - Su... su vicende, ovviamente, di competenza di Caltanissetta.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Io personalmente non... no, non ero a conoscenza, assolutamente, della cosa.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa se la Procura di Caltanissetta in quel... in quel periodo avesse investigazioni sul Dottor Signorino?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, questo sì, come no, certo, perché, praticamente, il discorso è questo che Mutolo, diciamo, sentito prima da Vigna, poi, successivamente da... da Paolo Borsellino riferì, diciamo, delle questioni che riguardavano il Dottor Signorino, e di questo mi pare che se ne occupò Cardella.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Se non sbaglio.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei, quindi, non... non ha saputo se le dichiarazioni di Mutolo attingessero anche il Dottor Contrada?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma questo sì è... io almeno credo di ricordare che sì... ho saputo successivamente alla... all'arresto per quanto riguarda Contrada.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm. Siccome il Dottore Signorino, diciamo...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non prima... non prima

PUBBLICO MINISTERO - ...si suicida il... se non...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Quando si suicida?

PUBBLICO MINISTERO - ...il mio ricordo non... non... non va fuori tema, il 14 dicembre del 1992, quindi, erano già in corso le attività di... di... di Caltanissetta.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, ma da poco tempo, diciamo, c'era stato un... sì, sì, era in corso, sì, sì, adesso che lei mi

fa riflettere su questo punto, allora su Signorino sono certo che, siccome era nostra competenza l'articolo 11, e quindi, diciamo, forse ci fu proprio una trasmissione di atti formale, e di questa tranche di indagine si occupò il Dottor Cardella...

PUBBLICO MINISTERO - Il Dottore Cardella.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...il Dottore Cardella, che credo che Signorino fu... fosse stato interrogato pure da Cardella, e poi, avvenne l'episodio. Per quanto riguarda Contrada, certo, poi, dopo io ho ricostruito chiaramente che Contrada venne... diciamo, venne... il nome di Contrada fu fatto da Mutolo, ecco, sicuramente, però, diciamo che... ecco, sulla conoscenza del... del... dell'ufficio di Caltanissetta, sulla questione di... di Contrada, io ho dei ricordi molto vaghi, non so se, diciamo, fu fatto... fu... noi venimmo... ne venimmo a sapere prima o dopo l'arresto, questo non... non lo... non sono in grado di precisarlo...

PUBBLICO MINISTERO - E comunque, dico, una volta appreso dell'arresto da parte di Palermo, qualcuno sollevò delle perplessità o comunque interloquì col Dottore Tinebra sulla collaborazione che la Procura di Caltanissetta aveva avuto col Dottore Contrada in epoca precedente?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Penso di sì, però, non ho un ricordo specifico di questo... su questo punto, perché certamente una volta che si seppe di questo arresto, chiaramente quelle... almeno quella riunione di cui ho parlato, chiaramente veniva gettata una luce diversa sul... sul personaggio, e quindi, sul... anche sul... sul suo interessamento alle... alle stragi e alla criminalità organizzata in generale.

PUBBLICO MINISTERO - Però, non ha una memoria, diciamo, di questo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, non... non ho una...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè, di interlocuzioni col Dottore Tinebra in cui si discusse...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, questo no, no.

PUBBLICO MINISTERO - ...alla luce degli avvenimenti... come dire? In maniera retrospettiva, su quello che si era chiesto di fare al Dottore Contrada.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, ripeto, siccome io non... non venni a sapere di questa richiesta formale di Tinebra, quindi, poi non ho più saputo... guardi, le dico questo, che noi dobbiamo contestualizzare tutta la... tutte queste cose qua, io in quel momento personalmente, cioè tra...

PUBBLICO MINISTERO - No, no, perdoni, non la voglio interrompere, siccome sono circostanze già inserite...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Esatto.

PUBBLICO MINISTERO - ...cioè, che lei si occupasse in quel momento di Leopardò, eccetera.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Leopardò, eccetera, il mio... il mi...

PUBBLICO MINISTERO - Io non le sto facendo domande perché le do per acquisite, capisce.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...il mio... il mio... esatto, il mio compito era quello, perché era già un compito gravosissimo, diciamo, e tenga presente qual era la situazione di Caltanissetta.

PUBBLICO MINISTERO - Dell'organico di Caltanissetta, che lei ha già spiegato nel corso del precedente esame.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Perfetto, basta.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, per questo non ci torno sopra.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Chiudiamo... chiudiamo la parentesi.

PUBBLICO MINISTERO - Proprio per evitare ripetizioni...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...che sarebbe un poco inutili in questa sede. Una questione che non le... non che è stata posta la volta scorsa e che, invece, vorrei affrontare oggi, è questa, abbiamo detto che lei, nell'aprile del '93, si insedia come...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...Procuratore aggiunto di Caltanissetta.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ruolo che, poi, mantiene nel tempo fino al

2003, se ho capito bene, giusto?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, poi, naturalmente ci sono state diverse fasi di organizzazione dell'ufficio, c'è stata la soppressione della Procura circondariale, la fusione, l'istituzione di un... di un... di un altro posto di aggiunto, di un terzo... mi pare di un terzo posto, poi, nel tempo, l'aumento dell'organico, eccetera... eccetera.

PUBBLICO MINISTERO - Allora, posto questo, lei ha ricordo di colloqui investigativi chiesti e autorizzati dalla Procura di Caltanissetta con Scarantino Vincenzo?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, avevo... sì, sapevo di questi colloqui investigativi, tenga presente... cosa che ho già dichiarato, mi pare, nel dicembre del 2013, lo strumento del colloquio investigativo era uno strumento che era stato da poco introdotto nella normativa e, quindi, diciamo, ancora si era in una fase di collaudo di questo strumento, per cui ancora non... non... non c'erano delle prassi e delle regole ben precise, ecco, però, certamente questi colloqui investigativi, certo, c'erano, nell'ottica di provocare una... una... una collaborazione, chiaramente, però, non me ne sono occupato io personalmente di questi colloqui investigativi né li ho autorizzati, mi pare.

PUBBLICO MINISTERO - E questo magari, adesso vediamo se anche qua aiuto il suo ricordo, però, quello che volevo capire innanzitutto è se si discuteva della opportunità o meno di autorizzare i colloqui investigativi all'interno dell'ufficio, o se, invece, poi era un'iniziativa del singolo Magistrato che autorizzava il colloquio investigativo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no, si discuteva di questa... mi pare di ricordare che si discuteva di questa... di questa cosa, certamente, venivano sollevate delle perplessità, però, siccome eravamo... sì... si brancolava nel buio, sostanzialmente, e quindi, c'era una pressione da parte della... della società civile, del... della stampa, eccetera, sì... si chiedeva una risposta alla...

giustamente, quindi, in quest'ottica si...

PUBBLICO MINISTERO - Ma la richiesta di effettuare questi colloqui investigativi... cioè, diciamo, la genesi di questi colloqui investigativi, erano su richieste che la Polizia Giudiziaria, quindi, il gruppo Falcone-Borsellino e i funzionari, nella specie il Dottor Arnaldo La Barbera, avanzava, o erano iniziative della Procura di Caltanissetta?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Guardi, io nel mio ricordo credo che venisse fatta su iniziativa del... del gruppo Falcone-Borsellino, del... del Dottor La Barbera Arnaldo, come ho già dichiarato, tenga conto che in quel momento il Dottor Arnaldo La Barbera era accreditato come uno dei migliori poliziotti dell'epoca, e quindi, tutti noi, io in particolare, avevo una fiducia assolutamente sul... sull'operato e sulle attività, sulle iniziative del Dottor La Barbera, il quale conosceva benissimo tutta la struttura e la... e le dinamiche criminali di Palermo, eccetera.

PUBBLICO MINISTERO - Se non ho compreso male, mi correggerà se ho compreso in maniera sbagliata, la finalità di questi colloqui investigativi era... lo so che è scontata la domanda, era quella di fare addivenire ad una collaborazione Scarantino? Ho capito bene?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Almeno... sì, sì, almeno io ho questo ricordo, chiaramente.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm. Lei ha ricordo di quanti colloqui investigativi vennero fatti?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, non l'ho... non... non ho... ho letto sulla stampa dopo molto tempo...

PUBBLICO MINISTERO - E adesso ci... ci arrivo, dico, perché a noi risultano effettuate nel corso del tempo, allora un colloquio investigativo del 20 dicembre del '93, autorizzato con intesa telefonica, effettuato a Pianosa dal Dottore Bo', un altro colloquio investigativo del 21 dicembre '93 effettuato dal Dottor La Barbera sempre a Pianosa, il 22 dicembre, una richiesta e una... diciamo, un'autorizzazione

per un colloquio investigativo fatta il 4 gennaio del '94 in favore del Dottor Arnaldo La Barbera, colloquio investigativo che, poi, non viene effettuato, una successiva richiesta del 28 gennaio del '95, un'autorizzazione del 28 gennaio '94, le chiedo scusa, colloquio investigativo effettuato dal Dottore Arnaldo La Barbera il 2 febbraio del '94, altro colloquio investigativo autorizzato in favore del Dottore Bo' il 20 maggio '94, effettuato dal Dottor Bo' nella stessa data.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, va bene.

PUBBLICO MINISTERO - E infine, un ulteriore colloquio investigativo che è quello che, poi, prelude la collaborazione, autorizzato il 23 giugno del '94, effettuato dal Dottore Arnaldo La Barbera il 24 giugno del '94, che come ricorderà, poi è la data in cui Scarantino inizia a collaborare.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Di questa, diciamo, sequenza di colloqui investigativi, lei ha memoria, aveva...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei... dico... dico, ci ha già detto che comunque all'interno dell'ufficio se ne discuteva. Cioè, lei...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...ha ricordo di tutti questi colloqui investigativi? Questo le voglio dire.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no, no, no, non ho ricordi precisi, assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - E degli esiti di questi colloqui investigativi?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, nemmeno. Poi, insomma, non... per essere sincero, assolutamente, non ho nessun ricordo su questo punto. Poi, dopo...

PUBBLICO MINISTERO - Io...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Anche qua per... dopo, scusi, l'ho

interrotta.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no, ho letto la stampa, ovviamente, quindi, diciamo, ho cominciato a fare delle ricostruzioni personali, e quindi, voglio dire, dopo ho ricostruito e ho compreso che erano mirati, appunto, a provocare questa collaborazione, chiaramente.

PUBBLICO MINISTERO - Ma, quindi, questo è un suo ricordo successivo o rapportato all'epoca dei fatti?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, è... è una ricostruzione successiva, io all'epoca non... non ho un ricordo preciso di questi colloqui investigativi.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm. Se posso, Presidente, volevo mostrare al Dottore Giordano un provvedimento datato 20 maggio del '94, fa riferimento proprio a uno dei colloqui investigativi che le ho oggi... che... che le ho testé rammentato, se lo possiamo mostrare, cortesemente, è un... un'autorizzazione effettuata in favore del... all'epoca Commissario capo della Polizia di Stato, Dottor Mario Bo', a effettuare un colloquio investigativo a Scarantino Vincenzo, datato 20 gennaio del 1994...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Gennaio?

PUBBLICO MINISTERO - Scusate, 20 maggio 1994, a firma dell'allora Procuratore della Repubblica aggiunto, Dottore Giordano.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - No, non (fuori microfono)

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ah, va bene, sì, può essere che...

PRESIDENTE - Prego.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...se lo vedo mi... mi ricordo, sì.

N.d.T.: il testimone prende visione della documentazione esibita dal Dottore Luciani.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Vista la richiesta, sì, del... del gruppo investigativo... certo, sì, sì, va bene...

PUBBLICO MINISTERO - Dico, visto che non ne aveva memoria, ora che le mostro il documento...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...lei su... ha... ha un qualche ricordo su questa...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no.

PUBBLICO MINISTERO - ...circostanza?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, nessun ricordo, assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - E l'esito di questo colloquio, visto che...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Per me era un... un episodio...

PUBBLICO MINISTERO - ...l'aveva autorizzato lei, dico, l'esito di questo colloquio lei se lo ricorda?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no, assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - Senta...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma questa era tutta una materia che, diciamo, aveva avvocato a sé, poi, il Procuratore Tinebra, eh.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè, quella dei colloqui investigativi?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo... certo, dei colloqui...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè, in che senso? Ce lo può spiegare?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Nel senso che se ne occupava lui, diciamo, direttamente, o... insomma.

PUBBLICO MINISTERO - Se ne occupava in che termini? Cioè, di...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Nel senso di voleva sapere, autorizzava, voleva sapere e, poi, esaminava gli esiti di questi...

PUBBLICO MINISTERO - Uhm.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...di questi... di questi colloqui.

PUBBLICO MINISTERO - Ma venivano partecipati a voi gli esiti?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, io... a me personalmente no.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Io non... non ho nessun ricordo di questa cosa.

PUBBLICO MINISTERO - Diciamo, potrebbe essere implicita nella... nella domanda che...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...nella risposta che lei ha dato, però, glielo mostro per ulteriore completezza.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, ma questa mia firma è un... diciamo, un... un episodio occasionale in cui io mi sono trovato... qual è, maggio del?

PUBBLICO MINISTERO - 20 maggio '94.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, 20 maggio '94.

PUBBLICO MINISTERO - Potrebbe essere implicito in quello che ha detto, però, le mostro il documento, così vediamo se...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...se anche qua le... le richiama alla memoria qualcosa, vorrei mostrare, con il consenso del Presidente, ovviamente, col permesso del Presidente, un appunto redatto il 20 maggio del 1994 dal Dottore Mario Bo', che è l'esito, diciamo, una relazione di quel colloquio investigativo che, poi, era stato analizzato dal Dottor Giordano.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo.

PRESIDENTE - Prego.

PUBBLICO MINISTERO - La domanda è se lei ricorda di aver mai avuto tra le mani questo appunto, e se... se, insomma, aveva contezza di questa circostanza, e se, invece...

N.d.T.: il testimone prende visione della documentazione esibita dal Dottore Luciani.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, non mi ricordo... non mi ricordo. Ripeto, il problema è questo, guardi, poi, a un certo punto, negli anni è stato dato una... una regolamentazione anche all'interno dell'ufficio di questi... cioè, che i colloqui investigativi erano riservati al capo dell'ufficio, che si dovevano protocollare, eccetera... eccetera, che naturalmente c'era una separazione tra il momento in cui venivano fatti questi colloqui investigativi, si stava attenti se c'era in corso un procedimento penale oppure no, e poi, l'esito veniva, diciamo, allegato al... all'autorizzazione, e quindi, poi, veniva esaminato, però, qui siamo in un momento in cui

ancora questa... diciamo, questa... questa... questa prassi non è ben regolamentata, almeno questo è il mio ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - No, no, ma a prescindere dalla prassi o meno...

TESTIMONE, GIORDANO F. - E comunque su questo...

PUBBLICO MINISTERO - ...che è abbastanza chiaro, diciamo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...su questo esito... su questa nota...

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, sì, sì.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...io non ricordo di averla vista all'epoca, non ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, lei non ha avuto, diciamo... non... non ha...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non ricordo di averlo...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè, è un non ricordo, quindi, non è che lo esclude, non... non... non lo ricordo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Anche perché non vedo nessun... diciamo, nessuna traccia di mia... io in genere, quando viene... quando avevo... quando veniva sottoposto alla mia osservazione...

PUBBLICO MINISTERO - Alla sua attenzione.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...alla mia attenzione un documento, io, poi, mettevo un visto con la data e con... e una sigla, per dire che, insomma, l'avevo vista. Di questa io non... non ho contezza, comunque, per carità, non... questo è il mio ricordo di ora.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, un'altra cosa, sempre a specificazione di quello che lei ha dichiarato la volta scorsa, nel processo Borsellino Quater le è stato chiesto se lei sapeva in che modo Scarantino Vincenzo fosse stato, poi, affidato in detenzione extracarceraria, e nella specie se vi fosse stato un qualche provvedimento a monte, e lei in quella... in quell'occasione ha detto no, io non so se... gliela riassumo in maniera molto rozza, mi consentirà, ma non... non so se c'è stato un provvedimento a monte dell'Autorità Giudiziaria; in quest'ottica, e sempre per capire se le sollecita il ricordo, le vorrei

mostrare una nota che la Dottoressa Boccassini trasmette alla direzione centrale della Polizia criminale, gruppo investigativo Falcone-Borsellino, perché era l'organo dove era incardinato il gruppo... di gruppo all'epoca.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo... certo.

PUBBLICO MINISTERO - "Alla cortese attenzione del Dottore Arnaldo La Barbera".

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo.

PUBBLICO MINISTERO - Cui viene allegato un provvedimento emesso il 12 luglio del '94 dall'allora Giudice dell'udienza preliminare, Dottoressa Gilda Lo Forti.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, certo, sì, sì, beh, certo. No, doveva esserci necessariamente...

PUBBLICO MINISTERO - Siccome all'epoca non c'era il documento, adesso...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, sì, esatto.

PUBBLICO MINISTERO - ...glielo mostro.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, sì, certo... certo. Beh, questo... era... ripeto, erano le prime volte ma di questi... di questi provvedimenti ne... se ne... se ne sono... se ne sono stati fatti, per esempio ricordo per Leonardo Messina, certamente, perché era un... un provvedimento che era previsto dalla... dalla norma dell'epoca, mi pare che era il 13-ter o il 13-bis, se non sbaglio.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - (fuori microfono) *ter... ter... ter.*

PUBBLICO MINISTERO - *Ter.*

TESTIMONE, GIORDANO F. - *Ter*, esatto, è il 13-ter che prevedeva questa... questa possibilità.

N.d.T.: il testimone prende visione della documentazione esibita dal Dottore Luciani. Le parti interloquiscono fuori microfono.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì. Esatto. Sì. Va bene, quella mia

dichiarazione si spiega nel senso che non è stata una mia diretta competenza, quindi, io non avevo... però, certamente.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm. Dico, di questa questione lei ha... adesso te le mostro il... le abbiamo mostrato il documento, ha un qualche ricordo?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no.

PUBBLICO MINISTERO - Come vedrà, nel... nella parte finale, la Dottoressa Lo Forti affida al gruppo investigativo Falcone-Borsellino...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, esatto.

PUBBLICO MINISTERO - ...fino alla definizione dello speciale programma di protezione, credo che sia...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, esatto.

PUBBLICO MINISTERO - ...questa la dizione, giusto?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, sì, esatto.

PUBBLICO MINISTERO - Oh. Lei sa se Scarantino, dopo che sottoscrisse il programma di protezione, continuò a essere gestito dal gruppo Falcone-Borsellino, e se qualcuno...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Guardi...

PUBBLICO MINISTERO - ...si pose mai questo problema all'interno dell'ufficio?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Guardi, di questa... di questa vicenda... della... della questione di Scarantino, a quell'epoca, eccetera, la... la competenza era sempre del Dottor Petralia, della Palma e del... di Tinebra in prima persona, quindi, io...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, lei non se n'è occupato di questa questione.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no.

PUBBLICO MINISTERO - Né nella sua qualità di Procuratore aggiunto, qualcuno l'ha mai investita della... di problematiche che riguardavano la gestione extracarceraria dello Scarantino, diciamo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma guardi... no, io... io non ricordo una... una discussione su questo punto, però, quello che

ricordo è semplicemente questo, che all'epoca, diciamo, che mi pare che la prima... la... la prima disciplina normativa secondaria venne... venne introdotta nel 1994, credo alla fine del '94, cioè che... sulla separazione tra organo investigativo e organo della protezione, mentre prima di questa... di questa data, effettivamente c'era questa commistione, ma non era... Scarantino non era il solo.

PUBBLICO MINISTERO - Sì... no, il punto, però, a prescindere, diciamo, da incerta definizione normativa...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, certo.

PUBBLICO MINISTERO - ...e quindi, che la prassi, poi, prevedesse...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...che il collaboratore venisse affidato alla forza di Polizia, che, poi, lo gestiva, che era...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Il punto è questo, siccome nel provvedimento della Dottoressa Lo Forti c'è che venga affidato al gruppo fino alla definizione del programma di protezione, Scarantino sottoscrive il programma di protezione a dicembre del '94. Qualcuno del gruppo Falcone-Borsellino, o qualcuno all'interno dell'ufficio della Procura di Caltanissetta, sollevò mai il problema...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No.

PUBBLICO MINISTERO - ...relativo al fatto che Scarantino, nonostante il provvedimento che poneva dei limiti...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, certo.

PUBBLICO MINISTERO - ...continuasse a gestire, di fatto, lo Scarantino nella località protetta, dove veniva allocato, questo era il punto del... del... della domanda.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non lo ricordo, questo... questo particolare non lo ricordo, ma credo di no, però, onestamente. Cioè, che non venne sollevato questo... questo problema, in questo senso.

PUBBLICO MINISTERO - Ecco, questo le voglio dire, cioè, il...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no.

PUBBLICO MINISTERO - Qualcuno all'interno dell'ufficio...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non lo so.

PUBBLICO MINISTERO - ...o il Dottore Arnaldo La Barbera o il Dottore Bo'...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma ripeto... sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...o chi per loro, venne mai da voi a dire ma perché dobbiamo continuare a gestire...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non... non lo... io non lo ricordo, può darsi che... però, ne abbiano parlato con Petralia, con la Palma, con Tinebra, non lo so, per...

PUBBLICO MINISTERO - Diciamo, lei non... non venne investito... non venne investito?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, io non venni investito di questa... di questa vicenda.

PUBBLICO MINISTERO - Di questa questione.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Assolutamente, e non ricordavo nemmeno questo... il contenuto di questo...

PUBBLICO MINISTERO - Il provvedimento.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...di questo provvedimento, assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa se lo Scarantino... se ha ricordo, se lo Scarantino venne fatto oggetto di attività di intercettazione, mentre era in località protetta?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, mi... mi pare di sì.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè, ne ha ricordo di... di... di questo? O...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Dunque, il mio ricordo è questo, che praticamente... almeno, non so se... se sia esatto, perché è passato talmente tanto tempo che, insomma... che... che Scarantino, a un certo momento, era stato oggetto di pressioni da parte del... dei familiari per ritrattare, questo era il mio ricordo, può darsi che questa... che questa attività di intercettazione, eccetera, era mirata a... a sapere... a verificare questa... questa cosa. Almeno, questo, a grandissime linee, ma ripeto, io non me ne sono occupato direttamente, per questo non ho un ricordo

esatto e diretto.

PUBBLICO MINISTERO - E quindi, gli esiti di queste intercettazioni o come fosse andata questa attività, lei ha ricordo?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non lo so, non... non...

PUBBLICO MINISTERO - No.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, non ho un ricordo preciso.

PUBBLICO MINISTERO - Scusi, facendo un passo indietro, perché mi sono scordato una cosa sui colloqui investigativi, lei all'epoca ebbe contezza del fatto che vennero autorizzati dei colloqui investigativi dopo la collaborazione di Scarantino Vincenzo, quindi, dopo il 24 giugno del '94, per un arco di tempo, diciamo, che va dal 4 luglio del '94 al 13 luglio del '94, con personale del gruppo Falcone-Borsellino inviato a Pianosa, tutti i giorni, cioè, diciamo, ha contezza di questa circostanza? Se se ne discusse all'interno dell'ufficio, non se n'è occupato lei, perché i provvedimenti non sono (incomprensibile) lei.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Se se ne discusse all'interno dell'ufficio...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, ricordo di sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...dell'opportunità o meno di mandare... insomma, dopo la collaborazione personale a Pianosa, qual era lo scopo di... di... di questi colloqui investigativi?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, sì, voglio dire di... di... di questi colloqui investigativi a Pianosa, se... ricordo che se ne discusse, però non ricordo i termini esatti del... della discussione, assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, non ha ricordo...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No.

PUBBLICO MINISTERO - ...di quale dovesse essere lo scopo di autorizzare colloqui investigativi e mandare due appartenenti al gruppo Falcone-Borsellino, due che poi si sono dati il cambio, gruppo Falcone-Borsellino lì a Pianosa per stare con Scarantino?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, le è già stato chiesto nel *Quater* della ritrattazione televisiva di Scarantino, e diciamo su questo non... non torno, perché lei ha detto...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, esatto.

PUBBLICO MINISTERO - ...io ho un ricordo molto vago...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, esatto.

PUBBLICO MINISTERO - ...di... di questa questione.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Io non me ne sono occupato.

PUBBLICO MINISTERO - Le faccio un'ulteriore domanda.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Lei sa se la Procura di Caltanissetta in quel... in quel frangente, diede disposizioni per andare a sequestrare il master televisivo del servizio che era stato mandato in onda dalla... dalla testata Studio Aperto?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, mi pare... mi... mi pare di ricordare che ci fu un... un'iniziativa di questo genere mi pare.

PUBBLICO MINISTERO - Da parte di chi? Cioè, da parte della Polizia Giudiziaria, o era un'iniziativa che era stata sollecitata dalla Procura di Caltanissetta?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ah no, questo... questo non... non... non sono in grado di precisarlo.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè, lei ha ricordo che venne...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Da chi venne...

PUBBLICO MINISTERO - ...sequestrato, ma non sa se fu un'iniziativa della Polizia Giudiziaria, o se fu della Procura di Caltanissetta?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma gli atti dovrebbero chiarirlo.

PUBBLICO MINISTERO - E purtroppo no, e purtroppo, un decreto di sequestro non lo abbiamo rinvenuto.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ah no?

PUBBLICO MINISTERO - No, per questo glielo domando.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ah ecco, allora, non... non... non so dirle nulla su questo, non ho un... ripeto, non avendo fatto io direttamente questa... questa vicenda, non avendo

avuto parte direttamente in questa vicenda, non ho ricordi precisi, però, diciamo, ecco, ricordo vagamente una...

PUBBLICO MINISTERO - Senta, voglio chiederle alcuni approfondimenti su alcune cose che le sono state chieste la volta scorsa, e faccio riferimento a due note redatte dalla Dottoressa Boccassini, l'una in data 10 ottobre del '94, che viene indirizzata alla sua attenzione...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...e per conoscenza alla... all'allora Procuratore Dottore Tinebra, e altra che, invece, viene inviata alla Procura di Palermo, all'attenzione del Dottor Caselli, del 19 ottobre del 1994 a doppia firma Sajeva-Boccassini. Partiamo dalla prima. La prima, diciamo...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Io se vuole gliela mostro.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, non c'è bisogno, mi... mi fu mostrata al... al Borsellino *Quater* e io riconobbi la mia sigla.

PUBBLICO MINISTERO - Esatto, la sua sigla...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, certamente.

PUBBLICO MINISTERO - ...di... di ricezione della nota.

TESTIMONE, GIORDANO F. - E provvidi a inserirle nel protocollo, il mio ricordo è questo.

PUBBLICO MINISTERO - Ma la domanda a monte che le voglio fare è questa, a prescindere dallo scritto, lei con la Dottoressa Boccassini aveva discusso, prima o dopo l'invio dello scritto, del contenuto di questa nota?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Mi pare che la Boccassini, la Dottoressa Boccassini venne a salutarmi, perché era praticamente a ridosso della fine della sua applicazione, se non ricordo male, e venne a salutarmi, e in quella occasione... se ne parlò, diciamo, che aveva fatto questa... questa... e poi, anche disse anche altre... altre... fece anche altre considerazioni, perché la Dottoressa Boccassini, ad esempio, non... non... non riteneva possibile che si potessero celebrare a

Caltanissetta i... questi processi sulle stragi, e quindi era dell'opinione che...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, bisognasse fare una modifica legislativa per spostarli...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Esatto, e questo...

PUBBLICO MINISTERO - Diciamo, questo l'ha già... lo ha già riferito.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Esatto, perfetto. Questo... il mio ricordo è questo. Poi, credo che si doveva fare una riunione, perché poi si parlava di appunti per una riunione, si doveva fare una riunione...

PUBBLICO MINISTERO - E poi dopo, all'appunto ci... ci... ci arrivo, perché...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ah, va bene.

PUBBLICO MINISTERO - ...diciamo, è l'oggetto principale della successiva nota. Quello che, invece, non ho compreso è se, a prescindere dal fatto che la Dottoressa Boccassini le preannuncia o le dice di aver redatto questa nota, che poi la porta alla sua attenzione.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Se discutete del... del contenuto di questa nota, sia prima... o prima che gliela porti o dopo che lei l'ha letta.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, credo... io, il mio ricordo è che non si... non si discusse specificamente su questa... su questa nota, si discusse genericamente sul... sul... su questa... su queste questioni, cioè a dire il fatto del... dei processi, eccetera...

PUBBLICO MINISTERO - Uhm.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...che lei non era... non considerava possibile una cosa del genere.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, io vorrei richiamare la sua attenzione su un paio di passaggi, due/tre passaggi che la Dottoressa Boccassini scrive in questa nota, appunto, che le... le indirizza, in principal modo, la... la pagina è la pagina quattro di questa nota del 10/10/94, la Dottoressa

Boccassini le scrive che "in relazione alla mia imminente partenza da Caltanissetta, l'ufficio si stia determinando a non contare più sul mio contributo e del resto considerazione che sono indotta a formulare per il fatto che, con riguardo alle indagini svolte in queste ultime settimane sulla strage di via D'Amelio, non sono stata più interpellata sugli indirizzi investigativi da seguire in conseguenza", questo è il passaggio che mi interessa, "delle sorprendenti dichiarazioni recentemente rese da Scarantino - ufficialmente assunte a verbale nei primi giorni dello scorso settembre, né sono stata avvisata del compimento di atti istruttori di decisiva importanza". Cioè, che... che cosa le vuole significare la Dottoressa Boccassini, quando dice "le sorprendenti dichiarazioni recentemente rese da Scarantino Vincenzo - ufficialmente assunte a verbale nei primi giorni dello scorso settembre"? Cioè, lei ha compreso per quello che era successo all'epoca a cosa facesse riferimento la Dottoressa... se facesse riferimento a qualcosa, e se sì, a cosa?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Può darsi che abbia compreso allora, però adesso in questo momento non... non ho ben chiaro questo... questo punto, assolutamente, anche perché tenga presente, il mio compito, poiché ero il destinatario di questa nota, era quello di custodire, di conservare a futura memoria questa nota, diciamo, di non disperderla. Poi, tutte queste questioni che sollevava la Dottoressa Boccassini sulla... su Scarantino, eccetera, erano di competenza del Procuratore capo e di chi era stato, poi, delegato e venne delegato a svolgere compiti nell'ambito della strage... delle indagini e dei processi su via D'Amelio, quindi, cosa che naturalmente non era nel mio ambito di competenza, perché, poi, ci fu questa suddivisione di compiti, quindi...

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei ne ha discusso col Procuratore Tinebra, o con i colleghi che si occupavano della strage di via D'Amelio? Nella fattispecie parliamo di... cioè, chi

erano... chi è che seguiva la strage di via D'Amelio?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, e c'era... era Petralia.

PUBBLICO MINISTERO - Petralia.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Petralia era andato... era stato delegato a fare... a svolgere l'attività di... di... di rappresentare l'accusa nel... nel Borsellino Uno.

PUBBLICO MINISTERO - Credo in questo momento storico, anche la Dottoressa Palma, no?

TESTIMONE, GIORDANO F. - E la Dottoressa Palma, certo. E poi, tenga presente che il Borsellino Uno era già stato fissato, era già in Corte d'Assise.

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Quindi, diciamo che... non ho un ricordo preciso, però credo di ricordare, dal punto di vista logico, che il discorso che potrebbe essere stato fatto tra... con Tinebra e con gli altri colleghi era questo, che praticamente c'era già questo rinvio a... anzi, la Corte d'Assise aveva già svolto un primo... una prima udienza, quindi il processo era in corso. Quindi, di tutte queste questioni venne... venne... venne elaborata la tesi molto precisa, e molto...

PUBBLICO MINISTERO - Sì... no, questo l'ha già detto nel *Quater*, diciamo, la frazionabilità delle dichiarazioni, eccetera.

TESTIMONE, GIORDANO F. - E questo... e questo.

PUBBLICO MINISTERO - No, io intendevo se a prescindere, poi, dal tema generale dell'attendibilità di Scarantino Vincenzo, se su alcuni passaggi che le sto leggendo...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no.

PUBBLICO MINISTERO - ...lei ebbe modo o di chiedere chiarimenti alla Dottoressa Boccassini...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no la Boccassini...

PUBBLICO MINISTERO - ...di capire a cosa la Dottoressa Boccassini facesse riferimento.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no, con la Boccassini...

PUBBLICO MINISTERO - Questo era...

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...poi, dopo non ne abbiamo più

parlato, perché...

PUBBLICO MINISTERO - Uhm.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...mi pare che lei andò a... a Palermo, successivamente alla fine dell'applicazione a Caltanissetta, fu applicata per sei mesi soltanto a Palermo.

PUBBLICO MINISTERO - A Palermo, sì.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Quindi, poi non abbiamo più avuto modo di incontrarci.

PUBBLICO MINISTERO - Io le leggo altri due passaggi di questa...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...di questa nota, pagina cinque, diciamo, la Dottoressa Boccassini elenca tutta una serie di cose che...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...a suo parere, bisognava fare, in relazione alle dichiarazioni di Scarantino, tra cui questo "all'assunzione delle dichiarazioni con le quali mi si diceva Scarantino Vincenzo aveva chiamato in correità nella strage di via D'Amelio i collaboratori di giustizia Cancemi, La Barbera e Di Matteo, traduzione in verbale che io giudicavo assolutamente indilazionabile".

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ma cioè, che cosa vuole significare? Perché è chiaro che se un collaboratore rende dichiarazioni e che sia... che siano raccolte a verbale, insomma è un ovvio per chi fa il Pubblico Ministero.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo, ma...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè, a cosa si riferiva la Dottoressa Boccassini?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Si riferiva alla opportunità, alla necessità di svolgere un atto di confronto tra Scarantino e gli altri collaboratori di giustizia, va bene? Cosa che poi fu fatta... fu fatta credo a gennaio del... del '95, per cui, diciamo, in definitiva perché era una questione... un atto...

PUBBLICO MINISTERO - Perché lei qui sta elencando tutta una serie, diciamo, di circostanze che lo avrebbe vista dissonante rispetto alle opinioni... io glielo leggo, "che soltanto la prossima scadenza della mia applicazione sia da ricondurre il mio mancato coinvolgimento da parte dell'ufficio nelle scelte investigative e nelle indagini, sono certa, non potendo, d'altro canto, supporre che esso sia conseguente alla dissonanza delle opinioni da me espresse, in una riunione tenuta nei primi giorni di settembre da quelle degli altri colleghi, in ordine...", e questo è il primo motivo di dissonanza, "alla assunzione delle dichiarazioni con le quali mi si diceva Scarantino Vincenzo... nel corso di questa riunione, Scarantino Vincenzo aveva chiamato in correità nella strage di via D'Amelio i collaboratori di giustizia Cancemi, La Barbera e Di Matteo, traduzione in verbale che io giudicavo assolutamente indilazionabile".

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no.

PUBBLICO MINISTERO - Lei ha ricordo di... di...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - ...di questa riunione in cui si... la Dottoressa Boccassini sembrerebbe abbia espresso queste... queste opinioni... non sembrerebbe, scrive di aver espresso queste opinioni dissonanti, tra cui questo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Io ricordo semplicemente questo, che... guardi, che c'erano dei punti di vista, delle... delle... delle valutazioni, diciamo, diverse, ma la... la... le questioni di fondo erano queste, cioè che c'era una... una... una questione molto complessa in quanto Cancemi, che era il reggente del... del mandamento di Porta Nuova, non aveva a quell'epoca ancora riferito sulla sua partecipazione alla strage di via D'Amelio, e quindi, sembrava strano che un partecipante alla commissione provinciale di Palermo non avesse voluto, non avesse chiamato in causa se stesso in una... in una... in una questione di questo tipo. Poi, c'era il discorso che Di

Matteo e La Barbera, che avevano avuto una parte preponderante nella esecuzione della strage di Capaci, insomma, sembrava strano che non... non avessero partecipato anche alla... alla strage via D'Amelio, e questi erano i quesiti, almeno quello che io ricordo, oltre al discorso naturalmente di... di... di Scarantino, però di questo... di questo specifico punto, io non...

PUBBLICO MINISTERO - Non se lo ricorda.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...non me lo ricordo assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm. Mi perdoni, io le leggo l'ultimo, e poi...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, per carità.

PUBBLICO MINISTERO - ...e poi andiamo avanti.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Io sono... io in assoluta sincerità.

PUBBLICO MINISTERO - Per capire un attimo, io non posso che leggere per vedere se le sollecita, ovviamente, il ricordo. Pagina cinque sempre di questa nota, come altro punto dissonante che la Dottoressa Boccassini avrebbe posto in rilievo in occasione di quella riunione sarebbe stato questo, "alla necessità di tempestivi interrogatori - sottolineato - da assumere esclusivamente con le forme imposte dal codice di rito, dei collaboratori chiamati in correità eventualmente ai successivi confronti con Scarantino Vincenzo, atti tutti che ritenevo urgenti". Cioè, cosa voleva significare? Perché anche qua siamo nell'ovvio, "alla necessità di tempestivi interrogatori da assumere esclusivamente con le forme imposte dal codice di rito", sottolineato, insomma...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo...

PUBBLICO MINISTERO - Non c'è bisogno di ribadirlo a colleghi, ecco.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non è che c'erano... non è che c'erano altre modalità, erano quelle, non... non so che cosa... a che cosa allude, non mi ricordo, assolutamente, non... non mi ricordo, non ho...

PUBBLICO MINISTERO - Ma lei, poi, ha discusso con i colleghi che

si occupavano di via D'Amelio, nella sua qualità di Procuratore aggiunto, su questi punti che la Dottoressa Boccassini evidenziava?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma guardi... guardi che io, a partire dall'ottobre del '94...

PUBBLICO MINISTERO - È stato impegnato nel processo di Capaci.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...io vengo delegato, credo di aver partecipato, se non ricordo male, all'udienza preliminare, ma non... non mi ricordo con precisione, credo di sì però. Quindi, dall'ottobre del '94 vengo delegato a occuparmi a tempo pieno del dibattimento della strage di Capaci, con il collega Tescaroli, il quale collega Tescaroli, bravissimo, brillante, eccetera, però, insomma, era un... allora, si chiamava uditore giudiziario, quindi era proprio agli inizi della carriera, cosa che io, poi, cominciai a fare da subito, dal... da quel momento, dall'ottobre '94, poi, il processo di Capaci è iniziato, se non sbaglio, a febbraio del '95, e si è protratto fino al settembre del '97, e io sono stato, diciamo, totalmente impegnato in questa... in questa... in questa competenza molto complessa, molto defaticante, eccetera, perché andavamo nelle aule bunker di tutta Italia, c'erano 41 imputati, diversi collaboratori di giustizia, insomma, era... quindi, io mi occupai di questo in quel periodo, quindi, tutto il resto, diciamo, era semplicemente un'attività di contorno che potevo... sebbene io fossi il Procuratore aggiunto, però, di fatto, io mi sono occupato di questo in quel... in quell'epoca.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, questo per chiudere il tema, diciamo... delle note della Dottoressa Boccassini, che l'altra volta non le era stato domandato, io le mostro questa nota che viene inviata dalla Dottoressa Boccassini a Palermo il 19 ottobre del 1994, cui è allegato un appunto di lavoro per la riunione della DDA del 13 ottobre del '94, DDA, ovviamente, si riferisce a quella di Caltanissetta.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo.

PUBBLICO MINISTERO - Appunto che è datato il giorno prima di

questa riunione, che si sarebbe dovuta tenere il 12 ottobre del '94, e che è a firma, diciamo, comunque non è firmata materialmente, però i sostituti Ilda Boccassini e Roberto Sajeve, quindi, redatta...

TESTIMONE, GIORDANO F. - E Roberto Sajeve, sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...redatta a quattro mani, per capire se lei questa nota ha ricordo di averla mai... mai vista o mai... o mai avuta tra le mani.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, e penso... e penso che... penso di sì... penso di sì.

N.d.T.: le parti interloquiscono fuori microfono. Il testimone prende visione del documento esibitogli dal Dottore Luciani.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, questo è l'appunto... sì, l'appunto di lavoro per la riunione... sì, poi, non sì... non... mi pare che non fu... non sì... non si tenne questa riunione, se non... non mi ricordo per quale motivo. Guardi, io...

PUBBLICO MINISTERO - (fuori microfono) scusi, c'avevo il... il... avevo spento il...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Onestamente...

PUBBLICO MINISTERO - ...il microfono. Cioè, il suo ricordo è che questo era un appunto che la Dottoressa Boccassini e il Dottore Sajeve avevano preparato in previsione di una riunione...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...che si doveva tenere, che poi non si è... non si è attenuta più.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Mi pare di ricordare così.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm, ho capito.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Mi pare di ricordare così. Adesso, però, non so se questi appunti, non... non mi ricordo se vennero trasmessi a tutti noi del pool...

PUBBLICO MINISTERO - E questo le volevo chiedere, cioè...

TESTIMONE, GIORDANO F. - E non me lo ricordo, francamente, non

me lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Però, lei ha ricordo... cioè, non ho compreso se...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, io ricordo...

PUBBLICO MINISTERO - ...lei ha ricordo di averlo avuto tra le mani questo appunto.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Io ricordo... sì, ricordo che c'erano queste considerazioni, perché sono delle valutazioni, delle considerazioni per... sono un appunto per... per una riunione del... del gruppo di lavoro, del pool, e certo sarebbe stato... sarebbe stato diverso se... se ci fosse stato questo... questa... questa riunione, perché a sentirla dalla viva voce dei... del... di Sajeve e di... e della Boccassini queste cose, sarebbero state diverse rispetto a una lettura fredda, diciamo... no?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, nel momento in cui, diciamo, voi avete avuto tra le mani tanto l'appunto che le ho letto prima, tanto questo... no, solo su questo, perché di quello prima già le ho chiesto e le ho fatto la domanda, le chiedo di questo, questo appunto fu oggetto di commento di valutazione, poi all'interno dell'ufficio, con... con... con lei...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma guardi, io...

PUBBLICO MINISTERO - ...con chi si occupava della strage di via D'Amelio...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma guardi...

PUBBLICO MINISTERO - ...col Dottore Tinebra?

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...quello che io ricordo, almeno, era questo, che praticamente si... si... si demandava al... cioè, c'era il discorso della frazionabilità delle dichiarazioni di Scarantino, e quindi, laddove fossero state riscontrate, potevano considerarsi attendibili, c'erano i processi in corso e si... si disse beh, vediamo nei processi qual è il... l'esito di questi... di queste dichiarazioni, certamente non si poteva prendere una... una iniziativa nel momento in cui già c'era una Corte d'Assise,

diciamo, incardinata e investita da una richiesta di rinvio a giudizio, questa è la... credo che era questa la discussione che si fece con... con i colleghi. E poi, c'è... io ricordo di aver... di aver letto all'epoca una bellissima sentenza, quella del Presidente Canzio, che è uno dei... dei migliori Magistrati che ci sono in Italia, sulla... sul Borsellino Uno, è del 2001, in cui accoglie questa tesi della frazionabilità delle dichiarazioni, della... dell'attendibilità di Scarantino, eccetera... eccetera, che era la tesi...

PUBBLICO MINISTERO - No, no, ma io il discorso non era, poi, su...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, va bene.

PUBBLICO MINISTERO - ...sulle cose... cioè, se... se...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Si parlò di questo.

PUBBLICO MINISTERO - ...se le obiezioni che muoveva la Dottoressa...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, lo dico...

PUBBLICO MINISTERO - ...Boccassini, poi furono oggetto di commento.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...lo dico per questo, perché io il mio ricordo è che si parlò di... di... di questo. Allora, si parlò della necessità di fare i confronti, cosa che poi fu fatta, mi pare.

PUBBLICO MINISTERO - Vennero fatti a gennaio del '95.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Vennero fatti a gennaio. Si parlò del discorso della frazionabilità delle dichiarazioni e della necessità del riscontro, cioè tutto ciò che era riscontrato di quello che aveva detto Scarantino, sicuramente poteva essere utilizzato come prova. Queste tre cose erano le... questo è il succo del discorso.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, facendo un passo in avanti, lei ammetterà senz'altro che il 15 settembre del '98 Scarantino, poi, ritratta, diciamo, in pubblica udienza a Como.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm. A seguito della ritrattazione, lo

Scarantino, poi, produce dei documenti che aveva nella... nella sua disponibilità, e che facevano riferimento a degli appunti manoscritti che vennero vergati a fianco al verbale di interrogatorio di cui disponeva, e furono, poi, oggetto, poi, anche di vaglio dibattimentale. Di questa questione lei ha un ricordo di come... se vennero prese... se vennero fatti accertamenti, vennero prese iniziative, se si chiamò le persone... se si chiamarono le persone per capire un attimo...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma su questa... su queste questioni della ritrattazione del '98, eccetera, sempre sì... si trattavano queste questioni in udienza, e i colleghi che andavano in udienza, erano quelli che, diciamo, avevano preso la valutazione di questa... di tutta questa vicenda, di tutta questa... io non ho un ricordo...

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, diciamo lei non se n'è occupato di questa questione della...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, io no.

PUBBLICO MINISTERO - Era per capire...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Assolutamente, non me ne sono occupato.

PUBBLICO MINISTERO - ...o direttamente o nella sua qualità di aggiunto, come... come interlocutore eventuale dei sostituti.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma guardi, allora, dobbiamo fare una... dobbiamo aprire una parentesi, perché diciamo che il Procuratore Tinebra, era un bravissimo Magistrato, era un Procuratore, diciamo, della tipologia, era molto accentratore nel... poi, voleva sapere tutto, si interessava di tutto, non aveva dato una delega specifica, diciamo, perché...

PUBBLICO MINISTERO - Agli aggiunti... alla giunta, intende?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, cioè voglio dire, avevamo, ci occupavamo di... di alcuni... per esempio, io avevo una... in totale autonomia, il settore delle misure di prevenzione, ma poi per quanto riguardava... e la criminalità organizzata su Caltanissetta, poi io mi occupai

di riaprire le indagini in tutti i processi, Livatino, Saetta, eccetera... eccetera, quindi questo era il mio compito su cui mi sono speso moltissimo. Per quanto riguarda le... le... la strage di via D'Amelio e tutta la vicenda di Scarantino, Tinebra era in prima persona, diciamo, impegnato a valutare tutte le cose che... che accadevano, voleva subito i verbali, insomma, era... interveniva direttamente sul... in prima persona, e poi c'erano sempre i colleghi Palma e Petralia che andavano in udienza, e facevano loro, diciamo, delle...

PUBBLICO MINISTERO - Io ho un'ultima cosa da chiederle, e credo di aver terminato, poi, magari do un'occhiata veloce agli appunti per capire se ho tralasciato qualcosa, prescindendo, poi, quello... da quello che avviene dopo il 2001.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Della questione dell'agenda rossa, lei... del... del Dottore Borsellino, lei sente parlare o comunque ha contezza...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...come attività fatta dalla Procura di Caltanissetta, quando?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Guardi, io ricordo semplicemente questo, che sulla questione della... della borsa di Borsellino, che venne trovata nell'immediatezza, questa fu una... una vicenda di cui si occupò specificamente il Dottor Cardella. Poi, dopo molto tempo, io ho ricordato che... addirittura, dopo aver... perché naturalmente, poi, c'erano questi processi, nel 2001, nel 2002, eccetera, e io ricordo che nel 2003 io diedi una delega alla DIA a firma mia e di Messineo, in cui si chiedeva alla DIA di svolgere un approfondimento di... di ciò che era emerso nei processi su questa agenda rossa, cioè, quali erano gli elementi sulla base dei quali si poteva stabilire che effettivamente c'era questa agenda rossa. Io ricordo questo, e poi, effettivamente... e poi, ricordo che effettivamente la...

la presenza di questa agenda venne... venne, diciamo, indicata, sia dal Tenente Canale, sia dalla famiglia Borsellino, perché era un'agenda dei Carabinieri che Canale aveva regalato a Paolo Borsellino, quindi, non c'era dubbio che c'era questa agenda, poi non si trovò, chiaramente. Quindi, la prima... la prima delega... poi, successivamente sono venute tutte le altre questioni.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, del... insomma, le foto di Arcangioli e... e compagnia.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Esatto, le foto di Arcangioli, eccetera. Poi, io sono andato via quando...

PUBBLICO MINISTERO - Però, diciamo, lei, quindi, all'epoca, non...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, perché...

PUBBLICO MINISTERO - ...non ebbe contezza del...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, nel...

PUBBLICO MINISTERO - ...del fatto che già nell'immediatezza si paventò che era sparita questa agenda rossa?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Nel 1992?

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No.

PUBBLICO MINISTERO - È a ridosso della... cioè, subito dopo la strage, già si paventava il fatto che era sparita l'agenda.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no.

PUBBLICO MINISTERO - ...eccetera?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, questo, ripeto, perché il sopralluogo venne fatto... diciamo, era diretto sia Tinebra che da Petralia sui luoghi; per quanto riguarda la questione della borsa, se ne occupò Cardella, quindi io ero assolutamente... e poi, non dimentichiamo che c'era anche il Dottor Vaccara che era stato dislocato...

PUBBLICO MINISTERO - A Palermo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...a Palermo, ed era... ed era lì, aveva l'ufficio proprio a Palermo.

PUBBLICO MINISTERO - Uhm.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Era a contatto con Paolo Borsellino.

PUBBLICO MINISTERO - Le stavo facendo una domanda, ma adesso mi è... mi è sfuggita. Ah, ecco, questa era. Ma lei seppe mai, lei o i colleghi dell'ufficio di Caltanissetta di allora, che poi magari glielo possano aver riferito, di una discussione molto accesa che avvenne tra i familiari del Dottor Borsellino e il Dottor Arnaldo La Barbera su questa questione della... dell'agenda?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Io questa cosa l'ho appreso dai giornali recentemente, ma all'epoca...

PUBBLICO MINISTERO - All'epoca non... non fu mai veicolata, diciamo, all'interno dell'ufficio?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non... non... non venne... almeno, io ho questo ricordo, non venne... non venne veicolata, esattamente, non venne comunicata... almeno, io sicuramente non ne venni a conoscenza.

PUBBLICO MINISTERO - Sto un attimo verificando gli appunti, perché... credo di aver terminato, però se posso un secondo...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, prego, ci mancherebbe, io sono qua a disposizione del (fuori microfono)

PUBBLICO MINISTERO - ...che... che faccio mente locale, per vedere se mi è sfuggito qualcosa, ma non credo.

N.d.T.: il Dottore Luciani consulta la sua documentazione.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, io ho terminato, grazie. Ah no, c'è il collega che le... le... le deve porre alcune domande. Ho terminato, grazie Dottore Giordano.

Controesame del Pubblico Ministero, Dottore Paci

PUBBLICO MINISTERO - Buonasera Dottore Giordano.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Buonasera.

PUBBLICO MINISTERO - Io le chiedo... le chiedo alcuni chiarimenti, o meglio, le indico alcune... dei temi di indagine che ci chiediamo se a quel tempo vennero

affrontati. Il primo...

N.d.T.: ci sono problemi d'audio in aula.

PUBBLICO MINISTERO - Allora, le chiedo, innanzitutto, se ha memoria di un'indagine fatta a Caltanissetta nel... nel '92 sul notaio Ferraro.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ricorda l'origine, come nasce questo fascicolo?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Dunque, se non ricordo male c'era stato un... ma non vorrei sovrapporre la memoria, mi pare una relazione di servizio di un collega di Palermo...

PUBBLICO MINISTERO - Il Dottore Scaduti della...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Il Dottore Scaduti.

PUBBLICO MINISTERO - ...Corte d'Assise d'Appello di Palermo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Esatto, esattamente, sì, una cosa del genere, sì, sì, sì, ci fu. E questa cosa... questa vicenda, poi, ma è completamente diversa dalla strage di via D'Amelio, chiaramente.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, ecco, la domanda era se, poi, in qualche modo...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Credo...

PUBBLICO MINISTERO - ...viene connessa nel corso delle stragi alla...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, se lei mi... se lei mi aiuta, io forse riesco a capire il nesso.

PUBBLICO MINISTERO - Allora, la vicenda nasce nel gennaio del... del... del '92, ed è collegata a un tentativo di aggiustamento del processo...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ah sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...del processo al tempo pendente presso la Corte d'Assise d'Appello di Palermo per l'omicidio del Capitano Basile.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - E venne...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Allora...

PUBBLICO MINISTERO - ...e venne... e venne il... il Presidente Scaduti...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Esattamente.

PUBBLICO MINISTERO - ...ebbe a redigere una relazione di servizio con la quale, appunto, denunciava...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, questo lo ricordo... questo lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - ...che c'era questo... questo notaio che lo aveva avvicinato, poco prima che la Corte si sedesse in camera di consiglio...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, esatto, sì, sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...per decidere del processo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - E mi pare che questa... che mi pare che fu aperto un fascicolo, diciamo, e che venne assegnato al Dottor Tescaroli, io ho questo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Non... questo non lo... non glielo so dire, io le chiedevo se per caso il... siccome questo notaio Ferraro si presentava a nome di un... di un politico... un politico democristiano, spendeva il nome di un politico, Enzo, democristiano, e voglio... volevo sapere se questa pista venne seguita, se si ritenne... avete ritenuto rilevante...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no, non lo ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - ...identificare questo... questo... chi fosse questo politico al tempo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non lo so, questo non me lo ricordo, non...

PUBBLICO MINISTERO - E poiché, poi, quelle... ebbe un'appendice questo procedimento, perché ci fu uno stralcio, parte venne a Caltanissetta, parte rimase a Palermo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Uhm.

PUBBLICO MINISTERO - E da Palermo, poi, transitò e andò a Marsala.

TESTIMONE, GIORDANO F. - A Marsala?

PUBBLICO MINISTERO - Sì, con riguardo alla figura dell'Onorevole

Culicchia.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Dell'Onorevole Culicchia? No, no, no, guardi, questo non... non me lo ricordo per nulla. E io ho un ricordo nitido di questa... di questa relazione del Presidente Scaduti, che... insomma, io conoscevo personalmente, tra l'altro, e lui con molto scrupolo, con molta precisione fece questa relazione di servizio in cui diceva, appunto, di essere stato avvicinato, eccetera, questo lo ricordo perfettamente, questa relazione pervenne a Caltanissetta e l'ufficio aprì, non so se... credo Tinebra... perché queste cose venivano trattate a livello del capo dell'ufficio, e poi venne aperto un fascicolo che fu... se non sbaglio, fu affidato al Dottore Tescaroli.

PUBBLICO MINISTERO - D'accordo, quindi, non... niente, non rammenta nulla che possa... lo potesse... potesse collegare questa... questa ipotesi, questa idea, questo riferimento alla...

TESTIMONE, GIORDANO F. - A via D'Amelio...

PUBBLICO MINISTERO - ...alla strage?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No.

PUBBLICO MINISTERO - In alcun modo venne... venne in qualche modo collegata.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, almeno io...

PUBBLICO MINISTERO - No, anche perché la questione, poi, venne trattata in qualche modo dal Dottor Signorino, che a quel tempo, poi...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, certo.

PUBBLICO MINISTERO - ...era a Marsala il reggente per...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ah.

PUBBLICO MINISTERO - ...dopo... dopo la partenza del Dottore...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no.

PUBBLICO MINISTERO - ...col trasferimento del Dottor Borsellino.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Completamente, questa non... non la so.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi, la questione era collegata, poi...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ah, ecco, sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...alla vicenda Signorino, e quindi...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Adesso capisco, no, no, no, no, non... non sono in grado di precisare nulla su questo punto.

PUBBLICO MINISTERO - Allora, senta, un'altra questione che avevo segnato, e riguarda una indicazione che fornisce il... l'ex collaboratore Candura, a proposito di una... di un mancato confronto fra Pietrina Valenti, cioè la signora...

TESTIMONE, GIORDANO F. - La signora, sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...a cui era stata rubata la vettura, la 126, e lo stesso Candura. Lei rammenta se vi fu, all'interno dell'ufficio o nelle interlocuzioni avute col Dottor La Barbera, se fu un tema oggetto di dibattito questo sull'opportunità o meno di effettuare un... un riscontro, un confronto fra la denunciante, la signora Valenti, e Candura...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - ...che era, diciamo, colui che veniva indicato come l'autore materiale del furto?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, esatto, l'autore del furto. Sì, ricordo ma non ho ricordo preciso su... se si discusse della opportunità e della necessità di fare un confronto, assolutamente, questo non... non me lo ricordo per nulla. So che, diciamo, tutta la vicenda di Candura-Valenti venne fuori da un... da un procedimento, mi pare, per... per abuso... per violenza carnale, eccetera, allora sì...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, sì, sì, no, sì, no, era solamente se...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, esatto.

PUBBLICO MINISTERO - ...ci fu, appunto, l'opportunità di...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Valutata l'opportunità di procedere o meno...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, non lo ricordo, no, questo...

PUBBLICO MINISTERO - ...a questo... a questo atto.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Questo...

PUBBLICO MINISTERO - Nei primi... nei primissimi (fuori microfono)

TESTIMONE, GIORDANO F. - Su questo specifico punto non... non lo

ricordo, Procuratore.

PUBBLICO MINISTERO - Un'altra... un'altra domanda, Dottore Giordano. Nel... lei ha conoscenza della... ovviamente della collaborazione di Andriotta?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ricorda se ci furono dei colloqui investigativi con Andriotta?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non ricordo con precisione, ma presumo di sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ricorda... la domanda è banale, se precedettero o seguirono la sua collaborazione?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Questo non... non me lo ricordo, assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - La logica, insomma, spingerebbe a pensare che il colloquio investigativo precede...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Dovesse essere prima, certo.

PUBBLICO MINISTERO - ...e non segue...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, questo è vero.

PUBBLICO MINISTERO - Perché in atti... agli atti del nostro ufficio risulta che il... l'Andriotta... che venne avanzata richiesta di colloquio investigativo, ma... ma non alla Procura della Repubblica, ma al Ministero...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ah.

PUBBLICO MINISTERO - ...di un colloquio investigativo con Andriotta, nel dicembre del '93, allorquando collaborava da mesi con l'Autorità Giudiziaria. È questa una notizia che le giunge nuova, ha mai... ne ha mai sentito parlare di questa iniziativa coltivata dalla... dalla Squadra Mobile di Palermo, di attivare questo contatto con Andriotta, praticamente bypassando la Procura della Repubblica?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, questo... non... non l'ho mai saputo questa cosa, non la so, assolutamente, non... non... mi... mi giunge nuova, per carità, non... mi giunge nuova, assolutamente.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, l'ultima domanda gliela faccio su... riguardo al Dottor Borsellino, se era in agenda

l'escussione del Dottor Borsellino.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Allora, guardi, su questo punto non c'è... non ci fu... non c'era una convocazione formale, chiaramente, però, c'era in... in programma di sentire Paolo Borsellino nella settimana dal 20 in poi, perché, in sostanza... cosa che poi io stesso vidi un riscontro in una... in una nota della DIA, in una nota della DIA, dove si... si sviluppavano... diciamo, si sviluppava e si analizzava il traffico del cellulare di Paolo Borsellino, a un certo punto venne riscontrato un contatto, uno o più contatti, adesso non mi ricordo, con Tinebra, quindi evidentemente c'era questa... questa... questa idea di sentirlo... di sentirlo, perché chiaramente Paolo Borsellino che parlava con Tinebra, siamo a... diciamo, dovremmo essere tra... tra il giugno e i primi di luglio, ma questa è una cosa che si può riscontrare facilmente.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, sì, sì, era il 15 luglio.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Era il... ecco, perfetto, il 15 luglio. Quindi... quindi, c'era in... c'era in programma questa... questo incontro.

PUBBLICO MINISTERO - Ma mi scusi, lei ha detto Vaccara, aveva l'ufficio a Palermo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ed era a contatto quotidiano col Dottore Borsellino.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, esatto.

PUBBLICO MINISTERO - Dico, Vaccara ha mai detto, ha mai indicato, ha mai sollecitato, ha mai, diciamo, portato a Caltanissetta questa volontà del Dottore Borsellino di essere escusso...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Allora, Vaccara...

PUBBLICO MINISTERO - ...oppure ha mai saputo se il Dottore Borsellino gli avesse confidato qualcosa di particolare, qualche...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, sì, sì. Beh, io, guardi, questa cosa ce l'ho davanti agli occhi, perché in sostanza,

Vaccara, a un certo momento, nelle riunioni che si facevano... in quel momento, il Procuratore era Celesti, a un certo momento, prendendo la sua agenda, riferì al... a coloro che partecipavano a questa riunione, tra cui c'ero pure io, naturalmente, in quel momento io ero applicato, riferì che Paolo Borsellino parlava con lui quotidianamente, e in particolare aveva... gli aveva riferito questo, che un certo giorno erano stati pubblicati i cosiddetti diari di Giovanni Falcone sul... sul Sole24Ore, era stato pubblicato un... un articolo in cui si faceva riferimento a delle annotazioni che Giovanni Falcone aveva... aveva scritto nella sua... nella sua agenda, i suoi famosi diari; questo articolo era stato scritto dalla giornalista Milella, e Vaccara ci riferì in quel momento, dice, Paolo Borsellino ha detto, dice, tutti questi diari, il contenuto di questi diari sono noti, arcinoti, no? I cosiddetti veleni nel Palazzo di Giustizia, eccetera... eccetera, dice, è tutto vero. Questo è il mio ricordo. Quindi, da... da questo, poi, io ho desunto che probabilmente, verosimilmente, Paolo Borsellino, se fosse stato... se avesse avuto l'opportunità di essere sentito dall'ufficio, avrebbe riferito questa... questa cosa, probabilmente, ma questo l'ho già dichiarato nel... nel verbale del...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, sì, sì.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...del... del dicembre del 2013.

PUBBLICO MINISTERO - D'accordo. La ringraziamo, noi abbiamo finito, grazie.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, ci mancherebbe.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Posso Presidente? Perché dobbiamo fare la pausa?

PRESIDENTE - No, e va bene, intanto, facciamo...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Facciamo l'esame.

PRESIDENTE - ...l'esame... il controesame delle Parti Civili e poi vediamo...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Per...

PRESIDENTE - ...che tempi si fanno.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Per il verbale, sono l'Avvocato Di Gregorio.

Controesame della Parte Civile - Avvocato Di Gregorio

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Procuratore, buonasera.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Buonasera.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Un paio di chiarimenti. Ha risposto poco fa al... al Procuratore in relazione ai confronti.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Cioè, parlavamo della lettera... dell'appunto alla Dottoressa Boccassini, e ha detto, infatti, poi, i confronti si sono fatti. La prima domanda è, lei ha... no, questa non è una domanda, lei ha partecipato...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, e questo si vede.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No, no, infatti, questa non era la domanda.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Lei ha partecipato a questi confronti.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, certo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Siamo nel gennaio del '95.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Esatto.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - La prima domanda è, a questi confronti, se lei ricorda, c'era presente il Dottore La Barbera o no?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Mi... mi pare di no, ma questo facilmente si... si vede dal verbale.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Va bene, noi sui verbali siamo... così, diciamo, un po' critici.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non so... ho capito. No, il mio ricordo... il mio ricordo è che non era presente.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Ha ricordo se dentro,

chiaramente mentre si stanno facendo i confronti...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...c'è personale... ovviamente, a parte i Magistrati, a parte...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...c'è personale di Polizia o dei Carabinieri, che... che ne so?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, credo di no, io non ho nessun ricordo su questo punto.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Uhm. Con riferimento a questa... sempre a questa circostanza, ricorda... non nel dettaglio, ricorda se l'esito dei confronti rispetto a Scarantino, perché era Scarantino il soggetto...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Com'è andata? Qual è stato l'esito?

TESTIMONE, GIORDANO F. - L'esito è stato un disastro per... per Scarantino, chiaramente, su questo non... su questo non ci... non ci sono dubbi su questo punto.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Con particolare riferimento a qualche... la spiego meglio, con riferimento, per esempio...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Dunque...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...alla presunta riunione di Villa Calascibetta, che sarebbe la riunione che non si capisce...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, quella organizzativa.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Organizzativa, operativa...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Operativa, sì, sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Uhm.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, in particolare su questo... e sul fatto che... cioè, quello che veniva contestato a Scarantino era che lui era un balordo di... di... di quartiere, non poteva sapere tutte queste vicende, tutte queste cose.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Va bene, sì, i confronti

esistono, quindi, diciamo...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, questo...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No, no, io volevo sapere intanto... i confronti esistono, li leggiamo, quindi, voglio dire...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, certo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...lo vediamo. Non la...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...non la intrattengo per questo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Quindi, l'esito, risulta questo tipo di... questo tipo di esito, se lei ne ha ricordo, su Scarantino, se lei lo sa, ha prodotto effetti? Nel senso, si è depresso, si è galvanizzato... cioè, come ha reagito? Se lei se lo ricorda.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, questo...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Se lei ne ha avuto contezza.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, io non ne ho...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Non ne ha avuto contezza.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, assolutamente.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Perfetto. Con riferimento sempre a questa circostanza della... di Scarantino a Roma per affrontare questi confronti. Noi abbiamo acquisito, purtroppo non all'inizio ma dopo, delle relazioni di servizio, eccetera, sopra tutto il personale di Imperia, dalla quale apprendiamo... dalla quale relazione di servizio apprendiamo che Scarantino, prima del confronto, dopo essere arrivata allo S.C.O., portato dalla località...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Quindi, di mattina.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Di mattina.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Ha un colloquio con i Magistrati di Caltanissetta che finisce alle due, cioè alle 14:00.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Con noi? (fuori microfono)

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - I Magistrati di Caltanissetta.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, questo io...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - I confronti vengono fatti dopo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, ho capito.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Va bene? Lui prima di venire nella località... nel luogo dove si fanno i confronti...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, ho capito, no, no.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...viene alloggiato allo S.C.O., la relazione di servizio... salvo a pensare che sia falsa, voglio dire, ma è chiaro.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, no, no, per carità, io non...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - La relazione di servizio dice allo S.C.O., dove noi abbiamo portato...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...e accompagnato, scortato, quello che è, Scarantino, letteralmente, cioè... quindi, "locale sede dello S.C.O., ove il collaboratore scortato - da loro - aveva un colloquio coi Magistrati lì giunti", eccetera, e poi alla fine ti dice "finisce alle 14:00", lei ha ricordo? O lei non c'era tra questi Magistrati?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no, io non... non me lo ricordo francamente, non me lo ricordo, non mi ricordo di aver fatto questo colloquio, almeno io non... non ho nessun ricordo su...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Certo, noi chiediamo di lei, chiaramente, poi agli altri gli si chiede se(fuori microfono)

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, chiaramente, no, no, io non ho un ricordo di questo... di questo colloquio, assolutamente.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Lei ha memoria di essere arrivato lì di mattina, all'ora di pranzo?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, non... non lo so, no, questo non...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - La sera prima, che ne so.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, la... la sera prima? No, non mi ricordo, assolutamente.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Cioè, cercavo di sollecitare...

TESTIMONE, GIORDANO F. - A che ora sono stati...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...i ricordi in funzione della...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, certo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...del suo viaggio a Roma, ecco, in questo senso.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, io tendenzialmente... guardi, io come abitudine... come abitudine, quando andavo a Roma a sentire i collaboratori, eccetera, partivo la stessa mattina da Catania, ovviamente che era la mia sede di... di... di residenza.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - In quel caso, non era Caltanissetta?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, voglio dire, come aeroporto intendo dire.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Ah, certo, l'aeroporto di Catania, è chiaro.

TESTIMONE, GIORDANO F. - L'aeroporto di Catania era.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Sì.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Quindi, tendenzialmente era sempre quello, poi...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Comunque, di questo colloquio così definito nella relazione...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...lei non ha memoria completamente.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non ho serbato ricordo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Uhm.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non ho serbato ricordo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Poi, un'altra... un'altra... un'altra domanda. Con riferimento, invece... mi sto rifacendo all'esame, è chiaro, con riferimento alla richiesta di colloquio del Dottore Bo', lei ha già risposto di non avere avuto contezza... perché io mi sono purtroppo distratta un attimo, contezza di esito di indagine... di

colloquio investigativo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, esatto.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Uhm. Quindi, questo l'avete affrontato nel... nel corso dell'esame. Allora, un'altra cosa, con riferimento, invece, alle intercettazioni.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Poco fa, se io non ho capito male, e in questo caso mi corregge, lei ha detto che forse a sua memoria, le intercettazioni venivano...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, questo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...necessitate, diciamo, richieste in funzione del fatto che si sapeva che i familiari di Scarantino potessero fare pressione o facessero o avessero fatto pressioni.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Io ho questo ricordo, io ricordo anche... scusi, addirittura una... venne inscenata una manifestazione del quartiere, che poi andò... fu... fu pubblicato sui... sul Giornale di Sicilia, addirittura, cioè di cercare di...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Ci furono diversi momenti, sì...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ecco, diversi...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Allora, dico, però, lei non ha ricordo preciso se furono... così gliela faccio...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...se furono originate da questo o... le... la richiesta, o da contatti o presunti contatti che, anche attraverso i familiari che Scarantino col telefono avrebbe voluto avere con la mafia, diciamo, con gente della criminalità, ovviamente, di Palermo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, ma le... le due cose sostanzialmente sono strettamente connesse in definitiva.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Quindi, stiamo dicendo la stessa cosa.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, stiamo dicendo...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Quindi, che quelli fossero

veicolo di...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, sì, esattamente.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Uhm. Allora, su queste intercettazioni, mi pare che poco fa si è detto che esiste un... sennò lo diciamo, esistevano chiaramente provvedimenti di autorizzazione della Dottoressa Gilda Lo Forti. Lei ricorda di avere firmato due proroghe? Due richieste di proroga, non due proroghe.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ho firmato due proroghe? No, non lo... non lo ricordavo, onestamente, però...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Allora, lei ne ha firmato una il 27 marzo '95...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...su richiesta del Dottore Bo' e Torresi, lei dice "permangono i presupposti che hanno dato origine nel dicembre...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...dell'anno prima", ovviamente la richiesta di proroga era per questo, perché permanevano secondo loro i presupposti.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo... certo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - E poi, più o meno due giorni dopo viene fatta l'autorizzazione, eccetera.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Quella che a me interessa di più è l'ultima, cioè c'è una sua richiesta, sempre col... permangono... diciamo, che sembra un prestampato, per me è uno di questi...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, va bene erano questi le...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Va bene, dico, sempre in questi termini...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...che viene fatta alla fine del mese... cioè al 25 giugno...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Uhm.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...sempre nel '95.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - 29 giugno.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - 29 giugno.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - 29 giugno, siccome ogni proroga è 20 giorni, dovrebbe scadere...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Il 9.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...il 9... 19... 19 giugno quindi, scade il 9 luglio, "permangono i presupposti, si chiede...", eccetera. Allora, a questa data, considerando che la prima sua è del marzo, lei ricorda se era... se si era evidenziata, attraverso questo tipo di operazione, cioè di intercettazione, elementi per i quali, intanto portarla fino a quella data lì la proroga, e quindi ri-richiederla a giugno, che ne so, un'intercettazione interessante, un'intercettazione da cui si vedevano contatti, da cui si vedevano...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Ovviamente, i pericoli, perché sennò non avrebbe avuto senso.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Non ha ricordo di questo?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no, no, no.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - E lei ricorda perché dopo questa... se lo ricordo, ovviamente, se se n'è occupato, perché dopo questa ultima richiesta di...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...ultima per quello che abbiamo trovato finora, evidentemente...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...richiesta di proroga in atto, si chiude l'intercettazione, cioè, improvvisamente, allo scadere del 9 luglio, non ci sono più... non permangono le esigenze, non permane più niente, non si fa più niente.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Ufficialmente.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma questa... questa vicenda io mi sono trovato casualmente a firmare quelle... quelle proroghe perché ero presente in ufficio, questa vicenda fu seguita sempre dal... da Petralia, dalla Palma e da Tinebra.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No, scusi la mia ingenuità, se mi permetto, o forse ignoranza, per meglio dire.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Prego.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Nel momento in cui si attesta che permangono le esigenze...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Questa, però, è la mia opinione, io ovviamente non faccio questo lavoro, non c'è... come dire, una previa verifica della permanenza delle esigenze, oppure siccome il Dottore Bo', oppure prima il Dottor La Barbera scrivono... scusi, Ricciardi, scrivono ci sono queste esigenze, in automatico lo si passa?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma guardi, la prassi delle Procure dell'epoca, intendiamoci, poi dopo c'è stata un'evoluzione nel... nella cultura dei Pubblici Ministeri, la prassi delle Procure era che l'intercettazione è un atto della Polizia Giudiziaria, quindi il Pubblico Ministero, a un certo momento, ecco, fa un controllo formale di legittimità.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No, c'è un problema qui differente.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Per questo faccio la domanda, io questo lo...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, no, questo è...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Non sono così... ho detto ingenua, ma insomma, non è che sia proprio tonta.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, e le rispondeva... le rispondeva...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - La domanda nasce da un altro discorso, qua stiamo parlando... sulle intercettazioni ormai siamo d'accordissimo, si firma.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Qua stiamo parlando di un soggetto sottoposto a programma di protezione approvato, eccetera... eccetera... eccetera.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Nel cui programma di protezione, proprio là dentro...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...c'è scritto che lui può avere il telefono intercettato, o comunque intercettazioni, nella misura in cui lui... lui il sottoposto, sta concedendo l'autorizzazione che non risulta concessa e che Scarantino pare non abbia concesso. Quindi, è un... diciamo, una fattispecie un pochino particolare, perché lei capisce bene che... va bene che questa sembrerebbe l'esperienza e come dire, il senno del poi, però, diciamo, e... va bene, è chiaro, però, dico, intanto il dato formale della non concessione dell'autorizzazione c'è, e quindi in deroga e quindi è un'intercettazione particolare, per questo io chiedevo...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...se si fossero verificati, quantomeno, i presupposti minimi per la richiesta della concessione.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, io non... no, non... non lo so, non ho ricordo assolutamente, io quello che sapevo all'epoca...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Uhm.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...lo posso dire con assoluta tranquillità e con un'assoluta onestà, quello che io sapevo all'epoca era che Scarantino era un soggetto fragile psicologicamente, e quindi aveva bisogno sempre di un... di un sostegno, di una... eccetera... eccetera.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - E questo con le intercettazioni che c'entra?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Per... per controbattere, per controbilanciare questa... questa pressione dall'esterno, diciamo...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Aspetti, Procuratore, questo c'entra in qualche modo sul fatto che ci fosse... sia pure non formalmente autorizzata da nessuno, intendo ufficialmente, è chiaro, che ci fosse la presenza del gruppo là, in aggiunta a una vigilanza fatta dalla territoriale h24, territoriale intendo la Polizia del luogo dove si fa spostando, eccetera.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Ma il... il discorso della fragilità col discorso dell'intercettazione sta a significare cosa?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, io...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Mi spavento che possa traballare e ritrattare, questo è il senso?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, il senso era... la fragilità nel senso che... ripeto, ma questo perché se ne parlava coi... coi colleghi che lo andavano a interrogare, diciamo, nel... indipendentemente dalle intercettazioni, che lui, diciamo, era un soggetto che... insomma, come dire? Veniva... veniva fatto oggetto di queste pressioni, quindi lui stesso non... non sapeva resistere, eccetera... eccetera, questo è... quello che io ricordo era questo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - E parlando... e parlando, così in questi dialoghi...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...diciamo, in cui si riferisce informalmente, chiaramente, ma sempre a colleghi evidentemente...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...di queste... di questi momenti, diciamo, di queste fragilità dello Scarantino, è mai venuto a sua conoscenza, o dai colleghi o da atti, intendo documenti, che Scarantino, nel percorso di collaborazione, lei resta, mi pare, fino al 2003? Sì, l'ha detto poco fa, a Caltanissetta.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Fino al...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - 2003?

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...2003.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - 2003, uhm.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Quindi, dico, in questo percorso.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Le è venuto mai... lei è venuto mai a conoscenza del fatto che Scarantino avesse più volte, persino nelle intercettazioni di cui stavamo parlando, provato... e con altri atti, provato a costituirsi in (incomprensibile) e a interrompere la collaborazione, senza che dalle intercettazioni fossero emerse queste spinte esterne, diciamo. Ha conoscenza di questo? Cioè, qualcuno dei suoi colleghi, quelli che seguivano direttamente, nelle riunioni di... in Procura, ha mai reso noto il fatto che Scarantino stava tentennando piuttosto vistosamente, diciamo?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, se ne parlava di questo... di questo tentennamento se ne parlava, chiaramente, ma sempre in questi termini, che era... diciamo, non nel senso di oggi, di... delle conoscenze che abbiamo oggi nel 2019, di... di queste cose, se ne parlava come una possibilità, ecco, di... di avere dei tentennamenti, delle titubanze, nel... nel riferire le... le... nel rappresentare i fatti a sua conoscenza, e quindi, nella opportunità di... di avere un sostegno psicologico, e basta.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Attuato attraverso cosa, attraverso il gruppo?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma attraverso il gruppo o attraverso, diciamo... sì, attraverso, diciamo, la... la presenza nel... negli interrogatori formali, la presenza di... di Magistrati che, insomma, lo... lo rassicurava e lo...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No, mi scusi, ma io questa ultima parte non l'ho capita.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Cioè, quando... quando veniva

interrogato...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Uhm.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...diciamo, perché poi veniva interrogato a verbale, chiaramente.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Certo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Veniva... veniva interrogato e c'era questa... questa... questa... questa necessità di...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Tranquillizzarlo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...di fargli capire... di fargli... di fargli comprendere che, insomma, era... doveva tenere un... un atteggiamento, diciamo, retto nella... nella collaborazione.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Chiedo scuso, questo... questo naturalmente lei lo viene a sapere perché lo riferiscono i colleghi?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo... certo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Perché nei verbali questo noi non lo vediamo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, questo, certo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Ah, ecco, perché nei verbali non ci sono questi momenti di rassicurazione.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, no, no, questo... io... io sapevo questo... io sapevo questo, il motivo per cui era lì, era questo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Uhm. Un'altra cosa, e penso di avere quasi finito, con riferimento... perché lei giustamente poco fa ha fatto un'osservazione che era logica, cioè dice quello che sappiamo nel 2019 non lo sapevamo...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Esatto, no, assolutamente.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Certo. Però, nel '95, che è un po' prima, diciamo, Scarantino fa una ritrattazione, noi la chiamiamo ritrattazione televisiva per capirci, in quella data che poi abbiamo scoperto in maniera abbastanza complicata, che era il 26 luglio, cioè la stessa data in cui, poi, c'è il verbale di Petralia e lui...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...ri-ritratta, diciamo così.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Con riferimento a questo, questo è un momento, invece, evidente, palese di, diciamo, traballamento, se così lo vogliamo riduttivamente chiamare.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Che si compone anche di accuse specifiche con riferimento alla... alla... al proprio mendacio e a chi lo aveva indotto a mentire.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Quindi, questo... di questo ne dobbiamo, diciamo... ne dovevate, ne dovevamo, chi l'ha saputo ovviamente, prendere atto.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Io le chiedo questo, con riferimento a questa ritrattazione, il Procuratore poco fa le ha chiesto e lei ha un certo ricordo di verbali... di... scusi, di cassette di provvedimenti di...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...di sequestro.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, mi pare di ricordare che ci fu una...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Uhm. Lei ha ricordo, se se lo ricorda, sennò, poi, lo produciamo, di una relazione che viene fatta in un contesto successivo sempre a questa ritrattazione del 26 luglio, ma viene fatta dal Dottore Bo', che allega alla delega che sta evadendo in quel momento, due cassette che noi non abbiamo trovato, che queste non si trovano, ma due cassette prese una a Mediaset, Palermo chiaramente, contenente, così si dice nella relazione il... fisicamente il trasmesso, e un'altra mi pare di Studio Aperto; di queste cassette che sono entrate, secondo questo verbale evidentemente, secondo questa... che sono entrate agli atti di Caltanissetta del processo di via D'Amelio, lei ha avuto mai contezza? Le ha

mai viste, ne avete mai parlato? Si è mai detto qualcosa? Perché qua abbiamo un atto proprio pubblico e palese di tentennamento, chiamiamolo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non lo ricordo, guardi, sinceramente e onestamente non... non ho ricordi su questo punto.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Quindi, io la domanda la faccio lo stesso e la risposta sarà la stessa, ma la devo fare ovviamente. Quindi, non ha ricordo, sempre con riferimento a questa circostanza fatta così, nei termini non la ripetiamo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, delle cassette.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Di acquisizione... attraverso stavolta un provvedimento della Procura di Caltanissetta, a Mediaset Milano, Cologno Monzese, di dov'è, comunque Milano, alla sede, diciamo.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Cologno Montese.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Monzese.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Monzese.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Non Montese. Di oscuramento, un ordine di oscuramento dei server su tutte le trasmissioni relative alla ritrattazione, chiamiamola, di Scarantino?

TESTIMONE, GIORDANO F. - C'è un provvedimento di... di questo genere? Sì?

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Così abbiamo appreso, ma chiaramente non c'è, perché qua...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Uhm.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...è più che quella che non c'è, che quello che c'è.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, non lo so, io questo non...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Le chiedevo se lei avesse ricordo di questo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, completamente.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Io ho insistito e mi permetto di insistere per un motivo preciso, perché il 31... noi abbiamo acquisito agli atti due lanci dell'agenzia ANSA di Palermo, che sono del 31 luglio '95, quindi siamo quattro

giorni dopo, diciamo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - E quindi, le domande che poteva dire fatela ad altri, ma insomma è chiaro che questo...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, per carità.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No, no, le domande vengono fatte con un... da me, con uno scopo preciso, cioè per un motivo preciso, perché in questo lancio dell'agenzia ANSA si dice che il Procuratore... sta parlando il Procuratore aggiunto Giordano, "che attualmente", qua, così c'è scritto, "regge l'ufficio in assenza del Dottore Gianni Tinebra". Quindi, diciamo che nell'immediato post ritrattazione, quindi, in quei giorni...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...il Dottore Tinebra non c'è, così sembra, e l'ufficio è retto dal Dottore Giordano, ecco perché le sto chiedendo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Inoltre, così la completo e c'è... inoltre, c'è un altro lancio dello stesso giorno, in cui, con riferimento alle... anche alle lettere che la signora Basile... lei poco fa ricordava le manifestazioni pubbliche, c'erano state anche delle lettere della Basile...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...che penso lei ricorderà.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, questo lo... le ricordo, certo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - E alle accuse rivolte all'interno di questo documento, di questa lettera, rese pubblica anche dall'Onorevole Maiolo, ai tempi.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Dell'Onorevole?

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Maiolo, Tiziana Maiolo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ah, Tiziana Maiolo, sì, sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Il lancio è su... anche su questo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ah, ho capito.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Alla fine, lei esprime solidarietà massima al Dottor Arnaldo La Barbera, che evidentemente dal lancio risulta essere calunniato, diciamo, tra virgolette, rispetto a queste accuse che vengono veicolate dalla Maiolo, però, per... chiaramente, tramite la Basile, certo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Beh... tramite la Basile, certo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - E siamo a quella data, sempre al 31 luglio...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Io ho capito.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...sempre nell'immediato della ritrattazione.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Avvocato, parliamoci chiaro, a quell'epoca Arnaldo La Barbera riscuoteva la massima fiducia dell'ufficio, perché noi avevamo una massima fiducia nel...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No, ma la mia domanda non era... questo l'ho capito, cioè, abbiamo acquisito attestati, e qua addirittura, oggi.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, di questa... di questa... di questa dichiarazione non mi ricordo completamente.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Cioè, per poco ci davano pure le medaglie, ma la mia domanda era questa propedeutica a fare la domanda.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Che è la seguente, invece. Siccome questi attestati, come lei giustamente dice, diffusi in quel periodo, vengono fatti, però su specifiche situazioni, cioè nel momento in cui Scarantino sta accusando in ritrattazione televisiva La Barbera di essere il suo... diciamo, il soggetto che lo imbecca e che lo costringe a...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...a fare il pentito, diciamo, fasullo, e nel momento in cui si... riesce fuori con la polemica successiva, tutto il problema che aveva sollevato

la Basile, eccetera. La domanda è questa, voi avete in quel momento, da qualche parte, in qualche fascicolo, messo da qualche parte, fatto indagini sulle circostanze relative alle accuse rivolte da qua e da là a La Barbera, oppure era una mozione di fiducia in bianco, e quindi, qualunque altra cosa sarebbe stata negativa, e quindi da cestinare?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma io...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Visto che c'era...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, ho capito.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...quella stima di cui lei parlava.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, che noi abbiamo fatto indagini...
ma io ricordo che Scarantino fu condannato per calunnia.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Che c'entra, quello viene dopo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Quello viene dopo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No, no, quello viene dopo
(incomprensibile)

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no, io su questo punto...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No, no, no, qua siamo nel '95.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...su questo punto specifico non mi...
non... non mi sovviene nulla, che noi...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Quello che ricorda lei,
Procuratore, è...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...la calunnia che viene
fatta...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Esatto.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Procedimento per calunnia che
viene fatto a Scarantino, quando fa la ritrattazione in
aula...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, sì, va bene.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...con tutto quel che segue,
precede, eccetera.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Esatto, sì, sì, giusto.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Qua stiamo parlando del... mi
pare che è '98, qua stiamo parlando di tre anni prima.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Quindi, è la... la prima accusa, diciamo, pubblica che fa a La Barbera e che...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, ho capito.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...e che quindi fa risalire l'accusa precedente fatta dalla Basile, questo è il clima.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, ho capito.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - È questo il contesto.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, non ho ricordi... non ho ricordi su questo... di indagini fatte dall'ufficio su...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No, siccome qua...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, ho capito.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Però, è... è chiaro che è ai limiti del lancio ANSA, Procuratore, quindi, per questo lo dico.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Va bene.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Siccome dice... il Procuratore dice che si apriranno indagini, allora su che cosa si doveva aprire, che si valuta se aprire indagini, su che cosa, sulla Basile, allora? Perché su... su La Barbera nessuno si... diciamo, li faceva.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, ma presumo sempre sul discorso delle... delle pressioni, della possibilità di... che queste ritrattazioni potevano essere...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No, questa no, mi... mi perdoni.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Questo...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Questo no, perché noi siamo al 26 luglio.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - E siamo con Scarantino tenuto sotto controllo, nonostante il programma non lo consente in quei termini, da dicembre dell'anno prima a luglio, e non è emerso nulla, sembrerebbe che consenta di ritenere le pressioni in tutti questi mesi di intercettazione, tant'è che si... si... apparentemente almeno, o documentalmente

almeno, si sospendono addirittura, guarda caso una settimana prima, si sospendono le intercettazioni, mi sono spiegata? Quindi, in quel momento, la pressione non la possiamo motivare perché l'abbiamo esclusa con le intercettazioni, e col loro esito.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non le so dire, non... non le so dire nulla su questo punto, perché chiaramente non... non mi sovviene nulla.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Un minuto, un'altra cosa che le volevo chiedere. Una cosa le volevo chiedere, con riferimento... sto... sto saltando all'indietro e sto facendo un salto all'indietro...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...ma siamo stanchi un po' tutti. Con riferimento a Candura, e quindi alla Valenti Pietrina, eccetera. A lei risulta, lei ha mai visto, ha mai avuto nelle mani, in quel periodo lì chiaramente, oltre all'intercettazione, che se l'ha vista ce lo dice, di Valenti con la... con la cognata... Valenti Pietrina con la cognata Paola Sbigottiti, dove si parla di Totò... Totò, con riferimento alla macchina rubata, no?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, alla macchina.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Oltre a questo, lei ha mai avuto contezza, le ha mai lette, ne ha mai saputo niente se c'erano state fatte là, a casa della Valenti, intercettazioni ambientali?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Mi pare di sì, quando la Valenti, guardando la televisione dice, docu... docu, c'è a me... la mia macchina, non è questa la... la... l'intercettazione?

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No, io so...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - (fuori microfono) telefono.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Uhm?

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Quelle sono fatte col telefono, io parlo di microspie a casa, cioè di ambientali.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ah. Ma mi pare che c'erano delle... delle... degli... delle ambientali, ma dico, queste sono

delle cose che si... che risultano se...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - E infatti non risultano, per questo glielo chiedo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non risultano? Ah, non risultano?

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Ci risultano ora da un teste, ma a noi non ci sono mai risultate.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma questo... ma delle intercettazioni fatte dalla Procura di Caltanissetta o dai... o dalla... o da Palermo? Perché...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - E non lo so, siccome noi non abbiamo né da Caltanissetta, né da Palermo, né da niente, la mia domanda era se lei aveva contezza... cioè, nei suoi ricordi...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Io quello che ricordo...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...c'era questa cosa.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...ricordo che nell'ambito...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Comunque fatta dal gruppo Falcone-Borsellino, cioè...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Sì.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Io ricordo che nell'ambito di un procedimento della... della Autorità Giudiziaria di Palermo, uscirono fuori questi nomi di personaggi che erano coinvolti in una violenza, eccetera... eccetera.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Quelle su Valenti e su Candura.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Candura.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Io parlo della casa...

TESTIMONE, GIORDANO F. - E poi...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...della signora Pietrina...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Esatto.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...con riferimento al discorso della macchina, cioè della (fuori microfono)

TESTIMONE, GIORDANO F. - Io ricordo semplicemente questo, adesso non so se era telefonica, perché è passato tanto tempo, o ambientale, io ricordavo ambientale, ma può essere che è telefonica, quando la Valenti, a un certo punto, dice...

c'è questa espressione dialettale siciliana, dice c'è a me machina...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No, no, è telefonica, va bene, quindi, non...

TESTIMONE, GIORDANO F. - È telefonica?

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Non ha altre... non ha altri ricordi di...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - No, non è telefonica.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Perfetto.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - È telefonica e ambientale, non è telefonica.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Esatto, io... io ricordavo una cosa...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - (fuori microfono) non possiamo dare per assodati dei dati che assodati non sono.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ah, va bene, no, no.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Ma c'è... ma c'è la perizia di trascrizione nel Borsellino Uno, se l'Avvocato si legge la sentenza del Borsellino Uno...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Quando sarà, l'Avvocato si legge gli atti di questo processo.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - (voci sovrapposte) va a trovare il punto.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Non si legge gli atti di altro processo. In ogni caso, non possiamo dare per assodati i dati che non ci sono.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - (fuori microfono) la sentenza è acquisita.

PRESIDENTE - Va bene, e poi questo... questo poi lo... lo...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - (fuori microfono) la sentenza è acquisita.

PRESIDENTE - Questo è documentale, lo accerteremo... lo accerteremo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Scusate, io volevo... volevo finire, se me lo consentite...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Presidente, posso? Presidente...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...il mio...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Presidente, mi perdoni, Presidente. Al di là del fatto che si tratta di atti che sono acquisiti.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Esatto.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Se però il teste risponde dicendo che per il suo ricordo vi erano delle ambientali o delle ambientali e telefoniche, il fatto... mi perdoni, che non siano state rinvenute le intercettazioni ambientali, non ha nulla a che vedere col ricordo del teste, perché sennò noi pieghiamo...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Ma infatti...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Mi scusi, Avvocato, e finisco.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Prego, volevo non essere interrotta io.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Pieghiamo il ricordo dei testimoni a degli atti e creiamo dei falsi dati, quindi in questo senso...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No, io falsi... falsi casi io non ne creo, non cominciamo.

DIFESA, AVV. SEMINARA - ...in questo senso... in questo senso... in questo senso il teste ha riferito che c'erano intercettazione ambientale-telefonica, il fatto che poi sia stata rinvenuta solo quella telefonica, contrariamente a quello che dice questo teste e l'altro teste, credo che sia Nobile che abbiamo già sentito, questa è una circostanza sulla quale, ovviamente, discuteremo, grazie.

PRESIDENTE - E infatti, nessuno sta contestando quello che hanno detto i testi, i testi hanno detto questo, poi se ci sono realtà diverse...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Io ricordo... esatto, il mio ricordo...

PRESIDENTE - ...poi, le confronteremo e valuteremo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Siccome il ricordo non era nitido, io cercavo di stimolare, ma dico non è successo...

TESTIMONE, GIORDANO F. - (voci sovrapposte) io ricordo la frase... la frase...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Non era questo, infatti.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Questo è... va bene.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Infatti, la frase esiste, quella che... quella che ricorda lei esiste perfettamente, e c'è.

TESTIMONE, GIORDANO F. - La frase esiste, certo... che avvalorava e rendeva verosimile tutta la questione della 126, questo è il punto.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - L'ultima cosa, Procuratore.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Prego.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Con riferimento all'interrogatorio di Candura e Valenti, quello... l'interrogatorio del 2 ottobre mi pare che sia, quello che viene verbalizzato dal Dottore Genchi, perché tornavate da... da Milano, mi pare, no, quello era Petralia. Allora, con riferimento all'interrogatorio che lei... lei ha fatto interrogatorio di Candura?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Chi c'è nel momento della verbalizzazione? Non lo ricorda.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non so se c'era Ricciardi o La Barbera o... o Genchi...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - O qualcuno.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non... non lo ricordo, uno di questi c'erano, perché per esigenze investigative c'era sempre qualcuno.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Ecco, questo era il... il senso.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, per esigenze investigative.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Le esigenze... ecco, io vorrei capire questo, da una persona finalmente qualificata.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - La presenza per esigenze investigative in che cosa si sostanzia? Poi, fanno attività loro di iniziativa, perché le deleghe sono le deleghe.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo, loro...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - È chiaro.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - La presenza è per... perché così possono dare un impulso investigativo? Cioè, sennò che ci stanno a fare?

TESTIMONE, GIORDANO F. - La presenza, certo, la presenza è intanto la... la continuità, diciamo, delle indagini investigative, e poi sentire dalla viva voce tutte le circostanze che, poi, sono... sarebbero state successivamente incorporate in una delega per l'acquisizione di riscontri, quindi in questi...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Ma...

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...in questi interrogatori importanti, eccetera, diciamo, era consuetudine la della... della... della Squadra Mobile, di un... di un ufficiale di Polizia Giudiziaria.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - A suo ricordo, questa presenza, a prescindere da quello che sta dicendo adesso che l'abbiamo capito, cioè io l'ho... l'ho capito.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Si è mai sostanziata anche in una... che so? Proposizione di domande?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, guardi, io... io personalmente non lo consentivo, assolutamente, il... il fatto di...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Di intervenire, diciamo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Che l'ufficiale di Polizia Giudiziaria facesse direttamente domande, nella maniera più assoluta.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - O che comunque, in una... una forma pienamente rispettosa delle regole, eccetera, venissero, come dire, a darvi un impulso sotto questo profilo della proposizione... quindi, non fatte direttamente alla persona che viene interrogata, magari con uno scambio fra...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Mai... forse, cioè... cioè, io personalmente negli... negli interrogatori condotti da me, sono stato sempre nella mia carriera molto, diciamo, rispettoso delle mie prerogative, e la Polizia Giudiziaria era... diciamo, aveva una funzione ancillare e basta.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - L'ultimissima cosa, Procuratore, e stavolta ho finito veramente.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, prego.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Con riferimento alla risposta sempre data nel corso dell'esame, al criterio adottato nella... mantenimento in vita, diciamo, di Scarantino, secondo il principio di parcellizzazione della chiamata...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...che non diciamo che è, ci lo sappiamo tutti.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - La mia domanda è, con riferimento a questo principio, quindi all'applicazione di questo principio...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...e con riferimento alla... a quella che lei nel verbale nel *Quater* definisce una fisiologica contrapposizione in Procura, di opposte idee su...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Uhm. Per la quale... in fondo alla quale contrapposizione prevale l'idea di mantenerlo in vita con la parcellizzazione, io sto semplificando molto, ma il verbale è in atti.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Esatto... esatto.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - C'è stato un dialogo, una continuazione, che ne so, di scontro o una... un dialogo?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Con Palermo? Con Palermo?

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No, Palermo è un'altra storia, e non gliela chiedo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Assolutamente.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No. All'interno, dopo l'esito negativissimo dei confronti, perché quello è un riscontro al contrario, anzi è una smentita.

TESTIMONE, GIORDANO F. - C'è un'interlocuzione all'interno dell'ufficio?

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Certo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sui... sui... sui confronti? Certo, io ricordo che se n'è parlato, chiaramente, ma se n'è parlato sempre in quei... in questi termini, perché, contrariamente a quello che io ho letto da qualche parte, lasciamo stare... eccetera, la vicenda era molto delicata e molto più... più complessa di quello che... che poteva apparire, non era... e io l'ho già detto, qual era la questione? La questione era che, da un lato c'era questo Scarantino che effettivamente aveva reso una dichiarazione... aveva reso un atteggiamento chiaramente fallimentare nel confronto con gli altri collaboratori.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Soggetti, sì.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Dall'altro lato, però, c'erano gli altri collaboratori che, secondo le valutazioni che si fecero allora, che si facevano allora, presentavano anche delle perplessità, dei dubbi, non è che... e quindi...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Cioè, su Cancemi l'ho capito, perché l'ha detto poco fa.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma anche... ma anche Di Matteo...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Ma perché Di Matteo e La Barbera perché dovevano essere per forza nella strage di via D'Amelio? Questa non l'ho capita.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, perché, diciamo, la domanda... l'interrogativo che... che si... che si poneva era questo, cioè, posto che le due stragi sono state fatte a distanza di pochissimo tempo...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Di poco tempo, certo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...e posto che questi due personaggi, Di Matteo e La Barbera erano... erano stati attivi, erano stati importanti nell'esecuzione della strage di Capaci, come mai non erano... non... non... non erano stati utilizzati anche nella strage di via D'Amelio? Questo è il punto.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Va bene, se per questo, Procuratore, ci sono gente che in Capaci non c'era e che...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, certo, sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...venivano messe in via D'Amelio.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Per carità.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - No, ma il discorso che faccio io è diverso, cioè con Cancemi capomandamento l'ho capito quello che ha detto lei poco fa...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...perché l'ho capito.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Tant'è vero che poi Cancemi...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Con Cancemi, sì, l'ho capito.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...lo riconosce.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Di Matteo, La Barbera, in una riunione...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...villa Calascibetta, perché il tema è quello.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - E lo dice anche Cancemi nel confronto, che ci stanno a fare? Cioè, non ha senso.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, certo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Però, dico, al di là di questo... va bene, la domanda era se, a seguito dell'esito di questi confronti, dove comunque Scarantino fa la figura che sappiamo, prescindendo dalle perplessità sui collaboratori che ora ne parliamo un attimo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, se n'è parlato... se n'è parlato.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Prevalse stavolta il criterio... non della frazionabilità, di che cosa nel mantenerlo in vita, del fatto che c'era il processo in corso?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo, c'era il processo...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Perché qua la frazionabilità è al contrario.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo, no, voglio dire, c'era il processo in corso, e quindi, voglio dire, c'era una... sì

poneva affidamento alla... all'esito del... del giudizio, perché c'è... c'è maggiore garanzia del... del... di una decisione da parte di una Corte d'Assise, quindi vediamo che cosa dice la Corte d'Assise.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - E con... ho capito. E con riferimento, invece, a questi confronti, sempre quindi... o meglio...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, io l'ho detto, scusi.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Prego.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Perché sì... si poneva la domanda sulla questione della Dottoressa Boccassini, cioè non c'era materialmente la... la possibilità di bloccare un processo di Corte d'Assise, questo intendo dire, quello che prevalse...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Questa è la risposta che ha dato poco fa al Procuratore, in quel contesto l'ho capito.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Esatto.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Qua noi abbiamo fatto una... siamo andati un attimino avanti. E con riferimento a La Barbera, Di Matteo, Cancemi, che sono i tre soggetti che, invece, abbiamo nel processo di Capaci.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Dico, abbiamo perché...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, sì.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...me la ricordo la presenza naturalmente sua e del Dottore...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo, come no.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...Tescaroli nel processo... nel dibattimento di Capaci. Questo esito di confronti, se vi pone nella... e nella misura in cui vi pone in dubbio l'attendibilità di Cancemi, Di Matteo e La Barbera, perché vi nasce la perplessità per i motivi che ha detto.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Questa era...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Che ripercussioni ha... se ne ha, nel Processo di Capaci, dove, invece, sono i testi d'accusa principali?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma nel processo di Capaci, diciamo, lì c'era praticamente un discorso, c'era un'autostrada perché questi erano collaboratori che erano... si erano autoaccusati del...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Esatto.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...del segmento esecutivo, e quindi, diciamo, siamo nel... nel campo...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Quindi, nulla?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Nulla, certo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Nessuna ripercussione ebbe su Capaci il...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...sospetto che vi nacque...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Su Capaci...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - ...su quei tre collaboratori.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, su Capaci erano assolutamente...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Uhm.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...esenti da qualsiasi dubbio... almeno che io ricordo, poi non lo so.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Certo, no, ma questo me lo ricordo pure io, quindi, sì.

TESTIMONE, GIORDANO F. - E certo.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Non ho altre domande. Grazie, Procuratore.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Presidente, io sommessamente chiederei che, poiché mi sembra impossibile completare oggi il controesame...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, vi pregherei di... di completarlo, Presidente, perché io ho impegni di lavoro, di ufficio.

PRESIDENTE - Lo so, Procuratore, non... non ce la facciamo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non posso tornare un'altra volta.

PRESIDENTE - Non ce la facciamo, sicuramente.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ho aspettato cinque ore stamattina, e quindi...

PRESIDENTE - E ma noi siamo stati qui...

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...abbia pazienza.

PRESIDENTE - E ma noi siamo stati cinque ore qui, non...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, no (fuori microfono)

PRESIDENTE - Siamo pure stanchi, forse.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Sì, è abbastanza delicato anche l'esame, insomma.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Le chiedo... le chiedo la cortesia se si può...

PRESIDENTE - Non ce la facciamo, questo è sicuro, possiamo cercare di...

N.d.T.: le parti interloquiscono fuori microfono.

PRESIDENTE - Possiamo fare il controesame dell'Avvocato Scozzola, e poi...

N.d.T.: le parti interloquiscono fuori microfono.

PRESIDENTE - Avvocato Scozzola.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Presidente, peraltro io ho pochissime domande.

Controesame della Parte Civile - Avvocato Scozzola

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Senta una cosa, sempre in relazione a queste perplessità che sono sorte subito dopo il confronto, lei ha detto, dice, eravamo davanti una Corte d'Assise, e quindi... che era il Borsellino Uno in corso.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Esatto.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - E quindi, dice, abbiamo affidato tutto alla Corte d'Assise, al fine di potere la stessa verificare l'attendibilità o meno di Scarantino, però, dico, io mi pongo e le pongo questa domanda, perché per me è un problema, ma come poteva la Corte d'Assise... come potevate affidarvi alla Corte d'Assise per verificare l'attendibilità, in relazione a questo fatto... lei capisce benissimo che la riunione era un fatto centrale, e dico, se

la Corte d'Assise non venne mai...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non venne...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - E perché le ricordo una cosa, scusi, eh, non per... dico, Presidente, ci sono eventualmente i verbali, le trascrizioni di udienza, che addirittura agli Avvocati veniva impedito, veniva detto, ma lei da dove sa che è stato fatto il confronto? Dico, eravamo arrivati...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, ho capito.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - ...in... in quel processo, siamo arrivati a questi punti, eh.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, però, la... la valutazione che si fece allora fu questa, che praticamente, siccome il tema del Borsellino Uno non era quello della...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Come no?

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...della riunione.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - E se non c'è la riunione, non c'è (incomprensibile) scusi, perché Scarantino dice apertamente...

TESTIMONE, GIORDANO F. - E poi... e poi c'era un'altra valutazione, che gli imputati erano diversi, eccetera... eccetera, si fece questa valutazione.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - No, scusi...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma guardi che questa è una domanda che lei deve rivolgere a chi andava in udienza, perché...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - (fuori microfono) alla Procura, io alla... alla Procura.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, scusi.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Scusi, la Procura... la Procura è presente a quell'atto...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ho capito.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - ...e nella sua persona, che all'epoca chiaramente era Procuratore aggiunto.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Però, c'è un problema fondamentale, ed è l'autonomia del Pubblico Ministero in udienza, la gestione processuale di tutti questi verbali è stata fatta

dal... da chi andava in udienza, la scelta...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Sì, però scusi, siamo d'accordo, però, lei ha finito di dire pocanzi, rispondendo alla collega e anche a me, assentendo alla mia promessa, che praticamente, dice, avete deciso ci affidiamo alla Corte, dico, ma come vi potevate affidare alla Corte, se la Corte non è a conoscenza dell'atto cui voi vi sareste dovuti affidare?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, affidare alla Corte nel senso della... della... della attendibilità di... di Scarantino nel... nelle dichiarazioni che aveva fatto sul segmento del... questo, in questo.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Ho capito. Senta, ma...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Poi... poi vennero... vennero depositati dopo nel...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - (fuori microfono) un anno e mezzo.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - E no, un minuto, ora ci... ora ci arriviamo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Nel... no, questa io non l'ho seguito questa cosa.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - No, no, è che... ora ci arriviamo. Sempre in relazione a questi confronti, lei dice giustamente, dice, abbiamo avuto delle perplessità, anzi, no, prima un'altra... un altro tipo di indagine, dico, nel momento in cui Cancemi dice apertamente che questo soggetto non è credibile, perché neppure è in grado di parlare con termini mafiosi, e non fa parte completamente della mafia, e questo è...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, però, guardi che la valutazione dell'epoca era questa, che siccome lui era parente di Profeta, e quindi, nel segmento della... del furto dell'autovettura, poteva essere verosimile quello che lui aveva detto...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Che...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Tant'è che questo... che questo ragionamento lo fa la Cassazione, la sentenza Canzio del 2001 fa questo ragionamento specifico, nel 2001.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Sentenza... sì.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Il Borsellino Uno fa a finire in Cassazione.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Il Borsellino Uno, sì, sì, sì, sì.

TESTIMONE, GIORDANO F. - E viene confermato.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Sì, lo so, si figuri.

TESTIMONE, GIORDANO F. - E quindi...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Lo so benissimo, l'ho fatto.

TESTIMONE, GIORDANO F. - E questo...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Lo so benissimo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Quindi, sto dicendo, queste valutazioni...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Sì.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...non erano peregrine, erano...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Sì, ma un minuto.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...basate su realtà di fatto.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Sì, però, dico, là non avevamo... nel Borsellino Uno, ripeto...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Avvocato, si è fatta questa valutazione...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - E non avevamo le carte che avevamo...

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...allora, oggi, alla... alla luce di tutto quello che...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - No, oggi...

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...abbiamo saputo.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Oggi no, oggi no.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Si è fatta questa valutazione.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Ho capito.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Basta, punto.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - E dico, però, ecco, e allora, andiamoci diversamente. Nel momento in cui Cancemi si apre alla giustizia, in relazione alla strage di via D'Amelio, e

non parla completamente di questa riunione, ma parla...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - ...di avere un'altra condotta, un segmento completamente differente, perché il segmento di Cancemi sulla strage di via D'Amelio è solo ed esclusivamente la domenica mattina, il pedinamento. Dico, a questo punto, e siamo nel '96, e ancora i confronti voi non li avete depositati, perché le ricordo, le rammento che i confronti...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Questo lo deve chiedere... lo deve chiedere a chi è andato...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Sempre ai suoi colleghi, ho capito.

TESTIMONE, GIORDANO F. - A chi è andava in udienza, perché erano loro che praticamente avevano in mano...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Cioè, non era una decisione, quindi, dell'ufficio...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma non... ma (voci sovrapposte)

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - ...della Procura (voci sovrapposte)

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - C'è opposizione, Presidente, è la quarta volta, cioè, di più non si... credo non si possa dire, no.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - No, no, no, no, io...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - No, è una valutazione, l'abbiamo... l'ha detto dieci volte e...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Basta.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - No, siccome faceva...

PRESIDENTE - E comunque... e comunque...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - Possiamo andare avanti, perché (voci sovrapposte)

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Siccome c'erano delle...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. LUCIANI - Siamo qua...

PRESIDENTE - Sì, sì.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - Sì, Avvocato, però, così...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Però, siccome c'erano delle

riunioni...

PRESIDENTE - Comunque il teste stava...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - ...e via di seguito, volevo sapere se...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - (voci sovrapposte)

PRESIDENTE - Il teste stava argomentando la sua risposta.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - (voci sovrapposte) che c'era l'autonomia del Pubblico Ministero.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - No, Presidente, scusi, la...

PRESIDENTE - Perché abbiamo... abbiamo interrotto il teste che stava argomentando la sua risposta?

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Non lo so.

PRESIDENTE - Ecco. Prego.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Stavo argomentando, la mia risposta è questa, che praticamente questa sì, c'erano delle discussioni, ma poi la decisione finale di... della gestione processuale di questi verbali era di chi andava in udienza, perché erano quelli che andavano in udienza che avevano il polso della... di tutta la situazione.

PRESIDENTE - Bene, questa è la risposta.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Cioè, della pertinenza, della... della... della... questo è il discorso.

PRESIDENTE - Bene, questa è la risposta.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Questa è la mia...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - No, la mia domanda tendeva a un'altra... oltre alla... c'erano contrasti? Ecco, a me interessava questo, contrasti all'interno del...

TESTIMONE, GIORDANO F. - E il contrasto...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - A parte i colleghi che avevano... che partecipavano alle udienze, quindi che erano titolari del...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Guardi...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Dico, contrasti...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma non...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - ...all'interno della DDA di Caltanissetta su questi fatti, se ne parlavate?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma c'era... ma...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Oh.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Più che... più che contrasti, io quello che ricordo almeno, era questo, semplicemente questo, che nelle discussioni si faceva, diciamo... c'erano delle valutazioni ed era... si teneva presente tutta... tutta la... la... la questione, e poi la valutazione finale era di chi...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - La decisione finale era dei colleghi d'udienza, mentre (fuori microfono)

TESTIMONE, GIORDANO F. - E quella (fuori microfono) c'era l'autonomia del Pubblico Ministero in udienza, non è che...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - No, no, sì, sì, sì (fuori microfono)

TESTIMONE, GIORDANO F. - Abbia pazienza.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - No, no, va bene, nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Qualche altra... prego.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Sì, Presidente, Avvocato Crescimanno.

Controesame della Parte Civile - Avvocato Crescimanno

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Dottore Giordano, tre chiarimenti. Intanto, c'erano dei momenti formali di confronto, interno alla DDA di Caltanissetta, cioè un giorno della settimana, un... come funzionava?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non... non ho capito la domanda.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Scusi, i momenti di colloquio e di... di confronto fra voi Magistrati erano...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo... certo.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - ...periodici, un giorno alla settimana?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Certo, c'era... c'erano delle riunioni che si facevano... certo, ci facevano delle riunioni periodicamente, mensilmente, ogni 15 giorni, adesso...

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - È possibile si facessero settimanalmente, il lunedì?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Settimanalmente, esatto, lunedì, certo, si facevano.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Uhm. E c'erano, invece, momenti di confronto fra i Magistrati e la Polizia Giudiziaria, istituzionalizzati? Cioè, come quelli fra i Magistrati.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma confronto, il confronto era quotidiano con la Polizia Giudiziaria... col gruppo Falcone-Borsellino, perché il gruppo Falcone-Borsellino è stato istituito unicamente per... per questo, quindi era... quotidianamente c'era un'interlocuzione.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Uhm. Lei come Procuratore aggiunto partecipava a questi momenti di confronto?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma io...

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Quanti... quanti Procuratori aggiunti c'erano al... nel '94?

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, all'epoca io... ero io solo, all'epoca.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Lei solo.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, sì, ma le ho... le ho specificato, però...

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Sì.

TESTIMONE, GIORDANO F. - ...quella specificazione, che io, diciamo, in quel periodo, dalla fine del '94 fino al '97, ero impegnato in prima battuta sul fronte del processo in dibattimento della strage di Capaci.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Dico, però, giustamente, aggiungo io, lei va ai confronti, perché li avrà ritenuti un momento fondamentale.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Allora, io faccio i confronti perché la Dottoressa Palma mi chiese di partecipare a questi confronti, e io...

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Quindi, come immagino, dico, non voglio mettermi nella testa della Dottoressa Palma, ma immagino come condivisione corale da parte dell'ufficio,

come momento di coinvolgimento di tutti.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Come momento... sì, di conoscenza, di... certo, certamente.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Uhm.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma ripeto, poi subito io avevo questo impegno molto gravoso, quindi ero, diciamo, concentrato su quel versante.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Sì.

TESTIMONE, GIORDANO F. - E quindi lasciavo la... diciamo, la valutazione specifica, dettagliata, analitica della questione di via D'Amelio ad altri colleghi, che erano delegati in prima battuta di questa... di questa vicenda, c'era questa suddivisione di compiti.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Sì, sì, è chiaro. Le spinte esterne su Scarantino che alla Procura di Caltanissetta risultavano nel '94/'95 quali erano? Concretamente, dico, perché, poi, dobbiamo parlare... dobbiamo portare al Tribunale i fatti concreti.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, certo.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Cioè, cosa risultava?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma risultava... niente, io almeno quello che ricordo io, risultava il discorso della... della moglie, che attraverso la moglie si presumeva che lui avesse... che... che... che vi fossero delle pressioni per indurlo a ritrattare.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Uhm. Dopo i confronti, la Procura Caltanissetta fa questa valutazione che lo Scarantino avesse bisogno di un sostegno, o abbiamo capito male? La Procura, quindi, i Magistrati.

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, non dopo i confronti.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Ed eventualmente chi, a che livello.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Un personaggio... il personaggio era... era... era... era questo, diciamo, era uno che, insomma, un personaggio che titubava nella... nella collaborazione, e quindi era questa la valutazione che... che si faceva

allora.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Io... diciamo, delle scelte della Procura a fronte di queste titubanze sono di dargli un sostegno? Ed eventualmente in che cosa doveva consistere questo sostegno?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma sostegno nel senso, diciamo, di... di... di garantire la... di garantire la continuità della collaborazione, laddove era... era... risultava riscontrata.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Uhm.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Questo è il punto.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - E il ruolo della Polizia Giudiziaria in questa attività di sostegno...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma il ruolo della Polizia Giudiziaria...

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Scusi un attimo, quale doveva essere?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Guardi, il gruppo Falcone-Borsellino è stato... è stato istituito dal capo della Polizia, diciamo, nell'ottica di rendere efficiente, di rendere quanto più possibile pregevole il... diciamo, la... la risposta investigativa.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Sì, dico, non per il sostegno allo Scarantino, ovviamente, dico...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, no, quello era un altro discorso.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - E dico, cosa... che cosa... che... la Procura di Caltanissetta che supporto chiede alla Polizia Giudiziaria in questa attività di sostegno allo Scarantino?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma guardi, lei...

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - E io... cioè, immagino che sia stato oggetto di... di confronto, non... non credo che i Magistrati siano stati tenuti fuori...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non ho capito... non ho capito...

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - ...da questa scelta.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Non ho capito la domanda.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Allora, dopo i confronti, mi pare di capire...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Quindi, nel gennaio '95, si valuta e immagino che lo abbiano valutato anche i Magistrati, che lo Scarantino avesse bisogno di un supporto, la Procura chiede...

TESTIMONE, GIORDANO F. - No, non...

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - ...la collaborazione della Polizia Giudiziaria in questa attività di supporto? Ed eventualmente, in che termini?

TESTIMONE, GIORDANO F. - Guardi, io le ho specificato... le ho detto quali sono le mie... i miei ricordi, le mie... i miei ricordi e le mie conoscenze dell'epoca, al di là di questo non posso... non so... non posso dire altro.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Lei ha ricordo che a un certo punto del processo, e questo gliel'ha ricordato l'Avvocato Scozzola poco fa, si pone il problema del... del mettere a conoscenza le Difese dell'esistenza dei confronti e del contenuto dei confronti?

TESTIMONE, GIORDANO F. - L'ho detto, l'ho ripetuto, questo era un discorso che, diciamo, riguardava le... le perplessità che c'erano su tutti i collaboratori, e poi riguardava... la scelta e la gestione processuale di questi verbali erano devolute a coloro che andavano in udienza.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Dico, l'ufficio, nella... nella persona dei suoi vertici, e sono il Dottore Tinebra e il Procuratore aggiunto...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma...

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - ...non si... non ha interloquito con i sostituti? Io... io immagino che è un ufficio gerarchizzato.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Ma non è... guardi...

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Sia gerarchizzato, perché in qualche modo...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Sì, gerarchizzato, è vero.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - ...si... si... ci si confronta...

TESTIMONE, GIORDANO F. - Però, già ho risposto su questo punto, e ho detto che il Procuratore Tinebra era una persona, diciamo, un Procuratore che metteva molto del suo, nel senso che accentrava a lui tutte le... le questioni, insomma, voleva sapere, leggeva tutti i verbali, eccetera, e dava pochissimo spazio ai suoi collaboratori, e cioè decideva lui tutte le cose più importanti, assieme a coloro che andavano in udienza, ovviamente.

PARTE CIVILE, AVV. CRESCIMANNO - Va bene, grazie.

TESTIMONE, GIORDANO F. - Questo è.

PRESIDENTE - Le Parti Civili hanno altre domande?

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Riteniamo... c'è ancora l'Avvocato Repici.

PARTE CIVILE, AVV. REPICI - Presidente, ci sarei... ci sarei io, però, ho un po' di domande.

PRESIDENTE - Un po' di domande.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Io reitero la mia richiesta di...

PRESIDENTE - Va bene, a questo punto è inutile che continuiamo se non possiamo finire in... in tempi ragionevoli. E allora, a questo punto, data l'ora tarda, si rinvia all'udienza del 9, avevamo già calendato il 9 dicembre, se non sbaglio.

N.d.T.: le parti interloquiscono fuori microfono.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - Presidente, scusi, il calendario di dicembre è 9?

PRESIDENTE - Avevamo detto 9 e?

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - 9 e?

PRESIDENTE - E 13.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - E 13. Questi sono i due giorni di dicembre?

PRESIDENTE - Sì.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - Va bene.

N.d.T.: le parti interloquiscono fuori microfono.

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - Il fatto che ci sia astensione non significa, perché si sospendono i termini, se i colleghi fanno astensione.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Presidente, però, dico...

PRESIDENTE - Il 2... il 2...

PARTE CIVILE, AVV. DI GREGORIO - A Palermo si usa così.

PRESIDENTE - Scusate, se dobbiamo fissare il 2, allora venite il 2 per... per dichiarare che...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Che c'è l'astensione e si sospendono...

PRESIDENTE - ...che c'è l'astensione.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - ...i termini di prescrizione, Presidente, non è che...

PRESIDENTE - E allora, il 2... il 2 era calendato sicuramente.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Presidente, prego la Corte eventualmente di... noi manderemo una dichiarazione... una... però, chiaramente, il sottoscritto manderà la dichiarazione di astensione.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - (fuori microfono) no, io se insisto, non mi astengo.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Non sarà...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Se si sospende...

N.d.T.: le parti interloquiscono fuori microfono.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Valuterò col cliente se è il caso di astenermi dalla (fuori microfono)

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Va bene, non abbiamo problemi noi.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Lo valuterò, però, all'udienza.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - No, il problema...

N.d.T.: le parti interloquiscono fuori microfono.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - No, non è... non è così semplice, nel senso che se organizzare un'udienza, scusate, significa far venire le persone da Milano, e...

PRESIDENTE - Quello... quello...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - Ci rendiamo conto che non è che possiamo far venire le persone qua e dirgli...

PRESIDENTE - E quello... quello dicevo, tenuto conto che tra il 2 e il 9 ci sono sette giorni di differenza, quindi si valuti questo, dopodiché, se dobbiamo fare, diciamo, le... le... le cose precise, e allora si rinvia al 2, come da... come calendato, però, il 2 quello che succederà sarò che verranno dei testi, e ai quali diremo, guardate, i signori Avvocati si stanno astenendo, e quindi tornate il 9. Questa è la situazione.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Poi, Presidente, mi perdoni, dico... dico, se noi dobbiamo applicare... Presidente, mi perdoni, se noi... se noi dobbiamo applicare, chiaramente non è per il Tribunale, quanto sto dicendo, il nostro codice di autoregolamentazione che riguarda gli scioperi, allo stato questo procedimento, per le caratteristiche che ha in questo momento, non ha nessun requisito che richieda la necessità della trattazione, nel senso che, per quello che è la contestazione, non c'è una prescrizione imminente, non ci sono soggetti detenuti, quindi lo dico...

N.d.T.: le parti interloquiscono fuori microfono.

PRESIDENTE - Il 9? Bene.

N.d.T.: le parti interloquiscono fuori microfono.

PRESIDENTE - Bene, allora, *melius re perpensa*...

DIFESA, AVV. SEMINARA - Presidente, se potessimo sapere anche chi saranno i testimoni.

PRESIDENTE - Allora, inizieremo ovviamente col Dottore Giordano, così lo completiamo...

DIFESA, AVV. SEMINARA - L'udienza non è tolta.

PRESIDENTE - ...lo completiamo, e poi...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - Allora, erano previsti per la prossima udienza...

N.d.T.: le parti interloquiscono fuori microfono.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - Ovviamente, Presidente, noi dobbiamo...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - No, non si sente.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - Ovviamente, Presidente, noi dobbiamo citare i testi per tempo, perché si tratta...

PRESIDENTE - Silenzio in aula, ancora non abbiamo chiuso l'udienza!

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Scusate.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - Allora, noi abbiamo già citato per la prossima udienza il Dottor Sajeva e la Dottoressa Boccassini, in relazione al fatto che dovremmo esaminare, se così è stato deciso dal Tribunale, per la prossima udienza il Dottor Giordano, a questo punto, revocherei ovviamente uno... uno dei due testi, e la Dottoressa Boccassini che viene peraltro da Milano, e lascerei pertanto il Dottor Sajeva.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Il 9.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - Per il 9.

PRESIDENTE - Sì, e magari la Dottoressa Boccassini per...

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - Presidente, poi noi andiamo al 13, se ho capito bene.

PRESIDENTE - Al 13, sì.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - Al 13, dove ci sarebbe da sentire il teste Crocetta, che è uno dei testi di... di Polizia Giudiziaria di Imperia, che non è stato sentito l'ultima volta, perché la notifica non è andata a buon fine, e sentire in quel giorno anche la Dottoressa Boccassini.

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Allora, il 13 la Boccassini e?

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - E Crocetta.

PRESIDENTE - E Crocetta.

N.d.T.: le parti interloquiscono fuori microfono.

PRESIDENTE - Sì, sì.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Sì, Presidente, però...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - (fuori microfono)

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Presidente...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - (fuori microfono)

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Presidente, però, dico, nel contempo, dico, volevo fare presente... volevo fare presente, Presidente, la richiesta di sospensione dell'udienza del 2... fa il terrorista l'Avvocato Panepinto, ma non riesce a superare la mia bomba atomica, e dico, volevo fare presente una cosa, ed ecco perché c'era la richiesta della sospensione. Presidente, e questo qua lo dico in maniera pubblica, non più privata, Presidente, noi sicuramente avremmo necessità...

PRESIDENTE - Scusi, il teste lo possiamo congedare, vero?

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Sì, sì.

PRESIDENTE - Il teste può andare, grazie, buonasera.

Esaurita la deposizione, il testimone viene licenziato.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Presidente, noi sicuramente avremo una necessità, almeno dal punto di vista di richieste di 507 alquanto corposa, il Tribunale ha sentito stamattina l'ulteriore deposito di attività integrativa di indagine fatta dal Pubblico Ministero, e cioè a dire le bobine, e con moltissime probabilità, saremo costretti a proporre, non solo delle perizie... una perizia di trascrizione, ma probabilmente altro tipo di perizie, che sicuramente impiegherà qualche tempo. E allora, abbiamo una necessità assoluta ed impellente, ed è questo che volevo fare

presente al Tribunale, e cioè a dire di aumentare, nei limiti del possibile e del carico di lavoro che logicamente ha questo Tribunale, le udienze, e quantomeno poterne fare due a settimana. Noi abbiamo accolto il suo invito, e abbiamo fatto i nostri passi, veda il Tribunale, ove possibile, di poter accogliere questa istanza, quantomeno dal mese di gennaio in poi. Grazie.

PRESIDENTE - Bene. Il Tribunale, ovviamente, darà una risposta a questa... a questa domanda. Il... il punto su cui, però, invito le altre parti a dare ancora loro un'altra risposta, intanto l'ufficio del Pubblico Ministero, tenuto conto che ha un... un componente applicato, ci deve dire se è fattibile per l'ufficio del Pubblico Ministero una organizzazione di questo tipo, cioè con l'aumento di una udienza a settimana, ce lo deve dire pure.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - Presidente, per l'ufficio...

PRESIDENTE - Non... non rispondete adesso, vi prego.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - ...per l'ufficio del Pubblico Ministero...

PRESIDENTE - Non rispondete adesso.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - ...è un carico sostenibile, quindi, per il Pubblico Ministero...

PRESIDENTE - Lo possiamo dare già per acquisito.

PUBBLICO MINISTERO, DOTT. PACI - ...certamente può garantire la presenza...

DIFESA, AVV. PANEPINTO - Per le difese già possiamo dare atto che non è sostenibile, sicuramente.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Per le difese trasferiremo lo studio a Caltanissetta, Presidente, il che potrebbe anche essere uno... uno...

PRESIDENTE - Che non è detto che sia un male.

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - (fuori microfono)

DIFESA, AVV. SEMINARA - Potrebbe essere anche un'opzione.

PRESIDENTE - Non è che detto che sia un male.

DIFESA, AVV. SEMINARA - Però... però, Presidente, è chiaro che da unico difensore, avendo questo margine, cioè con una

decisione presa oggi per il mese di gennaio, per esempio, immagino che avrò ovviamente delle udienze fissate e già calendate, per cui... in alcuni casi anche con detenuti, per cui evidentemente presenteremo delle richieste di rinvio, questo lo dico per una questione concreta.

PRESIDENTE - Però, in...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Sì...

PRESIDENTE - Diciamo, in linea di... di massima, comincia a riflettere la Difesa su... su questa... su questa ipotesi, così...

PARTE CIVILE, AVV. SCOZZOLA - Anche... anche perché, e mi dispiace Avvocato Seminara...

PRESIDENTE - No, no, un'ultima precisazione, scusate.

N.d.T.: diversi Avvocati intervengono fuori microfono.

PRESIDENTE - Scusate, un'ultima precisazione che intende fare il Tribunale, che è essenziale... che è essenziale ai fini... ai fini di un'eventuale programma di aggiunta di una ulteriore udienza, e che è necessario prima un provvedimento formale del Presidente del Tribunale che esoneri questo Tribunale da altri impegni, perché allo stato attuale, vi dico, il... chi vi parla va 12 volte al mese in udienza, e credo che... credo di avere anche i testimoni su... su questo, e lo stesso i colleghi, siamo più o meno sulla stessa barca, quindi bisogna togliere qualcosa dal pieno, perché dove c'è il pieno non c'è il vuoto e viceversa, per una legge fisica, e quindi questo problema lo può risolvere solo il Presidente del Tribunale, con un provvedimento formale, se prima il Tribunale non ha un provvedimento formale, ovviamente, non potrà fare di testa sua quello che... credo di essere stato molto chiaro, e quindi, riflettete sul... su questo programma, alla prossima volta, diciamo, prima delle festività natalizie, vi diremo qual è il nostro possibile programma alternativo, a partire sempre da gennaio, se riusciamo a trovare un...

una soluzione, d'accordo? Intanto ci vediamo il 9... il 9 dicembre. Buona serata, arrivederci.

ORDINANZA

Il Tribunale rinvia all'udienza del 9 dicembre 2019, per il controesame del testimone Giordano, e per l'udizione del testimone Roberto Sajeva.

La fonoregistrazione del presente procedimento si conclude alle ore 18:29.

Il presente verbale realizzato secondo le specifiche tecniche contrattualmente indicate dal capitolato tecnico Consip ID 1406, fedele integralmente all'audio registrato, è stato redatto da RICINA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA.

Il presente verbale, prima dell'upload al Portale Web del Ministero della Giustizia, ai fini della certificazione finale del computo dei caratteri, è composto da un numero totale di caratteri (incluso gli spazi): 475.392

*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*
*

Tale verbale è redatto dall'operatore che pone la propria firma digitale in calce